

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno venerdì 29 **del mese di** luglio
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Corsini Andrea

Oggetto: SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DELL'ASSE 2 POR FESR 2014-2020. PIATTAFORMA INOLTRO PRATICHE SUAP. APPROVAZIONE PROGETTO FUNZIONALE ED ESECUTIVO

Cod.documento GPG/2016/1330

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1330

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L 133/2008 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", in particolare l'art. 38, che individua lo Sportello Unico per le Attività Produttive quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento o cessazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui alla direttiva 2006/123/CE;
- il DPR 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008";
- la LR n. 4/2010 e ss.mm. recante "Norme per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l'adeguamento all'ordinamento comunitario - legge comunitaria regionale per il 2010" ed in particolare l'articolo 3 che prevede che tutte le domande relative all'insediamento e all'esercizio di attività produttive, le dichiarazioni nonché i relativi documenti allegati, compresi quelli relativi al titolo edilizio, siano presentati *in via telematica* al Suap competente per territorio;
- la LR n. 18/2011 recante "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione";

- l'ADER, Agenda Digitale della Regione Emilia Romagna - che pone tra le priorità l'aumento della competenza e dell'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi tramite web in attuazione della Legge Regionale n. 11 del 2004;
- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;
- il POR FESR Emilia-Romagna approvato dalla Commissione Europea il 12 febbraio 2015 - Codice CCI 2014 IT 6RFOP008 e tenuto conto in particolare dei contenuti dell'Asse 2 "Sviluppo ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 179/2015 recante "Presenza d'atto della Programma Operativo FESR Emilia Romagna 2014 - 2020 e nomina dell'Autorità di Gestione";
- n. 437/2015 recante "Approvazione accordo di programma quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna";
- n. 1041/ 2015 recante " POR Emilia-romagna FESR 2014-2020-Asse 2 - azione 2.2.2- Nuova piattaforma Suap online" ;
- n.1802/2015 n. 818/2016 inerenti il Contratto di servizio con la Società in house Lepida spa, e la n. 454/2016, inerente il riaccertamento dei residui attivi e passivi che tra l'altro fa riferimento anche al contratto di servizio con Lepida spa;

Richiamata, inoltre, la Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 62 del 24/02/2016 "Agenda digitale dell'Emilia-Romagna: Linee di indirizzo del Piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government ai sensi dell'art. 6 della legge regionale

n. 11/2004. Proposta della Giunta regionale in data 18 gennaio 2016, n. 42);

Atteso che la Regione:

- ha affidato con DGR n. 1041/2015 alla Società in house Lepida spa, la realizzazione di una piattaforma avanzata avente come utenti le imprese e i loro intermediari da mettere a disposizione delle pubbliche amministrazioni e degli enti terzi coinvolti nei procedimenti passanti per il Suap per l'inoltro e la gestione telematica delle istanze che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività;

- con le citate DD.GG.RR. n. 1802/2015 (in particolare al punto 2.7 - Allegato 1, la scheda "Supporto all'attuazione dell'Asse 2 del POR FESR 2014-2020 - Piattaforma inoltro e gestione pratiche"), n. 454/2016 e n. 818/2016 (in particolare al punto 1.6 - Allegato 1, la scheda "Supporto all'attuazione dell'Asse 2 del POR FESR 2014-2020 - Piattaforma inoltro e gestione pratiche") ha impegnato a favore di Lepida spa le risorse per la nuova piattaforma Suap online, intese attività di supporto al Gruppo di lavoro tecnico, progettazione in co-design, definizione della progettazione funzionale, definizione della progettazione esecutiva, predisposizione della documentazione e svolgimento della gara per lo sviluppo della nuova piattaforma, e avvio dello sviluppo della piattaforma;

- con la DGR n. 1139 del 18/7/2016 recante "Approvazione schema di convenzione con la Società in house LEPIDA SpA per il supporto all'attuazione dell'Asse 2 POR FESR 2014-2020 - Piattaforma inoltro pratiche", è stato approvato lo schema di convenzione relativo all'Azione 2.2.2. del POR FESR 2014-2020 per la Piattaforma SUAP on line, che riporta il cronoprogramma biennale dell'insieme della attività da svolgersi da parte di Lepida per la realizzazione della nuova piattaforma, e approva e puntualizza l'attività per il 2016 definendo le relative le relative modalità di rendicontazione;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 958/2010 recante "Istituzione del Tavolo di coordinamento regionale della rete dei Suap. Approvazione del regolamento";

- n. 758/2013 recante "Approvazione della nuova convenzione per il funzionamento , la crescita e lo sviluppo della Community

Network Emilia-Romagna" nell'ambito della quale sono state istituite le comunità tematiche tra cui la C.T. Suap online;

Preso atto delle seguenti Determinazioni dirigenziali:

- n. 11784 del 17/09/2015 concernente "Costituzione di un gruppo di lavoro per la configurazione della nuova piattaforma Suap online. Asse 2 - Azione 2.2.2. POR-FERS 2014-2020", e la n. 10084 del 27/06/2016 concernente "Modifica alla composizione del gruppo di lavoro per la configurazione della nuova piattaforma Suap online, Asse 2-Azione 2.2.2 POR FESR 2014-2020 di cui alla determina n. 11784/2015" (Gruppo di lavoro Interdirezionale);

- n. 6252 del 19/4/2016 concernente "Costituzione del nucleo di valutazione dell'azione 2.2.2 del POR-FESR 2014-2020" e la n. 9141 del 09/06/2016 concernente "Modifica composizione nucleo di valutazione azione 2.2.2 del POR-FESR 2014-2020, di cui alla determina dirigenziale n. 6252/2016";

- n. 10082/2016 recante "POR FESR 2014-2020-Attribuzione degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari";

Rilevato che Lepida spa ha elaborato le ipotesi di sviluppo della piattaforma prima per la progettazione funzionale e sulla base della sua condivisione ha definito successivamente la proposta di progettazione esecutiva, che i relativi documenti di progettazione sono stati discussi e sottoposti all'attenzione nei seguenti incontri:

- Comunità Tematica Suap on line (CT) individuata nella ambito della Community Network di PITER, del 15/12/2015;
- Gruppo di lavoro Interdirezionale, del 16/10/2015, del 1/12/2015 e del 20/6/2016;
- Tavolo di Coordinamento regionale della Rete degli Sportelli Unici Attività Produttive (TCR), del 6/4/2016;
- Incontro congiunto Tavolo di coordinamento (TCR) e Comunità tematica (CT), del 21/6/2016;
- Nucleo di valutazione, del 24/6/2016;

che le ipotesi progettuali della nuova piattaforma sono state presentate alla discussione anche in:

- incontri con i referenti Suap di tutte le Province (12/04/2016 Province di Parma e Modena; 13/04/2016 Province

di Forlì-Cesena, Reggio Emilia e Rimini e Bologna 15/04/2016 Province di Ferrara e Ravenna) per la presentazione delle funzionalità della nuova piattaforma;

- incontro con utilizzatori qualificati, quali le associazioni di categoria e professionisti che svolgono funzioni di intermediario nei confronti degli utilizzatori finali, dell'1/7/2016;

e che in seguito a tale percorso Lepida spa ha prima predisposto la versione definitiva la progettazione funzionale (versione 2.1), e successivamente la versione definitiva della progettazione esecutiva (versione 1.0) corredata degli esempi di interfacce (allegato A) e delle osservazioni raccolte nel processo di condivisione (allegato B);

Ritenuto che tale percorso partecipativo sia coerente e adeguato e che sia opportuno approvare formalmente i documenti di progettazione funzionale ed esecutiva, e che in fase di realizzazione e sviluppo, Lepida dovrà garantire la piena realizzazione di quanto previsto in tali documenti di progettazione;

Richiamate:

- la LR n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm., ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- le proprie deliberazioni n. 270/2016 avente per oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" ;
- la propria deliberazione n.702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzione generali - Agenzie - Istituto e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la progettazione funzionale e la progettazione esecutiva per la nuova piattaforma Suap on line - Asse 2, Azione 2.2.2. POR FERS 2014-2020, contenute nell'allegato 1 al presente atto parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che gli allegati A e B alla progettazione esecutiva citati in premessa sono depositati c/o il Servizio competente e che saranno pubblicati sul sito regionale dedicato al POR-FESR rendendoli disponibili per chi ne avesse necessità (<http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr/por2014-2020/assi> , alla voce "Asse 2 - Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda digitale");
3. di determinare che in fase di realizzazione e sviluppo, Lepida dovrà garantire la piena realizzazione di quanto previsto in tali documenti di progettazione di cui al punto precedente;
4. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs 33/2013 e ss.mm., il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione.

- Progettazione funzionale - Nuovo Suaper 2.1

- Progettazione esecutiva - Nuovo Suaper 1.0

(gli allegati A e B alla Progettazione esecutiva sono disponibili al sito:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por-fesr/por2014-2020/assi>)




Progettazione funzionale

Nuovo SuapER

2.1

Redatto da	Silvia Ghiani - Alessio Tosi - Marcello Zaniboni
-------------------	--

Area P&S	 lepidaspa	Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

Verificato da	Kussai Shahin
Approvato da	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo (AAPP)
Data	16/03/2016
Versione	2.1
Pagine	52
Nome File	Nuovo SuapER - Progettazione funzionale v 2.1


TAB. 1 - descrizione del documento

Versione	Data	Autore	Cambiamenti apportati
0.1	30/10/2015	Tosi	Creazione Documento
0.2	06/11/2015	Tosi	Modifiche
1.0	31/12/2015	Ghiani - Tosi - Zaniboni	Rilascio prima versione condivisa con GDL inter-direzionale RER
1.1	01/02/2016	Ghiani - Tosi - Zaniboni	Versione aggiornata con richieste Comunità Tematica
2.0	10/02/2016	Ghiani - Tosi - Zaniboni	Rilascio seconda versione condivisa con AAPP
2.1	13/03/2016	Ghiani - Tosi - Zaniboni	Revisione dell'indice e aggiunta del glossario

TAB. 2 - Storia del documento

Cod.	Allegato	Descrizione
DPR	DPR 160-2010	Testo della normativa principale vigente in merito al Suap <a "="" href="http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.pr.esidente.della.repubblica:2010-09-07;160!vig=">http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.del.pr.esidente.della.repubblica:2010-09-07;160!vig=
SP-AeC	P-AEC_documento-tecnico-funzionale_v1_3_120313.doc	Documento con le specifiche funzionali del sistema Suaper attualmente in produzione
FWP	PPL_Guida all'amministrazione_v1.0.pdf	Guida all'amministrazione del Framework People.

Area P&S			Pag. 2
----------	--	--	--------

Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------


DBM	AeC - Corso DBM_v2.0.pdf	Manuale utente di utilizzo della componente DBM per la creazione della banca dati della conoscenza
AeC-DocER	4101-A&C_Integrazione con DocER_v1.0.pdf	Manuale utente per la configurazione dell'integrazione tra AeC e Doc/er
FED	Federa - Specifiche di Conformità v. 1.0	Specifiche della metodologia di integrazione di un servizio applicativo (sia di frontoffice che di backoffice) con l'infrastruttura di autenticazione FedERa e gateway SPID http://www.lepida.it/sites/default/files/u8/MAD/CCD%20-%20Qualificazione%20-%20Federa_v2.0.zip
PAR	Parix - Specifiche di Conformità v. 1.0	Specifiche per i backoffice e frontoffice ai fini dell'interrogazione dei dati dell'anagrafe del Registro Imprese http://www.lepida.it/sites/default/files/u8/MAD/CCD-Qualificazione-Parix_v1.0.zip
ACI	ACI - Specifiche di Conformità v. 3.0	Specifiche per backoffice e frontoffice ai fini dell'interrogazione dei dati dell'anagrafe ACI http://www.lepida.it/sites/default/files/u8/MAD/11-11-2014/CCD-Qualificazione-ACI_Servizi_v3.0.zip
DOS	DossiER - Qualificazione delle fonti - Documento per il fornitore - v0.5	Specifiche di integrazione per le fonti DossiER http://catalogoservizi.lepida.it/qualificazione/le-specifiche/dossier-v-10
REA	Comunicazioni REA	Specifiche per l'inoltro delle pratiche Suap al fascicolo dell'impresa presso CCIAA http://www.impresainungiorno.gov.it/web/regole-tecniche/pubblicate
DSS	Verifica firme elettroniche europee	Software gratuito per la verifica delle firme elettroniche europee riconosciute da Agid http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche/software-verifica
PAY	PayER_IntegrazionePagamentiEsterni_Funzioni_1_livelloEvoluto_rev_1_4_3.pdf	Integrazione portali esterni di livello evoluto
EBOL	Bollo telematico - Linee guida per Pubbliche Amministrazioni e Prestatori di Servizi di Pagamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le specifiche tecniche elaborate dall'Agenzia delle Entrate e dall'Agenzia per l'Italia Digitale, che contengono gli adempimenti richiesti alle amministrazioni e ai prestatori di servizi di pagamento convenzionati con l'Agenzia delle Entrate 2. Le modifiche alla versione corrente delle Specifiche attuative del Nodo dei Pagamenti-SPC

Area P&S			Pag. 3
----------	--	--	--------

Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

		http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/pubblica-amministrazione/pagamenti-elettronici/marca-bollo-digitale
INTEGR	Tavolo Integrazione - Documento conclusivo_2014_v2.pdf	Specifiche dell'integrazione tra portali regionali Suaper - AIA - SIS - Sieder ModellazioneDati v03.xsd GestioneIstanzaInclusaService.wsdl
DPR-FRM	Definizione pratica SUAP e SCIA in ComUnica	Specifiche tecniche per i formati di tutte le pratiche suap (dalla SCIA al procedimento unico) http://www.impresainungiorno.gov.it/web/regole-tecniche/pubblicate
GEDOC	Modello GeDoc di gestione documentale in Regione Emilia-Romagna	Standard delle interfacce del modello http://www.lepida.it/sites/default/files/u8/MAD/mad-modello-di-gestione-documentale-gedoc-2012.pdf
DOC/ER	Doc/er - Verticali di filiera Specifiche di Conformità v. 1.2	Specifiche per i backoffice e frontoffice ai fini dell'integrazione con il sistema di gestione documentale Doc/er http://www.lepida.it/sites/default/files/u8/MAD/CCD-Qualificazione-Doc_ER-Sistemi_verticali_di_filiera_v1.2.zip
AeC-BO	Autorizzazioni e Concessioni - Specifiche di Conformità v. 1.0	Specifiche per i backoffice ai fini dell'integrazione con il sistema di frontend AeC per la gestione dell'inoltro dell'istanza e dell'aggiornamento dello stato di avanzamento http://www.lepida.it/sites/default/files/u8/MAD/CCD-Qualificazione-AeC_v1.0.zip
CONT.EL.	Circolare n. 62 recante Linee guida contrassegno elettronico art. 23 ter CAD_0.pdf	Circolare Agid recante le linee guida per l'utilizzo del contrassegno elettronico
AGR-XLS	Agriturismi_Prospetto requisiti e punteggi per classificazione.xls	Esempio di tabella per la costruzione di una dichiarazione con esito calcolato
APP-XLS	Case appartamenti vacanze_prova.xls Classificazione case e appartamenti per vacanze.doc	Secondo esempio di tabella per la costruzione di una dichiarazione con esito calcolato

Area P&S			Pag. 4
----------	--	--	--------

Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------


Comunica	Web Service per importare un adempimento SUAP in Comunica	Specifiche tecniche per l'utilizzo del Webservice per importare un adempimento SUAP in ComunicaStarweb https://telemaco.infocamere.it/dama/comc/comc/IT/cu/EsportaAdempimentoSUAP_1_2.pdf
----------	---	---

TAB. 3 - Allegati al documento

Glossario


Termini	Descrizione
ACI	Banca dati (Anagrafe) comunale contenente le informazioni degli immobili.
ACL	Lista ordinata di regole che stabilisce quali utenti o processi di sistema possono accedere a degli <i>oggetti</i> , e quali operazioni sono possibili su questi oggetti.
AeC	Nome del sistema tecnologico specifico con cui è realizzato il sistema Suap Online della regione Emilia-Romagna.
AIA	Servizio online di Regione Emilia-Romagna per la compilazione e l'inoltro delle pratiche relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale.
Applet e Plugin	Programma progettato per essere eseguito all'interno di un altro programma-container, come per esempio un browser, per ampliarne o estenderne le funzionalità originarie.
BDC	Banca Dati della Conoscenza, ovvero banca dati della modulistica del sistema Suap Online e di tutte le informazioni ad essa collegate (tariffari ed oneri, normative, anagrafiche etc).
CADES	(CMS Advanced Electronic Signatures) è una estensione del Cryptographic Message Syntax (CMS) usato per la realizzazione di sistemi di firma elettronica avanzati, quali la Firma Digitale. Può essere usato per sottoscrivere qualsiasi tipo di file.
Cloud computing	Indica un paradigma di erogazione di risorse informatiche, come l'archiviazione, l'elaborazione o la trasmissione di dati, caratterizzato dalla disponibilità on demand attraverso Internet a partire da un insieme di risorse preesistenti e configurabili.
Comunica	Servizio online delle Camere di Commercio italiane per la gestione degli inoltri delle domande rivolte alle Camere da parte delle imprese.
Comunicazioni REA	Servizio delle Camere di Commercio a disposizione dei Suap comunali per la consultazione in tempo reale della banca dati delle imprese e per l'inoltro della documentazione alimentante il Fascicolo dell'Impresa presso le Camere di Commercio.

Area P&S			Pag. 5
----------	--	--	--------

Area P&S	 lepidaspa	Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	---	---	--------	------------

CRUD	(Create, Read, Update, Delete) Acronimo che indica tutte le funzioni di base che possono essere eseguite su una informazione all'interno di una base dati (Creazione, Lettura, Aggiornamento, Eliminazione).
DBM	Database Manager interno al sistema Suap OnLine per la gestione della configurazione della modulistica nella base dati della conoscenza (BDC).
Doc/er	Sistema di gestione documentale prodotto da Regione Emilia-Romagna per gli Enti del territorio regionale.
Dossier	Servizio online delle PA del territorio della regione Emilia-Romagna per la pubblicazione riservata e sicura, per cittadini e imprese, delle informazioni di cui loro sono titolari che sono possedute dalla PA.
Framework People	Piattaforma tecnologica per il disegno e l'erogazione di servizi online della PA sulla base della quale è stato sviluppato il sistema Suap Online.
Opensource	Software di cui gli autori (più precisamente i detentori dei diritti) rendono pubblico il codice sorgente, favorendone il libero studio e permettendo a programmatori indipendenti di apportarvi modifiche ed estensioni.
PADES	(PDF Advanced Electronic Signatures) è una estensione del PDF e ISO 32000-1 usato per la realizzazione di sistemi di firma elettronica avanzati, quali la Firma Digitale. Può essere usato per sottoscrivere solo file di tipo PDF.
PagoPA	Sistema dei pagamenti elettronici nazionale a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori dei servizi di pubblica utilità.
PARIX	Banca dati e relativo sistema di consultazione delle anagrafi delle imprese a livello regionale. I dati presenti nel sistema sono aggiornati quotidianamente dal sistema nazionale delle Camere di Commercio.
Payer	Sistema regionale ER per i pagamenti online e per l'interfacciamento dei sistemi della PA con il sistema nazionale dei pagamenti PagoPA.
PEC	Posta elettronica certificata avente validità giuridica equivalente alla raccomandata con ricevuta di ritorno.
Qualificazione	Processo di certificazione gestito da Regione Emilia-Romagna in cui i fornitori di prodotti di mercato per la PA ottengono un'attestazione di conformità del loro prodotto rispetto all'integrazione con le soluzioni a riuso gestite da Regione per conto degli Enti locali del territorio.
Repository	Ambiente di un sistema informativo in cui vengono gestiti i documenti e i relativi metadati.
Responsive web design (RWD)	Tecnica di disegno di applicazioni web per la realizzazione di siti in grado di adattarsi graficamente in modo automatico al dispositivo coi quali vengono visualizzati (computer con diverse risoluzioni, tablet, smartphone, cellulari, web tv), riducendo al minimo la necessità dell'utente di ridimensionare e scorrere i contenuti.

Area P&S			Pag. 6
----------	--	--	--------


Area P&S	 lepidaspa	Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

Sieder	Servizio online dei Comuni del territorio della regione Emilia-Romagna per la compilazione e l'inoltro delle pratiche relative all'edilizia.
SIS	Servizio online di Regione Emilia-Romagna per la compilazione e l'inoltro delle pratiche relative alla sismica.
SPID	Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale definito con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014, in attuazione del regolamento europeo eIDAS.

Indice

Contesto di riferimento	8
Scopo del documento	8
Struttura del documento	8
Normative di riferimento	9
Analisi dei requisiti di progetto	11
Descrizione generale	12
Schemi di funzionamento del sistema attuale	13
Profilazione utenti/Attori coinvolti	15
Modalità di autenticazione	17
Funzionalità principali	17
Funzionalità Suaper attualmente presenti	17
Nuove funzionalità migliorative aggiunte	19
Macrofunzione A - Compilazione della pratica	21
Macrofunzione B - Consultazione pratiche	32
Macrofunzione C - Compilazione della banca dati della conoscenza	34
Macrofunzione D - Strumenti di amministrazione	40
Macrofunzione E - Altri servizi di backoffice	44
Macrofunzione F - Gestione di un repository documentale unico	46
Altri requisiti	48
Mappa dei requisiti e degli ruoli	49
Altri requisiti richiesti e non inclusi	50

Area P&S			Pag. 7
----------	--	--	--------

Area P&S	 lepidaspa	Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	---	---	--------	------------

Area P&S			Pag. 8
----------	--	--	--------

Area P&S	 lepidasp	Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

1. Contesto di riferimento

1.1. Scopo del documento

Il presente documento contiene le specifiche funzionali relative al progetto Nuovo SuapER.

Il presente documento è stato redatto da LepidaSpa per il Gruppo di Lavoro di Regione Emilia-Romagna nominato con Determinazione n. 11784 del 17/09/2015 della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.

Il documento è stato redatto tenendo conto della raccolta delle esigenze in termini di funzionalità dagli stakeholder principali individuati e la valutazione delle possibili sinergie con altre piattaforme disponibili. Il codesign ha visto attività con:

- le Direzioni Regionali coinvolte, che hanno espresso le esigenze all'interno del Gruppo di Lavoro;
- gli Sportelli Unici Attività Produttive coinvolti attraverso le attività della Comunità Tematica omonima;
- i rappresentanti delle Camere di Commercio interpellate in incontri ad hoc;

Tutte le esigenze così raccolte sono state quindi discusse e validate dal Gruppo di Lavoro.

Scopo del documento è descrivere da un punto di vista funzionale, tutte le esigenze in relazione alle varie componenti del nuovo sistema, e come queste devono essere realizzate, tenendo conto della pluralità dei soggetti che dovranno interagire con il sistema e il numero di altre applicazioni con cui il sistema stesso è necessario che interoperi.

Si evidenzia che il progetto funzionale è coerente con la strategia e i contenuti del POR FESR 2014-2020, ed in particolare con le azioni previste nell'Asse 2 - Azione 2.2.2, con l'Agenda Digitale Europea, con il Piano Nazionale Crescita Digitale e con l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER). Inoltre, il progetto è coerente con il Codice dell'Amministrazione Digitale Italiana (CAD) e con le normative di riferimento.

1.2. Struttura del documento

Data la complessità del sistema che si intende realizzare, lo stesso sarà suddiviso in macrocomponenti e successivamente si descriveranno le singole funzioni per ogni componente.

La suddivisione suddetta è puramente descrittiva e funzionale. Potrà non corrispondere necessariamente all'architettura tecnica proposta in sede di progettazione esecutiva.

La suddivisione suddetta e le singole funzioni invece saranno la guida durante la fase di collaudo per la verifica del rispetto dei requisiti del sistema realizzato.

Area P&S			Pag. 9
----------	--	--	--------

Area P&S	 lepidaspa	Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------


Dal momento che il sistema sostituisce un sistema preesistente, per molte delle funzioni si farà riferimento a documentazione allegata che esplicita come sono le stesse funzioni sul sistema attualmente in produzione, precisando, eventualmente, le esigenze di miglioramento di dette funzioni.

1.3. Normative di riferimento

Qui di seguito si citano le principali normative di cui si deve tenere conto per la realizzazione delle varie componenti del sistema.

Norma	Descrizione
DPR 160-2015	Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
DM 10/2011	DECRETO INTERMINISTERIALE 10 novembre 2011. Misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
DPCM 22/07/2011	DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 22 luglio 2011, pubblicato sulla G.U. n. 267 del 16 novembre 2011. Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.
DPR 445-2000	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
Dlgs 82-2005	Codice dell'Amministrazione Digitale
Dlgs 196-2003	Codice in materia di protezione dei dati personali
LG-Garante 19/03/2015	Linee guida in materia di trattamento di dati personali per profilazione online - 19 marzo 2015

Area P&S			Pag. 10
----------	--	--	---------

Area P&S	 lepidaspa	Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	---	---	--------	------------

	http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/3881513
L. 4-2004 e successivi decreti	Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/pubblica-amministrazione/accessibilita/normativa
LG-WebPA	Linee guida siti web Pubblica Amministrazione http://www.funzionepubblica.gov.it/lazione-del-ministro/linee-guida-siti-web-pa/presentazione.aspx http://www.funzionepubblica.gov.it/TestoPDF.aspx?d=36821
MAD	Modello di Amministrazione Digitale di Regione Emilia-Romagna e relative linee guida http://www.lepida.it/comunit%C3%A0/mad
RER-Allegato 7.doc	Linee guida per il controllo di sicurezza sui sistemi software di Regione Emilia-Romagna
SEC	http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documentazione/strategia_sicurezza_informatica.pdf
Azione 5	Azione 5 denominata "Impresa" dell'Agenda per la semplificazione 2015-2017. http://www.italiasemplice.gov.it/azioni-impresa/modulistica-suap-standard/

Area P&S			Pag. 11
----------	--	--	---------

Area P&S	 lepidaspa	Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

2. Analisi dei requisiti di progetto

Premesse della progettazione del nuovo sistema in sostituzione dell'attuale, sono:

- mantenimento della maggior parte delle funzionalità presenti nel sistema SuapER attualmente in produzione
- mantenimento delle stesse logiche funzionali del sistema attuale per consentire un'agile migrazione dal vecchio al nuovo sistema, sia in termini tecnologici che organizzativi e formativi
- miglioramento di tutte le interfacce utente in termini di usabilità da parte dell'utente finale, sia interno che esterno alla PA
- aggiunta di funzionalità migliorative proposte dai principali stakeholder

Il sistema attuale verrà riprogettato in ottica centralizzata, con **tecnologia opensource** e solo in **modalità cloud**, pertanto, differentemente dallo stato attuale, si prevede che sarà presente una sola istanza centralizzata.

Dal momento che la normativa nazionale sta progressivamente pervenendo alla formulazione di modulistica unica per tutto il territorio nazionale (vedi normativa di riferimento "Azione 5"), la piattaforma prevederà solo la modulistica unificata, con una possibilità di personalizzazione minimale, che sarà valutata caso per caso e realizzata solo nei casi realmente necessari (per es. perché non coperti dall'unificazione normativa).

Il sistema progettato dovrà altresì:

- essere perfettamente coerente rispetto alla normativa specifica DPR 160/2010;
- essere compliant rispetto alle vigenti normative in merito alla privacy, ivi comprese le linee guida emanate dal Garante per la Privacy;
- essere perfettamente compliant con le regole di accessibilità dei sistemi come previste dalla vigente normativa;
- essere ottimizzato per ciò che riguarda le tematiche di usabilità considerando gli specifici utenti;
- rispettare le regole del MAD e le specifiche di integrazione con i sistemi terzi previste dal MAD stesso;
- essere compliant con le regole di sicurezza informatica e nello specifico le regole definite da Regione Emilia Romagna.

Area P&S			Pag. 12
----------	--	--	---------

2.1. Descrizione generale

Qui di seguito descrivono le macro componenti funzionali del sistema oggetto di realizzazione. Per ognuno si indica una breve descrizione, che verrà meglio esplicitata nella successiva descrizione di dettaglio e i soggetti che saranno gli utilizzatori della componente.

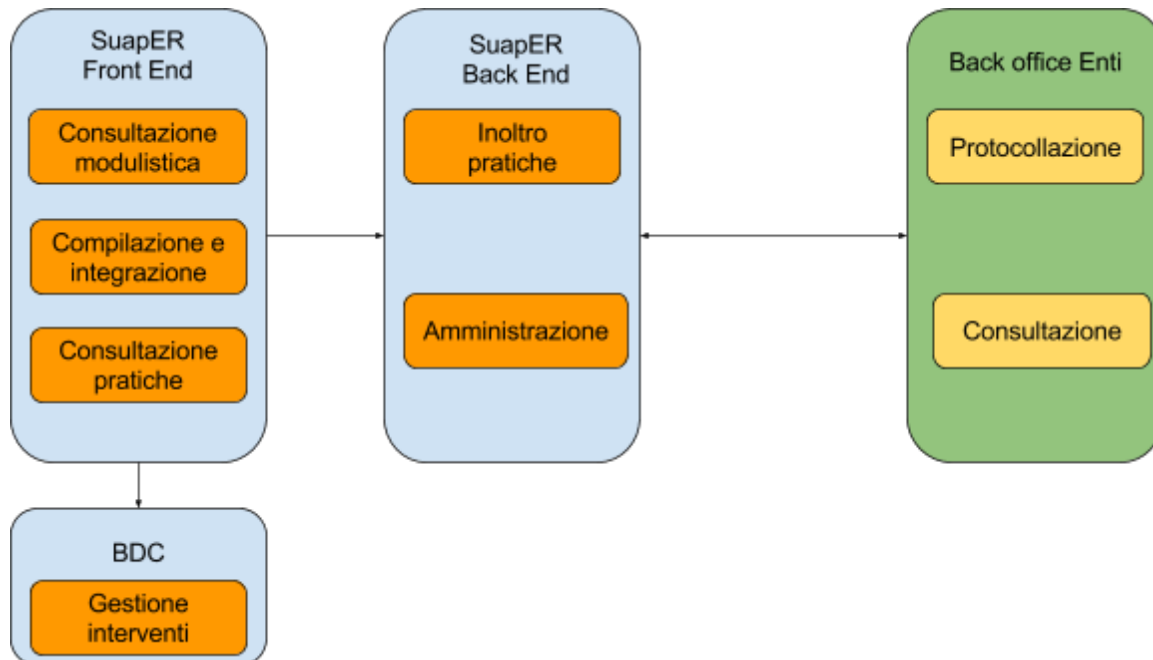
Macrofunzione	Descrizione	Soggetti utilizzatori
A. Compilazione della pratica	Tutte le funzionalità di frontend e di integrazione con sistemi terzi utilizzate ai fini della compilazione della domanda online da parte dell'utente finale della piattaforma fino all'inoltro all'Ente competente.	impresa/intermediario/cittadino
B. Consultazione pratiche	Tutte le funzionalità di frontend e di integrazione con sistemi terzi utilizzate ai fini della consultazione dello stato di avanzamento della pratica online da parte di tutti gli aventi diritto.	impresa/intermediario/cittadino
C. Compilazione della banca dati della conoscenza	Tutte le funzionalità di frontend e di integrazione con sistemi terzi utilizzate ai fini della compilazione della banca dati che fa da supporto alla compilazione della domanda online.	AAPP RER, Uffici Suap
D. Strumenti di amministrazione	Tutte le funzionalità di frontend di configurazione e di monitoraggio con alert automatici del sistema in tutte le sue componenti, e delle integrazione con i sistemi terzi.	amministratore centrale - LepidaSpa, AAPP RER, Uffici Suap
E. Altri servizi di backoffice	Tutte le funzionalità di frontend e di integrazione con sistemi terzi integrative delle	Uffici Suap, Enti terzi

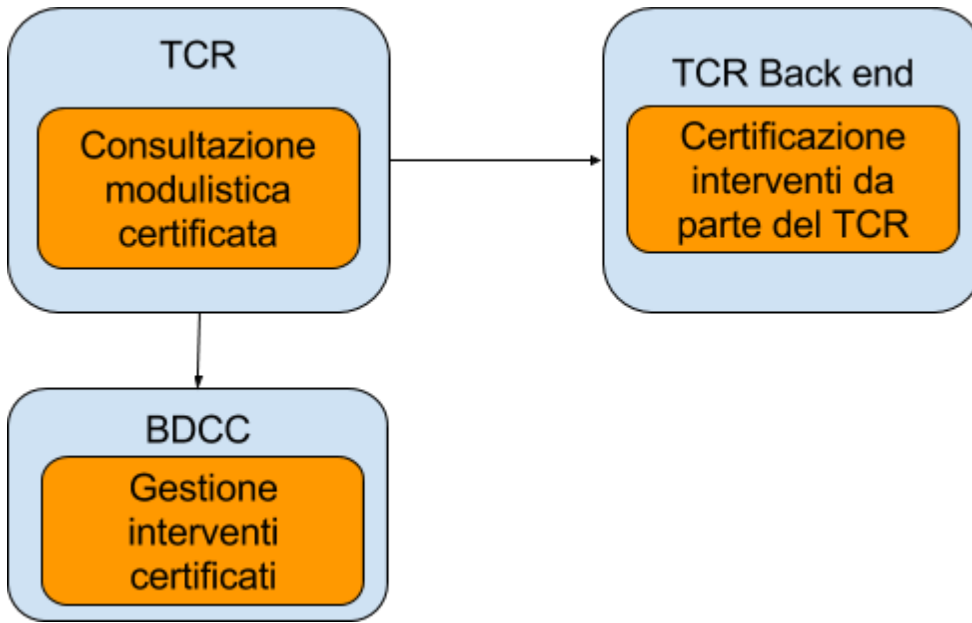
	funzionalità di base e utilizzate a fini di backoffice.	
F - Gestione di un repository documentale unico	Tutte le funzionalità di gestione del repository documentale unico, certificato e condiviso, del sistema.	AAPP RER, Uffici Suap

2.2. Schemi di funzionamento del sistema attuale

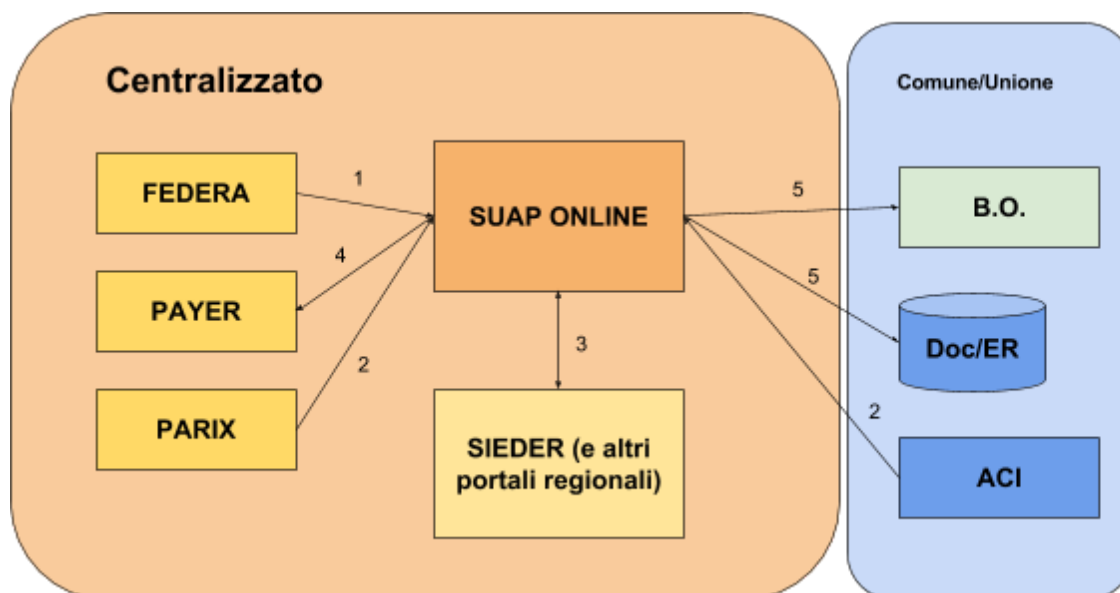
Qui di seguito alcuni schemi che descrivono il funzionamento del sistema attuale.

Schema delle componenti funzionali attuali





Schema delle interazioni con sistemi attualmente disponibili



- 1) tutti gli utenti (sia interni che esterni) accedono tramite credenziale Federa
- 2) il sistema è in grado di precompilare informazioni attingendo da Federa stesso, ACI (anagrafe comunale degli immobili) e Parix (registro delle imprese)
- 3) il sistema interagisce con Sieder per l'acquisizione delle pratiche edilizie ivi compilate (inclusione nella pratica Suap). Lo stesso meccanismo standard sarà utilizzato da altri portali regionali.
- 4) il sistema interagisce con Payer (e attraverso questo con PagoPA) per i pagamenti online di diritti ed oneri sulla pratica
- 5) il sistema invia la pratica, anche contemporaneamente, oltre che alla PEC dell'Ente:
 - a) il sistema Doc/er (documentale dell'Ente che esegue in automatico la protocollazione, di produzione LepidaSpa)
 - b) il sistema di backoffice qualificato di produzione di fornitori di mercato (al momento 3 prodotti diversi qualificati disponibili)

2.3. Profilazione utenti/Attori coinvolti

I tipi di utenti che dovranno accedere al sistema sono i seguenti:


- A. Utenti non autenticati: accedono ai servizi di frontend del sistema (macrofunzione A) limitatamente alle funzioni di consultazione e scarico della modulistica.
- B. Imprese: accedono ai servizi di frontend del sistema (macrofunzioni A e B).
Accedono tutti attraverso credenziale Federa/SPID associata ad una persona fisica.
Non necessitano di profilazione preventiva sul sistema da parte di un utente Amministratore: tutti i soggetti muniti di credenziale valida possono accedere.

Area P&S	 lepidaspa	Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	---	---	--------	------------

- C. Intermediari: accedono ai servizi di frontend del sistema (macrofunzioni A e B).
Accedono tutti attraverso credenziale Federa/SPID associata ad una persona fisica.
Necessitano di profilazione sul sistema da parte di un utente Ufficio Suap.
- D. Utenti Attività Produttive Regione Emilia-Romagna: accedono ai servizi di frontend del sistema (macrofunzioni C e parte delle D).
Accedono tutti attraverso credenziale Federa/SPID associata ad una persona fisica.
Necessitano di profilazione preventiva sul sistema da parte di un utente Amministratore di Sistema.
- E. Utenti Uffici Suap: accedono ai servizi di frontend del sistema (macrofunzioni C e E).
Accedono tutti attraverso credenziale Federa/SPID associata ad una persona fisica.
Necessitano di profilazione preventiva sul sistema da parte di un utente Utenti Attività Produttive Regione Emilia-Romagna.
- F. Utenti Amministratori di Sistema di LepidaSpa: accedono ai servizi di frontend del sistema (macrofunzioni C, D, E).
Accedono tutti attraverso credenziale Federa/SPID associata ad una persona fisica.
Necessitano di profilazione preventiva sul sistema da parte di un utente Amministratore di Sistema..
- G. Utenti Enti terzi: accedono ai servizi di frontend del sistema (macrofunzione E).
Accedono tutti attraverso credenziale Federa/SPID associata ad una persona fisica.
Necessitano di profilazione preventiva sul sistema da parte di un utente Ufficio Suap..

Di seguito sono descritte le funzioni di profilazione per le tipologie di utenti che le prevedono.

Requisito	Obiettivo
Profilazione utenti	deve essere possibile configurare molteplici livelli di utenza per accedere alle diverse funzionalità del servizio
Profilazione Intermediari	<p>Deve essere possibile definire una associazione di utenti. Questa può essere relativa ad un'associazione di categoria, uno studio professionale o un'impresa che opera sul sistema in autonomia.</p> <p>Per ciascuna di queste si deve definire un soggetto responsabile e dei soggetti che possono accedere alle funzioni di compilazione e consultazione.</p> <p>Il responsabile dell'associazione deve potersi preregistrare al sistema tramite form web, e poi essere autorizzato dall'ufficio suap di preferenza scelto dall'associazione stessa ad inserire e gestire nel tempo altri soggetti che operino in nome e per conto dell'intera associazione.</p> <p>Le pratiche compilate da un soggetto di una associazione sono visibili a tutti i soggetti appartenenti all'associazione stessa.</p>
Profilazione Enti terzi	Devono essere profilati per poter accedere al repository certificato delle pratiche

Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

TAB: 2.3 - 1- Descrizione sintetica requisito di Profilazione Utenti

2.4. Modalità di autenticazione

E' prevista la doppia modalità di autenticazione, sia tramite sistema Federa, che tramite sistema SPID.

L'accesso a tali sistemi è gestito, per entrambi, attraverso il Gateway Federa, che consente l'accesso anche tramite smartcard.

Il sistema si identificherà come Service Provider abilitato nel Gateway sia per il sistema Federa che per il sistema SPID.

Le informazioni minime del soggetto autenticato che il sistema richiederà sono:

- Codice Fiscale

2.5. Funzionalità principali

Di seguito sono elencate, per ogni macrofunzionalità precedentemente descritta, le funzioni del sistema. Ad ognuna di esse è associato un codice di requisito che sarà meglio descritto nel prosieguo del documento.


Le funzionalità sono suddivise in due gruppi:

1. funzionalità attualmente già presenti e che si desidera mantenere, con miglioramenti;
2. nuova funzionalità da aggiungere al sistema

Per le funzionalità già presenti nel sistema, per avere il quadro completo dei requisiti è necessario fare riferimento anche alla documentazione tecnica allegata.


1. Funzionalità Suaper attualmente presenti

Cod.	Funzionalità
A	Compilazione della pratica (uso impresa/intermediario/cittadino)
A00	Accesso non autenticato per consultazione e compilazione modulistica
A01	Accesso tramite gateway Federa (con Idp sia Federa che SPID)
A02	Possibilità di accesso, compilazione e inoltro come intermediario
A03	Possibilità di compilazione differita in più momenti nel tempo con salvataggio
A04	Compilazione guidata per scelta procedimento da attivare tramite selezione del settore attività, tipo del procedimento, e condizioni particolari.
A05	Predisposizione dinamica del modello da compilare sulla base delle scelte fatte

Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

A06	Precompilazione dell'anagrafica dei soggetti, con recupero dati iscrizione Federa.
A07	Compilazione facilitata con accesso a banca dati Parix
A08	Compilazione facilitata ubicazioni tramite accesso alla banca dati ACI
A09	Gestione di un archivio delle anagrafiche per soggetto compilante
A10	Predisposizione automatica della procura speciale
A11	Compilazione guidata delle dichiarazioni necessarie con verifica formale della compilazione
A12	Caricamento di allegati con verifica completezza, formato e firma, e allegati liberi
A13	Precompilazione tramite integrazione con altri portali regionali
A14	Calcolo automatizzabile dei diritti istruttorie ed integrazione con Payer per pagamento online (opzionale per il richiedente)
A15	Presentazione della domanda compilata in pdf/A, da scaricare e firmare offline (con successiva verifica)
A16	Inoltro della domanda compilata tramite PEC al Suap
A17	Protocollazione diretta della domanda compilata tramite Doc/er
A18	Inoltro della domanda ai backoffice comunali
A19	Inoltro delle ricevute di consegna al richiedente
B	Consultazione pratiche (uso impresa/intermediario)
B01	Ricerca pratiche in compilazione o completate con filtri vari
B02	Consultazione completa della domanda inoltrata
B03	Consultazione dello stato d'avanzamento tramite integrazione con il backoffice comunale
B04	Area pubblica per la consultazione come da normativa sulla trasparenza
C	Compilazione della banca dati della conoscenza (uso AAPP RER, Uffici Suap)
C01	Gestione utenti del sistema con permessi legati a ruoli diversi, tramite accesso con Federa
C02	Gestione anagrafiche Enti/Sportelli destinatari
C03	Gestione albero di navigazione e del flusso di compilazione per aggregazione territoriale
C04	Gestione dell'anagrafica personalizzabile dei soggetti coinvolti nella pratica
C05	Gestione dei procedimenti, interventi, condizioni, dichiarazioni, normative, tariffari ed oneri, allegati, con verifica della completezza delle configurazioni
C06	Gestione templates configurabili da amministratore centrale

Area P&S			Pag. 19
----------	--	--	---------


Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

D	Strumenti di amministrazione (uso amministratore centrale - LepidaSpa)
D00	Gestione configurazioni di base del sistema
D01	Gestione configurazioni con sistemi terzi (Doc/er, portali esterni, backoffice, Parix)
D02	Gestione dello stato degli inoltri ai Suap destinatari e ricevute al richiedente
D03	Sistema di monitoraggio della raggiungibilità dei servizi terzi
D04	Sistema di monitoraggio interazioni con portali esterni
D05	Sistema di monitoraggio accessi al DBM

2. Nuove funzionalità migliorative aggiunte


Cod.	Funzionalità
A	Compilazione della pratica (uso impresa/intermediario)
A20	Miglioramento interfaccia di navigazione con snellimento dei passaggi per arrivare alla compilazione
A21	Compilazione di integrazioni/comunicazioni collegate alla domanda originale/pratica in corso
A22	Compilazione con utilizzo di timbro digitale per emissione certificazioni o autocertificazioni
A23	Gestione di pratiche di prenotazione risorse (appuntamenti con uffici od operatori Suap) con verifica della disponibilità online (interfacciamento con la specifica agenda)
A24	Possibilità di inoltro diretto a CCIAA tramite procedura "Comunicazioni REA" delle pratiche, secondo configurazione opportuna (da prevedere)
A25	Possibilità di integrare nella funzione di verifica delle firme, anche firme europee riconosciute da Agid
A26	Possibilità di duplicare una pratica pregressa (solo dati) per l'inoltro di una nuova pratica simile (con possibilità di modifica dei dati)
A27	Integrazione con Payer ai fini del pagamento del bollo sull'istanza tramite PagoPA come definito dalle norme sul bollo telematico (@e.bollo)
A28	Compilazione di pratiche già predisposte
A29	Invio pratica al portale Comunica di InfoCamere
B	Consultazione pratiche (uso impresa/intermediario)
B05	Consultazione stato avanzamento tramite accesso a Dossier
C	Compilazione della banca dati della conoscenza (uso AAPP RER, Uffici Suap)

Area P&S			Pag. 20
----------	--	--	---------

Area P&S	 lepidaspa	Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	---	---	--------	------------

C07	Miglioramento interfaccia di navigazione e compilazione
C08	Possibilità di configurare quali procedimenti tra tutti i disponibili devono essere inviati a CCIAA tramite procedura "Comunicazioni REA" e configurazione delle PdD dei Comuni
C09	Possibilità di costruire dichiarazioni a partire da un foglio excel standardizzato che rappresenta una serie di scelte e relativo risultato calcolato
C10	Gestione delle notifiche di modifica
D	Strumenti di amministrazione (uso AAPP RER, amministratore centrale - LepidaSpa)
D06	Miglioramento sistema di monitoraggio interno, tracciatura e notifica automatica di eventi e problemi in atto su tutte le componenti
D07	Aggiunta nel sistema di monitoraggio delle "Comunicazioni REA"
D08	Aggiunta di strumenti per estrazioni statistiche sulle pratiche presentate da inviare ai referenti nazionali
D09	Aggiunta di strumenti di pulizia automatica della banca dati delle pratiche presentate o in corso di presentazione
D10	Amministrazione profilazione accesso intermediario
E	Altri servizi di backoffice (uso Uffici Suap; Enti terzi)
E01	Gestione agenda e della prenotazione di appuntamento con ufficio Suap
E02	Possibilità per gli enti che non hanno Doc/er di effettuare l'operazione di ricezione anche attraverso uno scarico manuale degli allegati direttamente dal portale Suaper (analogo a comportamento Sieder)
E03	possibilità di caricare e appoggiare in un repository condiviso la documentazione (in modo che non sia necessario far circolare allegati pesanti fra gli enti)
E04	possibilità di far accedere gli Enti terzi al repository condiviso per lo scarico degli allegati pesanti
F	Gestione di un repository centralizzato (uso amministratore centrale - LepidaSpa, AAPP RER, Uffici Suap)
F01	Gestione degli oggetti di base del repository
F02	Gestione degli utenti degli Enti terzi
F03	Monitoraggio degli accessi
F04	Cruscotto di amministrazione del repository

Area P&S			Pag. 21
----------	--	--	---------

Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

2.6. Macrofunzione A - Compilazione della pratica

Fanno parte di questo gruppo tutte le funzionalità di frontend e di integrazione con sistemi terzi utilizzate ai fini della compilazione della domanda online da parte dell'utente finale della piattaforma e il suo inoltro all'Ente competente.

Le funzionalità possono essere implementate da componenti tecniche diverse, tra loro opportunamente integrate.

Le componenti che si occupano delle funzionalità qui descritte si integrano con le componenti relative alle macrofunzioni C di configurazione della base dati della conoscenza, in particolare al database contenente la base dati stessa.

Le stesse componenti, in particolare le integrazioni con i sistemi terzi, sono oggetto della configurazione e del monitoraggio descritti alla macrofunzione D.

L'implementazione delle funzioni dovrà essere preceduta da un ridisegno totale della componente grafica e di navigazione per consentire una maggiore **usabilità**, e **velocità di compilazione** da parte dell'utente finale. Il progetto di ridisegno dovrà prevedere il sito come responsive e quindi navigabile anche tramite dispositivi mobile.

Per quanto riguarda il ridisegno, si richiede in particolare che le informazioni relative alle normative e ai documenti di riferimento (schede descrittive del procedimento, linee guida etc), siano visibili e consultabili da qualsiasi punto della compilazione, opportunamente selezionate rispetto alle scelte fatte dall'utente fino a quel momento.

Di seguito sono analizzati in dettaglio i requisiti sopraelencati. Per ognuno è indicato se è necessaria un'integrazione con sistemi esterni (si veda la parte allegati per la documentazione). Tale integrazione è da intendersi come obbligatoria e necessaria, mentre è variabile la specifica di riferimento indicata.

Per i requisiti facenti parte del primo gruppo, ovvero le funzionalità già presenti nel sistema attuale, è allegata la documentazione del sistema attuale (si veda la documentazione SP-AeC - Cap. 1.6). Se non diversamente indicato, fermo restando il ridisegno grafico-funzionale di cui sopra, il sistema deve implementare la funzione in modo analogo.

Ogni sottopunto indicato nella seconda colonna corrisponde ad un requisito specifico. Tutti i requisiti sono obbligatori e devono essere implementati.

Area P&S			Pag. 22
----------	--	--	---------


Requisito	Sotto-requisiti	Integrazioni
A00 - Accesso non autenticato per consultazione e compilazione modulistica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ciascun utente non autenticato può procedere con la compilazione degli interventi 2. Se l'utente non è autenticato non deve essere possibile la compilazione della pratica 3. Se l'utente non è autenticato non deve essere possibile il pagamento on line degli oneri 4. Prima della compilazione dell'intervento deve essere possibile scaricare il relativo modulo in bianco 5. Al termine della compilazione dell'anagrafica deve essere possibile scaricare anche il modulo compilato in pdf 	
A01 - Accesso tramite gateway Federa (con Idp sia Federa che SPID)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il servizio deve essere accessibile tramite una home page pubblica che dovrà contenere le informazioni di base sul servizio, le modalità di accesso all'help-desk, i contatti, gli avvisi periodici o urgenti. 2. Il servizio ai fini dell'inoltro sarà accessibile invece solo previa autenticazione tramite FedERA (affidabilità alta / password policy nessuna) o SPID (credenziale di livello 2 e 3). Tutti i cittadini in possesso di queste credenziali possono accedere, ovvero non è richiesta l'appartenenza ad alcuna ACL. 3. Dovrà essere prevista anche la funzione di logout dal sistema e dal gateway Federa. 	Integrazione con Gateway Federa/SPID (vedi allegato FED)
A02 - Possibilità di accesso, compilazione e inoltro come intermediario	<ol style="list-style-type: none"> 1. Una particolare categoria di cittadini (ad esempio commercialisti) deve poter accedere e compilare la pratica in vece di altri cittadini (ad esempio al posto dell'impresa), ovvero deve poter accedere come intermediario per qualcun altro. In questo caso l'intermediario deve poter essere riconosciuto come tale tramite una ACL. 2. L'intermediario deve poter inserire l'anagrafica del titolare della dichiarazione 3. Per ciò che riguarda l'invio si possono verificare due casi possibili, a scelta dell'intermediario: <ol style="list-style-type: none"> a. L'intermediario compila la pratica al posto del titolare e la salva prima della fase di firma e invio che viene lasciata in carico al titolare; b. L'intermediario compila la pratica con se stesso come rappresentante con procura speciale e firma e invia la pratica in nome e per conto del titolare; 4. Deve essere presente una funzione di preregistrazione del soggetto che viene dichiarato intermediario dal legale rappresentante dell'associazione di categoria tramite firma di un'autodichiarazione per ciascun soggetto, che 	

	viene salvata sul sistema (da validare, vedi macrofunzione D).	
A03 - Possibilità di compilazione differita in più momenti nel tempo con salvataggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. La compilazione in corso deve poter essere salvata dall'utente in qualunque momento e un numero indefinito di volte (mantenendo solo l'ultimo salvataggio, non lo storico). 2. Si deve poter prevedere un'opzione per impostare un salvataggio automatico ogni intervallo di tempo da stabilire (configurazione generale del sistema, vedi macrofunzione D). 3. La pratica deve essere automaticamente salvata dal sistema prima dell'invio. 4. La pratica in corso di compilazione è recuperabile anche durante una sessione di lavoro diversa da quella in cui è stata salvata, tramite le funzioni descritte alla macrofunzione B. 5. La pratica salvata mantiene il riferimento alla versione dei singoli componenti della base dati della conoscenza: in questo modo, al momento della riapertura della pratica precedentemente salvata in bozza, il sistema aggiorna automaticamente solo i componenti (es. dichiarazioni) che risultano essere stati modificati dagli uffici Suap (vedi macrofunzione C) dandone per ognuna opportuno alert grafico e testuale all'utente, che deve in tutti i casi verificare e confermare la compilazione (anche nei casi in cui si tratti di dichiarazioni statiche dove non c'è nulla da 'compilare'). 6. Si deve poter prevedere un'opzione di eliminazione automatica delle pratiche non inviate più vecchie di un certo numero di giorni configurabile a sistema (configurazione generale del sistema, vedi macrofunzione D). 	
A04 - Compilazione guidata per scelta procedimento da attivare tramite selezione del settore attività, tipo del procedimento, e condizioni particolari.	<ol style="list-style-type: none"> 1. La compilazione della pratica da inviare al Suap deve essere guidata attraverso vari step, non necessariamente consecutivi, ad eccezione del primo che è sempre la sottoscrizione dell'informativa sulla privacy (configurabile. Vedi macrofunzione D). 2. L'utente deve obbligatoriamente indicare: <ol style="list-style-type: none"> a. il Comune a cui inviare la pratica b. il settore di attività c. le operazioni d. il tipo di procedimento e. interventi facoltativi e le condizioni particolari f. la propria anagrafica e quella di tutti i soggetti titolari della pratica 3. All'utente devono essere presentate solamente le possibilità coerenti con le scelte che ha indicato in precedenza, in base alle impostazioni degli amministratori nell'area di creazione dei 	

Area P&S	 Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	--------	------------


	<p>procedimenti che verrà approfondita nelle macrofunzioni C.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Dovrà sempre essere possibile ritornare indietro rispetto alle selezioni già fatte in precedenza per modificarle, almeno fino al momento del pagamento degli oneri, che congela le selezioni (ma non la compilazione del requisito A05). 5. In caso di modifiche su selezioni già fatte, il sistema dovrà comunque tenere memoria di tutte le compilazioni successive che rimangono valide 6. Questa funzione dovrà essere ottimizzata rispetto all'attuale sistema per consentire una maggiore velocità di selezione. 	
A05 - Predisposizione dinamica del modello da compilare sulla base delle scelte fatte	<ol style="list-style-type: none"> 1. In base alle selezioni effettuate dall'utente nei vari step del procedimento, verrà presentata una maschera contenente il modello che raccoglie i dati strutturati (dichiarazioni) da inviare al Suap. 2. Questo modello sarà autogenerato in maniera dinamica in base alle scelte effettuate agli step precedenti dall'utente. 3. Sarà possibile stampare un modulo in bianco in forma di Pdf anche da soggetto non autenticato (vedi funzione A00). 	
A06 - Precompilazione dell'anagrafica dei soggetti, con recupero dati iscrizione Federa/SPID.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tra le aree da compilare ci sarà l'anagrafica del/i richiedente/i, che possono essere sia persone fisiche che giuridiche. 2. Tutti i campi (ad es. nome, cognome, codice fiscale, etc.) che corrispondono ai dati dell'utente restituiti dall'IDP FedERa o SPID scelto per l'autenticazione dal soggetto che sta compilando la pratica verranno recuperati e presentati automaticamente dalla sessione e utilizzati per precompilare in automatico il modulo relativo al primo richiedente (per la configurazione dei dati da recuperare si veda la macrofunzione C). 3. Sarà comunque sempre possibile modificare tali dati. 4. Sarà sempre possibile aggiungere soggetti richiedenti senza che ci sia un numero massimo di soggetti richiedenti. 5. Ad ogni soggetto richiedente immesso deve associato un ruolo, selezionabile tramite un menu che contiene un set di ruoli predefiniti e configurabili (ad es. "Persona fisica", "Legale rappresentante", etc.). 6. L'ordine di presentazione dei soggetti dipenderà dal ruolo selezionato, non dalla sequenza di immissione. 	
A07 - Compilazione facilitata con accesso a banca dati certificata (es. Parix)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel caso di pratica che richieda i dati di un'impresa iscritta in una delle CCIAA del territorio della RER, deve poter essere possibile compilare i dati richiesti attraverso una banca dati esterna certificata (es. Parix), inserendo anche solo un campo di ricerca tra 	Integrazione con servizi PARIX-GATE (vedi allegato PAR)

Area P&S			Pag. 25
----------	--	--	---------

Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------


	<p>quelli possibili (es. solamente il CF o PIVA dell'impresa, o ragione sociale o altro dato).</p> <ol style="list-style-type: none"> Nel caso la ricerca restituisca più imprese, deve essere possibile vedere l'elenco ai fini di effettuare la selezione. Sarà comunque sempre possibile modificare i dati importati. 	
A08 - Compilazione facilitata ubicazioni tramite accesso alla banca dati certificata (es. ACI)	<ol style="list-style-type: none"> Nel caso la pratica riguardi un Ente che possiede una Anagrafe Comunale degli Immobili (ad es. ACI) le ubicazioni possono essere selezionate o validate utilizzando i servizi di tale banca dati. La ricerca e selezione deve essere possibile a partire dai dati toponomastici o catastali (sia catasto urbano che terreni) La ricerca e selezione deve poter avvenire in modalità grafica attraverso i servizi di mappa. Dovrà essere selezionabile anche più di un oggetto territoriale 	Integrazione con servizi ACI (vedi allegato ACI)
A09 - Gestione di un archivio delle anagrafiche per soggetto compilante (rubrica)	<ol style="list-style-type: none"> Ciascun soggetto che compila la pratica deve poter salvare le anagrafiche immesse o già utilizzate in una sorta di "rubrica personale", sia proprie sia degli altri soggetti (ad esempio soggetti per cui compila come intermediario) Deve essere possibile richiamare le anagrafiche salvate in rubrica per l'autocompilazione rapida di una nuova pratica Deve essere possibile editare le varie anagrafiche per la modifica e salvataggio in rubrica Deve essere possibile eliminare dalla rubrica le anagrafiche obsolete 	
A10 - Predisposizione automatica della procura speciale	<ol style="list-style-type: none"> Deve essere possibile effettuare il download del pdf del modulo di procura speciale, sia come utente autenticato che non autenticato In caso di download come utente autenticato il pdf dovrà essere precompilato con l'anagrafica del soggetto che esegue lo scarico In caso di soggetti multipli che delegano una stessa persona la documentazione del delegato deve essere presentata una sola volta e deve contenere i riferimenti di tutti i soggetti di cui è delegato 	
A11 - Compilazione guidata delle dichiarazioni necessarie con verifica formale della compilazione	<ol style="list-style-type: none"> Il sistema verifica la corretta compilazione di ogni sezione e consente all'utente di procedere solo nel caso in cui sia tutto correttamente compilato. il sistema evidenzia in modo grafico e intuitivo le cose mancanti e visualizza messaggi di errore chiari per le compilazioni formalmente errate. 	
A12 - Caricamento di allegati con verifica completezza, formato	<ol style="list-style-type: none"> Contestualmente alla compilazione del modello unico, l'utente deve poter caricare dei file che 	

Area P&S			Pag. 26
----------	--	--	---------

Area P&S	 Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	--------	------------


e firma, e allegati liberi	<p>andranno allegati al modello e inoltrati allo sportello di competenza</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. il sistema dovrà presentare all'utente gli allegati che vengono richiesti (in base alla configurazione del procedimento) 3. dovrà essere chiara l'indicazione di quali allegati sono obbligatori e quali no e per quali viene richiesta obbligatoriamente la firma digitale sul documento 4. deve essere possibile allegare anche ulteriori file liberamente 5. per tutti i file deve essere fatta una verifica di integrità e di consistenza sul tipo di file 6. per i file per cui è richiesta la firma digitale deve essere verificata la firma: si ritengono valide sia firme con algoritmo CADES (file .p7m) che PADES (file .pdf) e ogni altra prevista dalla normativa vigente 7. Il sistema deve poter gestire eventualmente una dimensione massima per singolo file e una dimensione massima complessiva per singola pratica: queste configurazioni saranno impostabili per singolo ente (vedi macrofunzioni C). 8. Il sistema in conseguenza dell'impostazione di cui al punto precedente, visualizzerà all'utente le opportune informazioni in merito alla dimensione massima consentita e darà messaggi opportuni in caso di superamento e in relazione alla dimensione residua man mano che si eseguono gli upload. 9. il sistema deve consentire il caricamento dei file anche in modo massivo, tramite selezione di una cartella o tramite trascinamento da gestire file locale: in questo caso associerà in automatico i nomi dei file corrispondenti. Ci sarà la possibilità di associare ex post i file che non è stato possibile associare automaticamente 10. L'associazione tra il file e l'allegato richiesto deve essere inclusa nell'xml finale 11. Tutti i files saranno caricati direttamente nel repository descritto alla macrofunzione F e riuniti in una 'unità documentaria' che rappresenta la domanda; 	
A13 - Precompilazione tramite integrazione con altri portali regionali	<ol style="list-style-type: none"> 1. In fase di compilazione del modello unico, deve essere possibile richiamare altre pratiche collegate (ad esempio pratiche edilizie su portale Sieder) 2. la pratica collegata deve essere sfruttata per precompilare il modello unico 3. gli stessi servizi di scambio dati ai fini della precompilazione devono essere resi disponibili agli altri portali come da specifica allegata 	Integrazione con gli altri portali regionali (Sieder, AIA, SIS) (vedi Allegato INTEGR)
A14 - Calcolo automatizzabile dei diritti istruttorie ed	<ol style="list-style-type: none"> 1. Se la pratica in compilazione lo richiede, deve essere presentato all'utente il calcolo degli oneri da sostenere per la presentazione della pratica 	Integrazione di Livello 1 con PayER (vedi Allegato PAY)

Area P&S			Pag. 27
----------	--	--	---------

Area P&S	 Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	--------	------------


integrazione con Payer per pagamento online (opzionale per il richiedente)	<ol style="list-style-type: none"> 2. Il pagamento può essere impostato dagli enti come “solo pagamenti online”, “solo pagamenti offline”, “pagamenti online e offline” <ol style="list-style-type: none"> a. pagamenti online: avviene solo tramite PayER - integrazione Livello 1 b. pagamenti offline: all'utente viene richiesto come allegato obbligatorio aggiuntivo la stampa di una ricevuta di avvenuto pagamento 3. In tutti i casi deve comunque essere presentato il calcolo degli oneri, che può riguardare sia oneri del Suap sia oneri degli enti terzi, tutti opportunamente configurabili; 4. il sistema deve gestire tramite payer, come già avviene oggi, un unico pagamento con destinatari multipli, ognuno per il proprio corrispettivo; 5. l'invio della domanda può proseguire solo una volta effettuato il calcolo degli oneri con esito positivo 6. in caso di integrazione con i portali (Sieder, AIA, SIS) devono comparire ed essere opportunamente gestiti anche gli oneri eventualmente provenienti da questi portali 	
A15 - Presentazione della domanda compilata in pdf/A, da scaricare e firmare offline (con successiva verifica)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Al termine della compilazione della domanda il modello unico completo e compilato deve poter essere scaricato in locale dal richiedente come file pdf/A 2. Il modello unico sarà costruito a partire da un modello standard compilato con tutti i dati selezionati ed immessi dall'utente, comprese le opzioni facoltative e gli allegati facoltativi che l'utente ha scelto di non selezionare/allegare. 3. Per proseguire con l'invio della pratica l'utente dovrà firmare (offline e in maniera autonoma e indipendente dal sistema) il file pdf/A e ricaricarlo sulla piattaforma 4. La validità della firma del file dovrà essere verificata in fase di caricamento 5. In caso di esito positivo della verifica della firma l'utente deve poter dare l'avvio definitivo all'inoltro della pratica allo sportello 6. L'inoltro della pratica produce sul repository il cambio di stato a 'registrata' e quindi non più modificabile; 7. In caso di esito negativo non è possibile procedere con l'inoltro, ma deve essere consentito di scaricare e ricaricare il documento firmato 	Vedi definizioni dei formati della pratica secondo sito nazionale impresainungiorno (vedi Allegato DPR-FRM)
A16 - Inoltro della domanda compilata tramite PEC al Suap	<ol style="list-style-type: none"> 1. La pratica e tutti i suoi allegati devono poter essere inviati allo sportello tramite PEC (verso indirizzo PEC del Suap), se lo specifico sportello ha scelto questa modalità di inoltro 2. Nel caso non sia impostata una dimensione massima per la pratica e questa superi il volume massimo consentito dalla PEC, il sistema dovrà 	Integrazione con gli altri portali regionali (Sieder, AIA, SIS) (vedi Allegato INTEGR)

Area P&S			Pag. 28
----------	--	--	---------

Area P&S	 Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	--------	------------


	<p>inviare lo stesso la pratica, ma senza gli allegati (ovvero inviare solo i link agli stessi e i rispettivi hash per consentire lo scarico manuale come descritto alla macrofunzione E)</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. I dati di configurazione (invio attivo/non attivo, indirizzi etc) sono gestiti in apposita funzione (vedi macrofunzione C) 4. in caso di integrazione con i tre portali (Sieder, AIA, SIS) il sistema dovrà comportarsi secondo quanto previsto dalla specifica di integrazione 5. Gli esiti degli inoltri e le relative ricevute devono essere monitorati e visualizzabili tramite appositi cruscotti di amministrazione (vedi macrofunzione D) 	
A17 - Protocollo diretta della domanda compilata tramite Doc/er	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema deve poter inviare la pratica direttamente al sistema di protocollazione Doc/ER dell'ente come avviene attualmente, se lo specifico sportello ha scelto questa modalità di inoltro 2. I dati di configurazione (invio attivo/non attivo, metadati, indirizzi etc) sono gestiti in apposita funzione (vedi macrofunzione C) 3. in caso di integrazione con i tre portali (Sieder, AIA, SIS) il sistema dovrà comportarsi secondo quanto previsto dalla specifica di integrazione 4. Gli esiti degli inoltri devono essere monitorati e visualizzabili tramite appositi cruscotti di amministrazione (vedi macrofunzione D) 	<p>Integrazione con servizio Doc/er (vedi Allegato DOC/ER)</p> <p>e</p> <p>Integrazione con gli altri portali regionali (Sieder, AIA, SIS) (vedi Allegato INTEGR)</p>
A18 - Inoltro della domanda ai backoffice comunali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema deve poter inviare la pratica direttamente al backoffice dell'ente come avviene attualmente, se lo specifico sportello ha scelto questa modalità di inoltro 2. I dati di configurazione (invio attivo/non attivo, indirizzi etc) sono gestiti in apposita funzione (vedi macrofunzione C) 3. Gli esiti degli inoltri devono essere monitorati e visualizzabili tramite appositi cruscotti di amministrazione (vedi macrofunzione D) 	<p>Integrazione con software qualificati (vedi Allegato AeC-BO)</p>
A19 - Inoltro delle ricevute di consegna al richiedente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il richiedente deve ricevere una PEC che attesti che la pratica è stata correttamente salvata sul sistema e pronta per la spedizione all'Ente destinatario 2. Il richiedente deve ricevere inoltre una PEC che attesti che la pratica è stata correttamente consegnata all'Ente destinatario 3. Se la pratica è stata inviata tramite PEC, viene reindirizzata la ricevuta di consegna della PEC 4. Se la pratica è stata inviata tramite Doc/er e quindi protocollata automaticamente, viene inviata una ricevuta autoprodotta dal sistema che riporta gli estremi di protocollazione 	

Area P&S			Pag. 29
----------	--	--	---------

Area P&S	 Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	--------	------------


A20 - Miglioramento interfaccia di navigazione con snellimento dei passaggi per arrivare alla compilazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. La compilazione della pratica deve avvenire tramite la compilazione guidata di form, dalla scelta più generica (settore) a scelte più particolari: <ol style="list-style-type: none"> a. scelta Ente/Sportello b. scelta settore di attività c. scelta dell'operazione d. scelta di eventuali condizioni particolari e. pagamento oneri eventuali f. compilazione del modello unico g. caricamento allegati eventuali 	
A21 - Compilazione di integrazioni/comunicazioni collegate alla domanda originale/pratica in corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Su eventuale richiesta dello sportello che riceve la pratica, o per azione spontanea del richiedente, deve poter essere possibile inviare, anche in seguito alla protocollazione della pratica, modifiche o integrazioni, per es.: <ol style="list-style-type: none"> a. aggiunta o rimozione di condizioni particolari b. modifiche nella compilazione modello unico c. invio di allegati mancanti d. pagamento di oneri mancanti e. comunicazioni di modifiche in corso d'opera (sia formali come le volture che sostanziali) 2. In questo caso la compilazione deve risultare facilitata in quanto le informazioni di base come per esempio l'anagrafica devono essere compilate in automatico 3. l'integrazione deve essere inoltrata al suap come collegata alla pratica originale 4. nel caso di integrazione con Doc/er deve essere inserita nello stesso fascicolo della pratica principale 	
A22 - Compilazione con utilizzo di timbro digitale per emissione certificazioni o autocertificazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per i casi in cui la norma prevede (o l'uso rende necessaria) la trasformazione in formato cartaceo del documento digitale relativo alla domanda presentata (es. pubblici esercizi che devono esporre il documento cartaceo), deve essere attivabile una funzione che riproduca automaticamente il documento con apposito contrassegno elettronico realizzato secondo le specifiche normative 2. A seconda del tipo di procedimento, alla ricevuta di cui al punto A19 può essere quindi aggiunto un documento allegato composto dall'originale inviato dal richiedente con l'aggiunta di un codice (tipo QRCode), se lo specifico sportello ha scelto questa opzione e se il documento è protocollato automaticamente 	(Vedi allegato CONT.EL.)
A23 - Gestione di pratiche di prenotazione risorse (appuntamenti con uffici od operatori Suap) con verifica della disponibilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema deve mettere a disposizione degli Enti un sistema di gestione della propria agenda 2. Gli utenti possono vedere tramite una apposita interfaccia le disponibilità dell'Ente per prendere appuntamento 3. La funzione può essere abilitata o disabilitata a discrezione dell'Ente 	

Area P&S			Pag. 30
----------	--	--	---------

Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

online (interfacciamento con la specifica agenda)	4. I suap amministrano la propria agenda attraverso un cruscotto (vedi macrofunzione E)	
A24 - Possibilità di inoltrare diretto a CCIAA tramite procedura "Comunicazioni REA" delle pratiche, secondo configurazione opportuna (da prevedere)	<ol style="list-style-type: none"> Il DPR 160/2010 all'art.4 comma 9 prevede che il Suap garantisca "l'aggiornamento del repertorio delle notizie economiche e amministrative" La funzionalità di inoltrare delle informazioni previste dai tracciati deve essere disponibile in modo automatico direttamente dal portale. Dovrà essere possibile configurare quali tipologie di pratiche dovranno essere inviate automaticamente nelle configurazioni delle macrofunzioni C Dovrà essere possibile configurare nelle configurazioni delle macrofunzioni C per quali sportelli dovranno essere inviate automaticamente le pratiche. 	Integrazione con servizi Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio (vedi allegato REA)
A25 - Possibilità di integrare nella funzione di verifica delle firme, anche firme europee riconosciute da Agid	<ol style="list-style-type: none"> In relazione al punto A15 descritto sopra, il sistema deve garantire anche la funzione di verifica di firme elettroniche europee, purché riconosciute da Agid Tale validazione può avvenire anche attraverso l'integrazione degli strumenti tecnologici messi a disposizione da Agid stessa (applet o plugin) La validazione deve avvenire in modo totalmente automatico e trasparente all'utente finale che compila la pratica, in modo totalmente analogo a quanto avviene per i documenti firmati con la firma digitale italiana 	Integrazione con servizi verifica firme elettroniche europee (vedi allegato DSS)
A26 - Possibilità di duplicare una pratica pregressa (solo dati) per l'inoltrare di una nuova pratica simile (con possibilità di modifica dei dati)	<ol style="list-style-type: none"> L'utente può compilare una nuova pratica a partire da una già salvata (vedi macrofunzioni B) La nuova pratica deve poter essere modificata in ogni sua parte La nuova pratica deve essere generata con un nuovo codice e inviata in maniera totalmente indipendente da quella da cui è stata copiata 	
A27 - Integrazione con Payer ai fini del pagamento del bollo sull'istanza tramite PagoPA come definito dalle norme sul bollo telematico (@e.bollo)	<ol style="list-style-type: none"> L'utente che compila una nuova pratica deve pagare il bollo, se previsto per il tipo di pratica, attraverso il sistema payer, rispettando le specifiche previste da PagoPA Il bollo non è dovuto invece in caso di inoltrare di integrazioni o altre comunicazioni alla pratica in corso (vedi punto A22) il pagamento del bollo è azione separata rispetto al pagamento degli altri oneri la ricevuta di pagamento del bollo è allegata automaticamente alla pratica da inoltrare al suap 	(Vedi allegato EBOL)
A28 - Compilazione di pratiche già predisposte	1. Deve essere possibile predisporre delle pratiche già precompilate, ovvero in cui è già stata fissata la selezione di interventi e procedimenti	

Area P&S			Pag. 31
----------	--	--	---------

Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

	<ol style="list-style-type: none"> 2. A ciascuna di queste pratiche si possono associare un nome e una categoria 3. Queste pratiche devono essere visibili e ricercabili, tramite filtri su nome e/o categoria, nella home page del portale 4. Ciascun utente può compilare la propria pratica a partire da queste, inserendo solamente le informazioni e la documentazione personali (comune/sportello, anagrafica, allegati, condizioni particolari, etc.) 	
A29 - Invio pratica al portale Comunica di InfoCamere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Deve essere possibile, in maniera alternativa all'invio al Suap, inviare una pratica al sistema di InfoCamere Comunicastarweb 2. La funzionalità deve essere disponibile solamente per utenti che abbiano già un'utenza applicativa sui sistemi di Infocamere con profilo W-SUAP, un'utenza su Telemaco e l'accesso a ComunicaStarweb (anche il comune destinatario deve essere abilitato come suap su queste piattaforme). 3. alla fine della compilazione sarà richiesto all'utente tramite l'interfaccia web le sue credenziali Telemaco (inclusa la password che viene passata criptata nel ws e mai salvata dal sistema) insieme a tutti i dati che servono per l'adempimento (si veda la documentazione tecnica) 4. il sistema dovrà creare un file zip con una struttura interna di cartelle e file ben definita e inviarlo sempre via WS al sistema Comunica. 	(Vedi allegato Comunica)

TAB: 2.3 - Descrizione sintetica macrofunzione A

2.7. Macrofunzione B - Consultazione pratiche

Fanno parte di questo gruppo tutte le le funzionalità di frontend e di integrazione con sistemi terzi utilizzate ai fini della consultazione dello stato di avanzamento della pratica online da parte di tutti gli aventi diritto.

Area P&S			Pag. 32
----------	--	--	---------

Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

La funzione è costituita da un cruscotto in cui l'utente può ricercare sia le pratiche che sono ancora in compilazione, sia quelle già inviate, con il relativo stato di avanzamento recuperato da un sistema di backoffice qualificato.

L'implementazione delle funzioni dovrà essere preceduta da un ridisegno totale della componente grafica e di navigazione per consentire una maggiore usabilità, e velocità di utilizzo da parte dell'utente finale. Il progetto di ridisegno dovrà prevedere il sito come responsive e quindi navigabile anche tramite dispositivi mobile.


Di seguito sono analizzati in dettaglio di requisiti sopraelencati. Per ognuno è indicato se è necessaria un'integrazione con sistemi esterni (si veda la parte allegati per la documentazione). Tale integrazione è da intendersi come obbligatoria e necessaria, mentre è variabile la specifica di riferimento indicata.

Per i requisiti facenti parte del primo gruppo, ovvero le funzionalità già presenti nel sistema attuale, è allegata la documentazione del sistema attuale (si veda la documentazione SP-AeC - Cap. 1.6). Se non diversamente indicato, fermo restando il ridisegno grafico di cui sopra, il sistema deve implementare la funzione in modo analogo.

Ogni sottopunto indicato nella seconda colonna corrisponde ad un requisito specifico. Tutti i requisiti sono obbligatori e devono essere implementati.

Requisito	Sotto-requisiti	Integrazioni
B01 - Ricerca pratiche in compilazione o completate con filtri vari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Deve essere disponibile un "archivio pratiche" in cui sia possibile recuperare tutte le pratiche compilate dall'utente, sia già completate e inoltrate che in fase di compilazione 2. Deve essere indicato chiaramente lo stato in cui sono le pratiche 3. La funzione è utilizzabile dal soggetto che ha compilato la pratica, da un altro soggetto 'intermediario' che appartenga alla stessa organizzazione, da tutti i titolari della pratica. 4. Le pratiche devono essere recuperate per vari filtri. Almeno: <ol style="list-style-type: none"> a. stato (in compilazione / completate / in errore) b. codice pratica c. data creazione d. data ultima modifica e. pagamenti (in corso / in errore) f. oggetto pratica g. ente e sportello destinatario 	

Area P&S			Pag. 33
----------	--	--	---------


Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

	<ul style="list-style-type: none"> h. soggetto titolare della pratica 5. se la pratica è in fase di compilazione deve essere possibile riprendere la compilazione della pratica o eliminarla dal sistema (vedi requisito A03) 6. a partire da una pratica esistente già inviata, deve poter essere generata una nuova pratica, identica ma totalmente modificabile (vedi requisito A27) 	
B02 - Consultazione completa della domanda inoltrata	<ul style="list-style-type: none"> 1. una volta recuperata la pratica inoltrata deve poter essere visualizzata in tutte le sue parti 	
B03 - Consultazione dello stato d'avanzamento tramite integrazione con il b.o. comunale	<ul style="list-style-type: none"> 1. deve essere possibile recuperare e visualizzare le informazioni di avanzamento gestite dai backoffice qualificati 	Integrazione con software qualificati (vedi Allegato AeC-BO)
B04 - Area pubblica per la consultazione come da normativa sulla trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> 1. la componente consiste in una pagina web per la visualizzazione all'utente anonimo in formato elenco delle pratiche presentate, diviso per ente destinatario 2. dovrà essere possibile selezionare quali campi disponibili dovranno essere resi pubblici 3. dovrà essere possibile anche l'esportazione dei dati in formato xml per consentire l'inserimento in altri sistemi di pubblicazione (es. portale istituzionale dell'ente) 4. la funzione deve essere abilitabile ente per ente (vedi macrofunzioni C) 	
B05 - Consultazione stato avanzamento tramite accesso al fascicolo del cittadino (es. Dossier)	<ul style="list-style-type: none"> 1. Nel caso in cui il sistema di backoffice utilizzato dall'ente sia già integrato con un sistema di gestione del fascicolo del cittadino (es. Dossier), sarà possibile linkare il sistema Fascicolo come sistema di consultazione dello stato di avanzamento delle pratiche 2. la funzione deve essere abilitabile ente per ente (vedi macrofunzioni C) 	Integrazione DossiER (DOSS)

2.8. Macrofunzione C - Compilazione della banca dati della conoscenza

Fanno parte di questo gruppo tutte le funzionalità di repository, di frontend e di integrazione con sistemi terzi utilizzate ai fini della creazione e compilazione della banca dati della conoscenza che fa da supporto alla compilazione della domanda online.

Area P&S			Pag. 34
----------	--	--	---------

Area P&S	 Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	--------	------------

Le funzionalità possono essere implementate da componenti tecniche diverse, tra loro opportunamente integrate.

L'implementazione delle funzioni dovrà essere preceduta da un ridisegno totale della componente grafica e di navigazione per consentire una maggiore usabilità, e velocità di compilazione da parte dell'utente finale anche attraverso procedure guidate. Il progetto di ridisegno dovrà prevedere il sito come responsive e quindi navigabile anche tramite dispositivi mobile.

La riprogettazione di questa componente deve tenere conto di tre esigenze evolutive fondamentali, descritte di seguito.

1. Gestione della banca dati certificata

L'organizzazione attuale prevede la gestione di più banche dati fisicamente separate per la gestione:

1. di una banca dati 'certificata' da Regione Emilia-Romagna
2. una serie di banche dati 'derivate' da quella certificata e personalizzabili dagli Enti.

Il rapporto tra le due tipologie di banche dati avviene tramite meccanismi di import/export attivati manualmente da parte degli operatori Suap.

Il sistema da sviluppare, invece, dovrà implementare tutto in un'unica banca dati fisica, ovvero sia la banca dati 'certificata' (fanno parte dei procedimenti certificati sia quelli per cui è disponibile una modulistica a livello nazionale, sia quelli per cui è disponibile una versione unificata a livello regionale) sia la possibilità di gestire le personalizzazioni (comunque relative solo a casi particolari e abilitate caso per caso) o anche dei procedimenti che non sono certificati centralmente perchè troppo specifici di un dato territorio, in un unico sistema, senza quindi richiedere operazioni di import/export (che dovranno quindi essere sostituite da semplici flag di attivazione/disattivazione o duplicazione di parti dei dati nel medesimo sistema).

La banca 'certificata' sarà gestibile solo da alcune tipologie di utenti 'amministratori' (tipicamente AAPP). La possibilità di personalizzare determinate componenti (es. interventi, dichiarazioni, allegati, oneri etc) sarà abilitata componente per componente e utente per utente. Ogni utente potrà al massimo effettuare operazioni di:

- duplicazione della versione certificata, con una indicazione di 'proprietà' del proprio ente o aggregazione territoriale, ma nessuna 'ricodifica' rispetto alle codifiche dello stesso

Area P&S			Pag. 35
----------	--	--	---------

Area P&S	 Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	--------	------------

componente 'certificato' in quanto dalle attuali codifiche emanano tutte le dipendenze con i sistemi terzi

- attivazione del componente per il proprio ente/aggregazione territoriale
- disattivazione del componente per il proprio ente/aggregazione territoriale

In nessun caso un utente Suap potrà modificare la configurazione di un altro ente/aggregazione territoriale.

2. Storicizzazione degli oggetti

Il sistema attuale non prevede la gestione della storicizzazione tramite versionamento delle componenti della base dati della conoscenza. Questo implica diversi problemi per cui in caso di errore nella modifica della descrizione del singolo componente non è possibile tornare indietro alla versione precedente, le pratiche generate secondo una versione vengono deprecate rispetto alle versioni successive e non è possibile recuperare i dati già immessi e così via.

Il sistema da sviluppare, invece, dovrà implementare il versionamento con mantenimento dello storico di ogni componente del sistema, sia per quello che riguarda la banca dati certificata che per le eventuali personalizzazioni degli enti. Il versionamento produrrà la disabilitazione automatica della versione precedente (vedi nota del punto 3 successivo). Dovrà essere possibile modificare solo la versione corrente. Dovrà essere possibile consultare le versioni precedenti al fine del recupero di informazioni (compresa creazione di una nuova versione a partire da una vecchia non più attiva).


3. Gestione versione di test

Il sistema attuale non prevede la possibilità di gestire per le stesse componenti, una configurazione attiva ed una configurazione di test, costringendo quindi l'implementazione di sistemi fisicamente differenziati per poter effettuare configurazioni progressive.

Il sistema da sviluppare, invece, dovrà implementare tutto in un'unica banca dati fisica, ovvero dovrà consentire di implementare, componente per componente, sia per quello che riguarda la banca dati certificata che per le eventuali personalizzazioni degli enti, del versionamento delle componenti con opzione 'TEST', consentendo agli operatori suap di navigare in toto le funzioni descritte alla macrofunzione A in modalità TEST per verificare le impostazioni. Potrà esistere una sola versione TEST alla volta per ogni componente.

Rispetto al requisito di cui al precedente punto 2. l'opzione TEST costituisce l'opzione di default al momento del versionamento di qualsiasi componente, dove la versione corrente rimane quindi

Area P&S			Pag. 36
----------	--	--	---------

Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

attiva. L'attivazione della nuova versione prima in TEST scatena la disabilitazione della vecchia opzione.


Di seguito sono analizzati in dettaglio di requisiti sopraelencati. Per ognuno è indicato se è necessaria un'integrazione con sistemi esterni (si veda la parte allegati per la documentazione). Tale integrazione è da intendersi come obbligatoria e necessaria, mentre è variabile la specifica di riferimento indicata.

Per i requisiti facenti parte del primo gruppo, ovvero le funzionalità già presenti nel sistema attuale, è allegata la documentazione del sistema attuale (si veda la documentazione SP-AeC - Cap. 4.4 e tutto il manuale DBM). Se non diversamente indicato, fermo restando il ridisegno grafico di cui sopra, il sistema deve implementare la funzione in modo analogo.

Ogni sottopunto indicato nella seconda colonna corrisponde ad un requisito specifico. Tutti i requisiti sono obbligatori e devono essere implementati.


Requisito	Sotto-requisiti	Integrazioni
C01 - Gestione utenti del sistema con permessi legati a ruoli diversi, tramite accesso con Federa	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'interfaccia di amministrazione della BDC deve essere accessibile solo previa autenticazione e registrazione in una apposita ACL 2. Ciascun utente deve essere profilato con l'indicazione di un ruolo a cui saranno associate diverse funzionalità 3. Ciascun utente deve essere profilato con l'indicazione di un ente o aggregazione territoriale di competenza. 4. Oltre al ruolo, deve essere possibile, utente per utente, attivare o meno delle opzioni di personalizzazione, secondo una mappa 'componente-funzione di personalizzazione' 	
C02 - Gestione anagrafiche Enti/Sportelli destinatari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tramite l'interfaccia di amministrazione si configurano gli Enti abilitati al sistema e gli Uffici (denominati Sportelli) abilitati alla ricezione delle pratiche Suap 2. Per ciascun Ente si deve configurare l'anagrafica (nome Ente, referenti, etc.) 3. Per ogni Sportello si deve configurare l'anagrafica (nome Sportello, referenti, etc.) 4. Si devono definire anche delle "aggregazioni territoriali", ciascuna con un'anagrafica analoga a quella degli Enti. Per aggregazione territoriale si intende o una Unione o una provincia 5. Ciascun Ente può essere associato al massimo ad una aggregazione territoriale. L'associazione è opzionale. Se è associato all'aggregazione 	Configurazione metadati per integrazione con Doc/er (vedi allegato AeC-DocER)

Area P&S			Pag. 37
----------	--	--	---------

Area P&S	 Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	--------	------------

	<p>territoriale, le configurazioni dei punti C03 e C05 dell'aggregazione hanno la precedenza su quelle eventualmente impostate a livello di singolo ente, che quindi non vengono prese in considerazione</p> <p>6. Deve essere possibile eseguire le configurazioni opportune per le integrazioni con Doc/er (vedi allegato)</p> <p>7. Deve essere possibile eseguire le configurazioni indicate al requisito A12 per la gestione del dimensionamento degli allegati</p>	
C03 - Gestione albero di navigazione e del flusso di compilazione per aggregazione territoriale	<p>1. Tramite l'interfaccia di amministrazione si configura un 'albero di navigazione', ovvero il flusso con cui si presentano le opzioni all'utente finale</p> <p>2. Tale albero è dato da un primo elenco recante i 'settori', un secondo recante le 'operazioni', il terzo reca i 'procedimenti'.</p> <p>3. Questa struttura, al momento molto complessa, è auspicabile che venga modificata e semplificata in accordo con l'ottimizzazione dell'usabilità delle funzioni di cui alla macrofunzione A</p>	
C04 - Gestione dell'anagrafica personalizzabile dei soggetti coinvolti nella pratica	<p>1. Tramite l'interfaccia di amministrazione si configura la struttura dell'anagrafica standard</p> <p>2. la base di partenza per la costruzione dell'anagrafica è l'anagrafica standard definita a livello nazionale (vedi allegato).</p> <p>3. Sarà possibile aggiungere dei campi alla struttura standard per recepire ulteriori dati</p>	Vedi allegato DPR-FRM
C05 - Gestione dei procedimenti, interventi, condizioni, dichiarazioni, normative, documenti, tariffari ed oneri, allegati, con verifica della completezza delle configurazioni	<p>1. Tramite l'interfaccia di amministrazione deve essere gestita una anagrafica per ciascuno degli oggetti che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. procedimenti b. interventi c. condizioni di attivazione d. dichiarazioni e. normative e documenti f. tariffari ed oneri g. allegati <p>2. Per ogni oggetto esiste una versione 'base' che consiste nella sua versione 'certificata' e gestibile solo da operatori con ruolo specifico</p> <p>3. Operatori appositamente profilati possono creare versioni 'locali' di oggetti già esistenti nella versione base, per il singolo Ente o per l'aggregazione territoriale</p> <p>4. Tutti gli operatori con diritto di modifica sugli oggetti, possono creare versioni di test degli oggetti</p> <p>5. Deve esistere una funzione di pubblicazione massiva con selezione di tutti gli oggetti in test (presentata in automatico all'utente) a partire da un intervento, disponibile solo per gli operatori che sono abilitati alla modifica degli interventi. Tale 'lista</p>	<p>Configurazione metadati per integrazione con Doc/er (vedi allegato AeC-DocER)</p> <p>Configurazione oneri per integrazione con PayER (PAY)</p>

Area P&S			Pag. 38
----------	--	--	---------

Area P&S	 Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	--------	------------

	<p>delle modifiche' deve essere estraibile in forma tabellare e stampabile per consentire le verifiche preventive necessarie alla pubblicazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. La fase di pubblicazione deve consentire all'operatore di inserire un testo libero (NOTE) che possa essere visualizzato nello storico delle modifiche ed inviato nelle notifiche descritte al requisito C10 7. Tutti gli oggetti attivi a livello base (certificati) sono automaticamente validi e attivi per tutti gli enti configurati sul sistema 8. Operatori appositamente profilati possono disabilitare per i propri enti o aggregazioni territoriali determinati oggetti 'base-certificati' 9. Ciascuna aggregazione territoriale gestisce gli interventi e tutti gli oggetti correlati per tutti gli enti ad essa collegati 10. La gestione di un intervento avviene tramite l'attivazione di un intervento certificato a livello regionale e quindi già definito sulla piattaforma 11. Un pannello di monitoraggio deve mostrare la correttezza e completezza della configurazione complessiva di un intervento. Tale funzione di check è richiamata anche dal momento della pubblicazione massiva di cui al punto 5 e in caso di errore grave ne disabilita la pubblicazione 12. Per le dichiarazioni dinamiche deve essere possibile configurare per ogni tipologia di campo, un set di controlli di correttezza formale della compilazione 13. Deve essere possibile eseguire le configurazioni opportune per le integrazioni con Doc/er (vedi allegato) 14. Per quanto riguarda gli oneri di enti sovra comunali (es. VVF, Ausl, Arpa) ci sarà una definizione 'base-certificata', mentre per quelli locali (unioni e comuni) ciascuno sportello dovrà poter configurare le voci in maniera autonoma definendo: <ol style="list-style-type: none"> a. importo b. causale c. beneficiario 15. deve essere possibile gestire, allo stesso modo delle normative, anche dei documenti ulteriori, come per esempio schede descrittive dei procedimenti, linee guida etc, che devono essere visualizzate nella stessa finestra delle normative di riferimento, in un box apposito 'Documenti' (vedi introduzione alla macrofunzione A). 16. i codici di tutti gli oggetti sono generati automaticamente in modo progressivo dal sistema e resi visibili all'operatore 	
C06 - Gestione templates configurabili da amministratore	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ci deve essere la possibilità di creare template personalizzati a partire dal quale viene generato il pdf del modello unico 	

Area P&S	 Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	--------	------------

centrale	<ol style="list-style-type: none"> La creazione e manutenzione del template deve essere semplice e non legata ad una tecnologia particolare o proprietaria Deve essere possibile includere nel template tutti i dati immessi dall'utente o recuperati da sistemi terzi durante la navigazione, oltre a elementi testuali o grafici fissi Deve essere possibile includere nel template elementi di personalizzazione legati alle informazioni disponibili degli enti (es. titolo e intestazione, logo dell'Ente etc) 	
C07 - Miglioramento interfaccia di navigazione e compilazione	<ol style="list-style-type: none"> Devono essere ottimizzate le maschere di gestione delle singole anagrafiche Le relazioni tra gli oggetti devono essere gestibili a livello grafico, non solo tabellare, per es. tramite drag&drop Deve essere previsto un sistema di compilazione/modifica, grafico e guidato, degli interventi e di tutti gli oggetti collegati Deve essere previsto un sistema semplice di ricerca e modifica degli oggetti del DBM a partire dalla navigazione delle funzioni di frontend di cui alla macrofunzione A (es. bottone di modifica dal frontend per tutti gli oggetti) 	
C08 - Possibilità di configurare quali procedimenti tra tutti i disponibili devono essere inviati a CCIAA tramite procedura "Comunicazioni REA" e configurazione delle PdD dei Comuni	<ol style="list-style-type: none"> Nella configurazione dei procedimenti deve essere possibile definire quali procedimenti devono essere inviati alla CCIAA tramite le Comunicazioni REA Anche questa opzione deve essere personalizzabile per Ente 	Integrazione con servizi Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio (vedi allegato REA)
C09 - Possibilità di costruire dichiarazioni a partire da un foglio excel standardizzato che rappresenta una serie di scelte e relativo risultato calcolato	<ol style="list-style-type: none"> Nella configurazione delle dichiarazioni deve essere presente una funzione che consente di importare le scelte da un file tabellare opportunamente standardizzato. il file da importare conterrà sia i testi delle scelte da esporre nella dichiarazione (anche in forma gerarchica), sia delle formule di calcolo che il sistema deve essere in grado di importare e poi tradurre nella produzione del risultato corretto visualizzato all'utente in fase di compilazione (il risultato non deve essere modificabile) 	Vedi esempio allegato AGR-XSL
C10 - Gestione delle notifiche di modifica	<ol style="list-style-type: none"> Durante tutte le fasi di compilazione il sistema deve generare delle notifiche automatiche in occasione di determinati eventi Gli eventi devono poter essere configurabili in termini di invio notifica si/no, destinatari della notifica 	

Area P&S			Pag. 40
----------	--	--	---------

Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

	selezionati in base ai ruoli ricoperti nel sistema, testo della notifica 3. utilizzi della notifica saranno, per esempio: <ol style="list-style-type: none"> a. pubblicazione di un nuovo intervento da parte di AAPP → notifica ai suap b. inserimento di un nuovo intervento da parte di un suap → notifica ad AAPP c. disabilitazione di un intervento da parte di un suap --> notifica ad AAPP 4. se è presente e compilato il campo NOTE, questo deve essere incluso automaticamente nella notifica	
--	---	--


2.9. Macrofunzione D - Strumenti di amministrazione

Fanno parte di questo gruppo tutte le funzionalità di frontend di configurazione e di monitoraggio con alert automatici del sistema in tutte le sue componenti, e delle integrazioni con i sistemi terzi.

Le funzioni consistono in:

- un cruscotto web che consenta di fare tutte le configurazioni necessarie per il funzionamento del sistema, comprese le personalizzazioni descritte ente per ente, e quelle generali del sistema, e tutte le informazioni per la gestione delle integrazioni con i sistemi terzi descritti nelle macrofunzioni precedenti
- una serie di automatismi che consentano di tracciare il buon funzionamento del sistema in tutte le sue componenti, comprese quelle remote, ovvero integrate, al fine di prevenire i malfunzionamenti e intervenire in modalità preventiva rispetto ai possibili disservizi dell'utenza
- un cruscotto web che consenta di verificare e di agire per la sistemazione di taluni malfunzionamenti identificati dal punto precedente
- un sistema di inoltro di alert automatici ad appositi amministratori di sistema (anche diversi funzione per funzione) ogniqualvolta si manifesta un problema di quelli rilevati al secondo punto
- un cruscotto web che consenta di tracciare tutte le pratiche presentate in ogni stato a partire dalla conferma di inoltro da parte del richiedente (vedi punto A.15), visibile anche agli utenti Suap abilitati, e che consenta operazioni di visualizzazione dello stato dell'inoltro (compresi log degli errori), visualizzazione del dettaglio degli eventi di inoltro (XML di chiamata e risposta da e per i sistemi terzi), download della documentazione, azioni di reinoltro in caso di errore (solo per ruoli specifici, configurabili).

Area P&S			Pag. 41
----------	--	--	---------

Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------


Di seguito sono analizzati in dettaglio di requisiti sopraelencati. Per ognuno è indicato se è necessaria un'integrazione con sistemi esterni (si veda la parte allegati per la documentazione). Tale integrazione è da intendersi come obbligatoria e necessaria, mentre è variabile la specifica di riferimento indicata.

Per i requisiti facenti parte del primo gruppo, ovvero le funzionalità già presenti nel sistema attuale, è allegata la documentazione del sistema attuale (si veda la documentazione SP-AeC - Cap. 1.9 e la documentazione allegata del framework People FWP). Se non diversamente indicato, fermo restando il ridisegno grafico di cui sopra, il sistema deve implementare la funzione in modo analogo.

Ogni sottopunto indicato nella seconda colonna corrisponde ad un requisito specifico. Tutti i requisiti sono obbligatori e devono essere implementati.


Requisito	Sotto-requisiti	Integrazioni
D00 - Gestione configurazioni di base del sistema	<ol style="list-style-type: none"> 1. Devono essere gestibili in modo unitario sul sistema da apposito cruscotto web le configurazioni almeno di: <ol style="list-style-type: none"> a. testo informativa sulla privacy b. testo del messaggi di errore principali c. testo dei messaggi del front end d. opzioni generiche per il salvataggio delle pratiche degli utenti (ad es. intervallo per il salvataggio automatico, etc.) 	
D01 - Gestione configurazioni con sistemi terzi (Doc/er, portali esterni, backoffice, Parix etc)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutti i cruscotti web di amministrazione devono essere accessibili solo previa autenticazione e registrazione in una apposita ACL 2. devono essere disponibili tramite cruscotto web tutte le configurazioni in merito ai sistemi terzi richiamabili (Vedi tutti i servizi descritti nelle precedenti macrofunzioni) 3. oggi le configurazioni avvengono tramite una serie di funzioni dette "people console", le cui funzionalità devono essere riprodotte in modo semplificato ed armonizzato in un unico cruscotto (Si veda documentazione allegata FWP) 4. il flusso di inoltro agli uffici destinatari Suap, deve essere configurabile in ogni sua parte, comprese le ricevute intermedie e finali, compreso l'ordine di esecuzione che può essere diverso da ente a ente e da ufficio destinatario a ufficio destinatario 5. Il testo delle ricevute deve essere anch'esso configurabile, sia come testo che utilizzando le informazioni presenti nella pratica, compresi i dati scambiati con i sistemi terzi (es. protocollazione) 	

Area P&S			Pag. 42
----------	--	--	---------

Area P&S	 Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	--------	------------

D02 - Gestione dello stato degli inoltri ai Suap destinatari e ricevute al richiedente	<ol style="list-style-type: none"> 1. devono essere disponibili tramite cruscotto web tutte le informazioni in merito agli inoltri ai suap destinatari per tutte le pratiche presentate, qualsiasi strumento sia stato utilizzato (PEC, Doc/er, Backoffice) 2. deve essere possibile effettuare ricerche per ente e per specifica pratica e per ogni altra informazione prevista nel sistema attuale 3. In caso di errore deve essere possibile rilanciare le operazioni manualmente da parte dell'operatore dal punto del flusso in cui si è verificato il problema 	
D03 - Sistema di monitoraggio della raggiungibilità dei servizi terzi	<ol style="list-style-type: none"> 1. deve essere presente un pannello di monitoraggio che mostri lo stato di raggiungibilità dei servizi degli enti (ad es. il sistema di protocollo) 2. il pannello deve segnalare sia gli errori derivanti da accessi degli utenti che hanno generato errore, sia effettuare un test di sistema automatico ad intervalli di tempo definiti 3. in caso di errore perdurante per un numero di tentativi definito, il sistema deve inviare una mail di alert agli amministratori configurati 	
D04 - Sistema di monitoraggio interazioni con portali esterni	<ol style="list-style-type: none"> 1. deve essere presente un pannello di monitoraggio che mostri lo stato di raggiungibilità dei portali esterni (ad es. Sieder) 2. il pannello deve mostrare tutte le informazioni di comunicazione presenti nell'attuale pannello 3. deve essere possibile effettuare ricerche per ente e per specifica pratica 	
D05 - Sistema di monitoraggio accessi al DBM	<ol style="list-style-type: none"> 1. deve essere presente un pannello di monitoraggio che mostri gli accessi al DBM da parte degli operatori abilitati 2. deve esser presente un log delle operazioni di modifica effettuate da ciascun utente sugli oggetti del DBM, navigabile per tutti i maggior filtri di ricerca 3. deve essere possibile estrarre un elenco ed una statistica del numero di oggetti personalizzati da ciascun ente e aggregazione territoriale configurata rispetto agli oggetti base certificati 	
D06 - Miglioramento sistema di monitoraggio interno, tracciatura e notifica automatica di eventi e problemi in atto su tutte le componenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. per ogni elemento architettonico del sistema deve essere presente un insieme di alert appositi e ed un meccanismo di monitoraggio interno 2. deve essere presente un cruscotto che mostra l'attività delle componenti, in tempo reale e storico 3. per ogni componente tipo di alert deve poter essere indicato un lasso di tempo tra un test e l'altro, un numero di tentativi falliti prima di inviare la notifica, un ruolo corrispondente ad una serie di anagrafiche a cui far confluire le notifiche degli alert 	

Area P&S			Pag. 43
----------	--	--	---------

Area P&S	 Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	--------	------------

D07 - Aggiunta nel sistema di monitoraggio delle "Comunicazioni REA"	<ol style="list-style-type: none"> 1. analogamente a quanto definito nel punto D02, deve essere presente lo stesso tipo di funzioni anche per la funzione di inoltro delle pratiche alla CCIAA, anche eventualmente nello stesso cruscotto di monitoraggio pratiche 	
D08 - Aggiunta di strumenti per estrazioni statistiche sulle pratiche presentate da inviare ai referenti nazionali	<ol style="list-style-type: none"> 1. deve essere studiato un sistema semplice di gestione di ricerche ed estrazioni di elenchi puntuali o di statistiche sugli accessi e sulle pratiche presentate 2. il sistema deve consentire la costruzione tramite interfaccia web semplificata (ovvero ad uso di utenti non informatici) di report standard di elenchi puntuali o aggregati da usare per estrazioni periodiche, con applicazione di specifici filtri ad ogni richiesta di elaborazione 3. il sistema deve consentire la costruzione tramite interfaccia web semplificata (ovvero ad uso di utenti non informatici) di statistiche di utilizzo per la creazione di speciali cruscotti, sia in termini di accessi che di pratiche presentate 	
D09 - Aggiunta di strumenti di pulizia automatica della banca dati delle pratiche presentate o in corso di presentazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. il sistema deve consentire, tramite apposita interfaccia web, di impostare dei meccanismi di pulizia automatica delle pratiche inserite nel sistema 2. deve essere possibile impostare più filtri per stabilire quali pratiche eliminare in base a vari dati disponibili, tra cui, ad esempio: <ol style="list-style-type: none"> a. stato pratiche b. tipo di pratica c. tempo di permanenza nel sistema 3. le operazioni di pulizia possono riguardare la pratica nel suo complesso o solo la parte relativa agli allegati 4. deve essere possibile schedulare a piacimento le operazioni di eliminazione 5. deve essere generato un log di dettaglio ad ogni esecuzione 	
D10 - Amministrazione profilazione accesso intermediario	<ol style="list-style-type: none"> 1. il sistema deve consentire, tramite apposita interfaccia web, la gestione dell'accesso per gli intermediari 2. si deve poter profilare in maniera flessibile delle "tipologia associazione" (ad es. "Azienda", "Associazione di categoria", etc.) 3. si devono poter creare un numero indefinito di associazioni, ciascuna di una tipologia 4. per ciascuna associazione si devono assegnare uno o più soggetti responsabili 5. i soggetti responsabili devono poter inserire in maniera autonoma gli utenti appartenenti all'associazione 	

Area P&S			Pag. 44
----------	--	--	---------

Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

2.10. Macrofunzione E - Altri servizi di backoffice

Fanno parte di questo gruppo tutte le funzionalità di frontend di gestione di particolari componenti del sistema ad uso principalmente degli operatori di sportello unico dei comuni e degli Enti terzi che accedono al repository documentale. Tale funzione di accesso da parte degli Enti Terzi consente di risolvere i casi in cui la normativa richiede invio 'contestuale' sia al Suap quale ente competente e un altro ente quale responsabile dell'istruttoria tecnica.


Le funzionalità possono essere implementate da componenti tecniche diverse, tra loro opportunamente integrate.

Nessuna delle funzioni descritte è presente nel sistema attuale.

Ogni sottopunto indicato nella seconda colonna corrisponde ad un requisito specifico. Tutti i requisiti sono obbligatori e devono essere implementati.


Requisito	Sotto-requisiti	Integrazioni
E01 - Gestione agenda e della prenotazione di appuntamento con ufficio Suap	<ol style="list-style-type: none"> 1. Per poter attivare le specifiche funzioni, ogni ufficio deve poter impostare almeno: <ol style="list-style-type: none"> a. numero e tipo di 'risorse disponibili' (es. persone o uffici), non limitato b. gg settimanali e fasce orarie di disponibilità per ogni tipo di risorsa prenotabile c. slot massimo per appuntamento (es. in minuti) d. gg festivi/di chiusura, oltre alle normali festività nazionali (es. patrono) 2. deve poter visualizzare lo stato del calendario con le prenotazioni presenti con tutti i dati immessi 3. deve poter effettuare delle modifiche alle prenotazioni per gestire variazioni o spostamenti d'ufficio (che devono essere recepite in automatico dal sistema di prenotazione) 	
E02 - Possibilità per gli enti che non hanno Doc/er di effettuare l'operazione di ricezione anche attraverso uno scarico manuale degli allegati direttamente dal	<ol style="list-style-type: none"> 1. deve essere disponibile una interfaccia web di visualizzazione di tutte le pratiche inviate che consenta lo scarico dei documenti della pratica da parte dei Suap 2. deve inoltre essere possibile il cambio dello stato corrente della pratica, rispetto ad un elenco predefinito configurabile dall'amministratore, con 	

Area P&S			Pag. 45
----------	--	--	---------

Area P&S	 Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	--------	------------

portale Suaper (analogo a comportamento Sieder)	l'immissione di altri dati quali i riferimenti di protocollo 3. l'elenco predefinito deve essere configurabile dall'amministratore dal pannello di cui al requisito D00 4. tutti i documenti collegati alla prima domanda devono essere collegati alla pratica in una entità 'fascicolo' appositamente creata dal sistema stesso	
E03 - possibilità di caricare e appoggiare in un repository condiviso la documentazione (in modo che non sia necessario far circolare allegati pesanti fra gli enti)	1. attraverso la stessa interfaccia web del punto precedente il suap deve poter aggiungere documenti non provenienti dal sistema attraverso un upload manuale, anche massivo (es. selezione di una cartella, o per trascinamento); 2. deve inoltre poter 'collezionare' i vari documenti, sia quelli caricati a mano, sia quelli già presenti, in 'unità documentarie', ovvero collezioni di documenti composti da un principale e vari allegati; 3. deve essere possibile una funzione di 'registrazione' che blocca la possibilità di modifica delle nuove unità documentarie (quelle già presenti nel sistema risultano automaticamente in stato 'registrato'); 4. deve infine poter impostare una ACL su ogni unità documentaria in lettura per consentirne l'accesso agli enti terzi; le ACL possono essere impostate sia a gruppi che a singoli utenti rispetto ad un elenco configurabile dal suap stesso (vedi macrofunzioni F); 5. per la gestione delle entità fascicolo/unità documentaria/documento si veda lo standard definito dal modello GeDoc allegato; 6. Le operazioni descritte nei punti 1, 2, 3 e 4 saranno possibili anche attraverso specifiche interfacce (es. ws) da parte dei backoffice dei suap. Tali funzioni saranno realizzate in modo analogo a quelle previste dalle interfacce del modello GeDoc.	(Vedi allegato GeDoc)
E04 - possibilità di far accedere gli Enti terzi al repository condiviso per lo scarico degli allegati pesanti	1. L'accesso degli utenti di enti terzi al repository avviene tramite utenze Federa/SPID; 2. gli enti terzi accederanno ai documenti attraverso la stessa interfaccia web usata dal Suap, con funzioni limitate; 3. gli Enti terzi potranno accedere solo ai documenti per i quali il suap ha impostato loro la ACL in lettura; 4. gli Enti terzi potranno scaricare i documenti in lettura. 5. Il sistema traccerà con apposito sistema di audit l'accesso e lo scarico dei documenti da parte degli enti terzi. 6. Saranno inoltre disponibili delle funzioni (es. ws) per lo scarico automatico dei documenti da parte di eventuali backoffice degli enti terzi. Tali funzioni saranno realizzate in modo analogo a quelle previste dalle interfacce del modello GeDoc.	(Vedi allegato GeDoc)

Area P&S			Pag. 46
----------	--	--	---------

Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

--	--	--

2.11. Macrofunzione F - Gestione di un repository documentale unico

Per poter gestire correttamente e con la giusta robustezza i requisiti delle macrofunzioni A ed E, deve essere introdotto un elemento tecnico apposito, costituito da un vero e proprio repository documentale dotato di funzioni evolute.

Fanno parte di questo gruppo tutte le funzionalità di gestione del repository. Le funzionalità possono essere implementate da componenti tecniche diverse, tra loro opportunamente integrate.


Per quanto riguarda le interazioni con i sistemi terzi, laddove ci sia sovrapposizione, il sistema deve mettere a disposizione gli stessi servizi con le stesse interfacce dello standard previsto dal modello GeDoc (vedi allegato), questo per agevolare i sistemi già integrati con tale modello ad adattarsi anche al nuovo sistema, che in questo modo potranno integrarsi molto velocemente.

Nessuna delle funzioni descritte è presente nel sistema attuale.

Ogni sottopunto indicato nella seconda colonna corrisponde ad un requisito specifico. Tutti i requisiti sono obbligatori e devono essere implementati.

Requisito	Sotto-requisiti	Integrazioni
F01 - Gestione degli oggetti di base del repository	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il repository deve gestire gli oggetti logici: <ol style="list-style-type: none"> a. Ente/AOO/Ufficio, b. Titolare e Fascicoli, c. Documenti, d. Utenti e Gruppi 2. Tutti gli oggetti devono essere gestiti come nel modello GeDoc 3. Titolari, fascicoli e documenti sono dotati di ACL 4. Non esistono funzioni di protocollazione ma solo funzioni di registrazione che bloccano i documenti e non sono più modificabili da nessun operatore 	(Vedi allegato GeDoc)
F02 - Gestione degli utenti degli Enti terzi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il repository deve consentire la gestione degli utenti (CRUD) relativi agli enti terzi che devono accedere al sistema; 	

Area P&S			Pag. 47
----------	--	--	---------

Area P&S	 Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	--------	------------

	<ol style="list-style-type: none"> 2. Il repository deve consentire la gestione (CRUD) di gruppi di utenti relativi ai singoli uffici degli enti terzi e relative membership; 3. la gestione deve essere disponibile da interfaccia web sia agli utenti dei suap che agli utenti della direzione AAPP; 	
F03 - Monitoraggio degli accessi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il repository deve garantire un sistema di audit che registri in dettaglio e mostri ai suap 'proprietari' dei documenti immessi, gli accessi effettuati sui documenti da parte degli enti terzi; 	
F04 - Cruscotto di amministrazione del repository	<ol style="list-style-type: none"> 1. i suap e gli enti terzi potranno accedere al repository solo attraverso la funzioni di frontend descritte nella macrofunzione E; 2. al cruscotto di amministrazione del repository dovrà essere accessibile solo da parte dell'amministratore dell'istanza (Lepida) 	

Area P&S	 Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	--------	------------

2.12. Altri requisiti

Dal momento che l'attuale piattaforma ha già un utilizzo molto intenso (>3000 pratiche/mese), particolare attenzione dovrà essere posta alla fase di migrazione della piattaforma. In particolare dovranno essere curati i seguenti aspetti:

- migrazione degli interventi certificati e di tutti gli oggetti correlati, con particolare attenzione ai codici degli stessi, che non dovranno essere modificati
- migrazione delle anagrafiche degli Enti e sportelli destinatari
- migrazione dei dati di configurazione delle integrazioni con i sistemi terzi
- migrazione degli utenti presenti sul sistema con una mappatura da definire tra i ruoli attuali e i ruoli della piattaforma precedente
- migrazione dello storico delle pratiche per quanto riguarda i dati di base della pratica
- migrazione delle rubriche utenti (se esistenti)

Area P&S			Pag. 49
----------	--	--	---------

2.13. Mappa dei requisiti e degli ruoli

La seguente mappa mostra, a partire dai macroruoli definiti, quali utenti accedono alle varie aree del sistema.

Alcune funzionalità potranno essere utilizzabili in modo più o meno completo a seconda della specifica configurazione, come descritto nelle singole macrofunzioni esposte sopra.

Lista degli utenti:

- utente non autenticato (NA)
- utente autenticato tramite Federa (professionista/incaricato) (UA)
- amministratore ente (AE)
- amministratore aggregazione territoriale (AT)
- utente attività produttive (AP)
- amministratore associazione intermediari (AI)
- amministratore di sistema (AS)
- utente di ente terzo (ET)

Requisito	Ruolo							
	NA	UA	AE	AT	AP	AI	ET	AS
A00	X							
A01 - A27		X						
A28		X	X	X	X			X
A29		X						
B01 - B03		X	X	X	X			X
B04	X	X						
B05	Non applicabile (accesso da altro sistema)							
C01		X	X	X	X			X
C02				X	X			X
C03 - C05			X	X	X			X
C06								X
C07-C10			X	X	X			X
D00								X


D01								X
D02			X	X	X			X
D03 - D04								X
D05					X			X
D06-D07								
D08					X			X
D09								X
D10					X	X		X
E01		X						
E02-E03			X	X	X			
E04							X	
F01-F04			X	X	X			X

2.14. Altri requisiti richiesti e non inclusi

Tra le esigenze emerse dagli stakeholder ci sono delle funzionalità di integrazione che non erano implementabili in quanto non esistono le specifiche da parte dei gestori dei rispettivi sistemi e banche dati. Si riportano qui per completezza dell'analisi.

Nel caso in cui dovessero essere predisposte dagli owner dei sistemi in questione le specifiche di integrazione, si valuterà la possibilità di introdurre anche tali integrazioni richieste.

Funzionalità	Proponente	Motivazione
il mantenimento della possibilità di invio delle pratiche a diversi sportelli (possibilmente funzionante) → spaccettamento	Comune di Ferrara / Provincia di Ferrara (Gruppo CoorSA)	Il sistema attuale la prevede ma è inutilizzata. Non sono state fornite negli anni di gestione elementi utili alla sistemazione della funzionalità perché potesse essere proficuamente utilizzata
sviluppo di un'app per smartphone (con tutte o parte delle funzionalità disponibili via web)	Comune di Ferrara / Provincia di Ferrara (Gruppo CoorSA)	La creazione di un'app esula dallo sviluppo del sistema Suaper. Le interfacce del sistema verranno create responsive in modo da poter essere navigate anche da dispositivi mobile.
Migliorare le funzionalità per permettere una facile gestione delle	Unione Valle del Savio	La funzionalità è prevista, ma non sarà gestibile direttamente dai Comuni

Area P&S		Progettazione funzionale Progetto Nuovo SuapER	v. 2.1	16/03/2016
----------	--	---	--------	------------

personalizzazione dei template ed eventualmente della procura speciale		in quanto si intende mantenere una gestione unitaria dl sistema.
Si richiede una protocollazione da front office anche in grado di attribuire più protocolli a fronte di un'unica istanza a seconda delle pratiche presentate	Comune di Modena	La funzionalità richiesta è troppo specifica del singolo ente e appare in contraddizione rispetto alla normativa vigente (DPR 445/2000)
Compilazione facilitata con accesso alla banca dati ANPR	Comune di Ravenna	Al momento non ci risulta che esistano le specifiche tecniche per impostare tale implementazione.
Prevedere una seconda e successiva e-mail PEC, in partenza dal front-office del Suap verso l'utente, contenente in numero di protocollo.	Unione Romagna Forlivese	L'informazione di protocollazione è conosciuta dal sistema di frontoffice solo se è attiva la protocollazione automatica da parte dello stesso. Se la protocollazione avviene dal backoffice, l'informazione dovrebbe partire da questo o dal sistema di protocollo, sotto il controllo del .
Facilitazione di trasposizione degli interventi regionali – da codice regionale a codice proprio territoriale	Unione Romagna Forlivese	La funzionalità richiesta è troppo specifica del singolo ente e non sarà aggiunta in quanto si intende mantenere una gestione unitaria dl sistema.
Prevedere, nella nuova anagrafica la possibilità di inserire i dati del titolare/amministratore società prima del procuratore, se si opera con procura speciale.	Unione Romagna Forlivese	E' previsto il miglioramento dell'usabilità generale del sistema che verrà appositamente studiato. Non è possibile stabilire ora l'ordine di apparizione di queste informazioni.
Avere l'informazione immediata, nella PEC dell'istanza arrivata da piattaforma Suap, della ditta - operatore economico. Trovare l'oggetto dall'istanza nella prima pagina del template non nella seconda.	Unione Romagna Forlivese	La struttura dei moduli sarà adeguata allo standard nazionale previsto da impresainungiorno e dal DPR 160/2010.
Sia con Decreto Nazionale (Gennaio 2015) che con DGR di Dicembre 2015 è disposto che siano i Comuni ha verificare la regolarità del DURC con modalità esclusivamente telematica, tramite l'imputazione del codice fiscale dell'impresa oggetto di verifica, verificare che si possa realizzare uno scambio di dati tra SuapER e la banca dati dei DURC .	AAPP	Non è possibile soddisfare la richiesta perché la piattaforma DURC online (gestita tramite i siti INAIL e INPS) non espone dei web services che permettano l'integrazione

Area P&S			Pag. 52
----------	--	--	---------



Progettazione Esecutiva
Nuovo SuapER
1.0

Redatto da	Alessio Tosi - Marcello Zaniboni - Roberto Fuligni
Verificato da	Kussai Shahin
Approvato da	
Data	26/07/2016
Versione	1.0
Pagine	64
Nome File	Nuovo SuapER - Progettazione esecutiva v 1.0

TAB. 1 - descrizione del documento

Versione	Data	Autore	Cambiamenti apportati
0.1	20/06/2016	Zaniboni - Tosi	Creazione Documento
1.0	26/07/2016	Fuligni - Tosi	Revisione Documento

TAB. 2 - Storia del documento

[1. Introduzione](#)

[2. Analisi delle Piattaforme Open](#)

[2.1. Fiware](#)

www.fiware.org

[2.2. Open City Platform](#)

[2.3. IBM Bluemix](#)

[2.4. Cloud 28+](#)

[Conclusioni](#)

[3. Architettura](#)

[3.1. Architettura basata su JEE](#)

[Sottosistemi integrati](#)

[Tecnologie e software di base utilizzato](#)

[3.2. Architettura basata su FIWARE](#)

[Obiettivi guida della progettazione](#)

[Architettura logica del sistema](#)

[Storyboard Scenario “presentazione Pratica” alla P.A.](#)

[Schema Logico](#)

[Schema fisico di massima](#)

[Approccio](#)

[Componenti dello schema fisico di massima](#)

[Descrizione sintetica delle tecnologie di base per la realizzazione dell'architettura proposta](#)

[Competenze richieste e linguaggi di programmazione](#)

[3.3. Progettazione esecutiva](#)

[Componenti del sistema - Sottosistemi](#)

[Accesso al sistema \(Macro-Requisito A\)](#)

[fedERa](#)

[Front-Office](#)

[Servizi per utenti anonimi](#)

[Consultazione Modulistica \(Macro-Requisito A\)](#)

[Servizi per utenti qualificati \(oltre a quelli con accesso anonimo\)](#)

[Compilazione pratica \(Macro-Requisito A\)](#)

[Ricerca e selezione procedimento](#)

[Precompilazione dati pratica](#)

[Gestione Delega – Procura Speciale](#)

[Calcolo spese d'istruttoria ed altri oneri – Pagamento Online](#)

[Invio pratica](#)

[Consultazione pratiche \(Macro-Requisito B\)](#)

[Area pubblica per la consultazione come da normativa sulla trasparenza \(Bacheca Online\)](#)

[Integrazione pratiche](#)

[Prenotazione Appuntamenti con uffici PA](#)

[Altri servizi di Front-Office](#)

[Chatbot](#)

[Trouble ticketing](#)

[Back-Office](#)

[Scrivania Virtuale dell'Operatore - Home Page](#)

[Ricerca pratiche](#)

[Gestione BDC - Strumenti di Amministrazione \(Macro-Requisiti C, D, F\)](#)

[Gestione Utenti](#)

[Gestione Strutture Amministrative \(sportelli destinatari\) - Enti](#)

[Gestione Procedimenti](#)

[Monitoring & Configuration Management](#)

[Wrapper di retrocompatibilità XML](#)

[Sicurezza del codice](#)

[Codice in materia di protezione dei dati \(D.Lgs.196/2003\)](#)

1. Introduzione

Il presente documento contiene la sintesi della progettazione architettuale ed esecutiva della nuova piattaforma SuapER descrivendo la metodologia utilizzata e la soluzione identificata. Il documento è corredato da un allegato (Allegato A) che riporta la progettazione delle interfacce grafiche ipotizzate, descritte attraverso wireframes.

Il documento (nella versione 0.1) è stato redatto da LepidaSpA per il Gruppo di Lavoro di Regione Emilia-Romagna nominato con Determinazione n. 11784 del 17/09/2015 della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.

La progettazione esecutiva è stata oggetto di condivisione e confronto con i principali stakeholder nell'ottica di co-design e raccolta delle esigenze in termini di integrazioni, usabilità e gestione. In particolare:

- le Direzioni Regionali coinvolte, che hanno espresso le esigenze all'interno del Gruppo di Lavoro;
- Tavolo di Coordinamento regionale della rete degli Sportelli Unici per le Attività Produttive;
- gli Sportelli Unici Attività Produttive coinvolti attraverso le attività della Comunità Tematica omonima;
- i rappresentanti degli utilizzatori finali;
- I rappresentanti di alcuni Enti locali.

Il documento (nella versione definitiva 1.0) è stato rivisto ed arricchito con un nuovo allegato che sintetizza i principali riscontri a seguito del processo di condivisione summenzionato.

Si evidenzia che la progettazione esecutiva è stata elaborata tenendo conto dei requisiti di

- scalabilità ed elevata capacità di gestione dei carichi;
- architettura Cloud e tecnologie open source;
- miglioramento delle prestazioni e dell'usabilità;
- miglioramento della gestione e dell'amministrazione;
- coerenza con Agenda Digitale Emilia-Romagna (ADER) anche in termini di accesso unitario dei portali RER;
- agevolazione migrazione verso la nuova piattaforma;
- semplificazione, integrazione ed interoperabilità ed ottimizzazione dell'integrazione back-office Enti;
- rispetto della Progettazione Funzionale (Versione 2.1).

Si sottolinea che il progetto funzionale è coerente con la strategia e i contenuti del POR FESR 2014-2020, ed in particolare con le azioni previste nell'Asse 2 - Azione 2.2.2, con l'Agenda Digitale Europea, con il Piano Nazionale Crescita Digitale e con l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER). Inoltre, il progetto è coerente con il Codice dell'Amministrazione Digitale Italiana (CAD) e con le normative di riferimento.

Infine si evidenzia che le integrazioni con gli altri portali regionali esistenti, ed eventuali altri sistemi o portali, sempre nell'ottica di accesso unitario, saranno oggetto di specifici approfondimenti e di definizione delle modalità di integrazione anche in relazione alle normative di settore.

2. Analisi delle Piattaforme Open

LepidaSpA ha effettuato una analisi delle principali piattaforme cloud con particolare attenzione a quelle aperte (Open Platforms) con l'obiettivo di identificare la migliore soluzione per la realizzazione del Nuovo SuapER così come descritto nel documento "Progettazione funzionale SuapER New 2.1" e sue successive integrazioni. In tale documento di progettazione si afferma tra l'altro che *"Il sistema attuale verrà riprogettato in ottica centralizzata, con **tecnologia open source** e solo in **modalità cloud**, pertanto, **differentemente dallo stato attuale, si prevede che sarà presente una sola istanza centralizzata**".*

2.1. Fiware

(www.fiware.org)

FI-WARE è una piattaforma innovativa, basata su di un'infrastruttura aperta e cloud, per la creazione efficiente e a basso costo di applicazioni dell'Internet del Futuro. La piattaforma è stata sviluppata dalle maggiori industrie ICT europee (tra queste con posizioni di rilievo per quanto riguarda organizzazioni italiane anche Buongiorno S.p.A., Create-net, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A, Telecom Italia, ed Università degli Studi di Roma "La Sapienza") con un investimento complessivo, pubblico-privato, di circa 350 MEuro.

La piattaforma FIWARE mette a disposizione tecnologie di base per lo sviluppo di applicazioni fruibili su qualsiasi strumento di connettività (smart phone, tablet, laptop, ecc.) integrando tra loro tecnologie per l'Internet delle Cose, per Big Data, per Sicurezza e Privacy, per le Reti, ed ovviamente per le infrastrutture cloud. Tutte le tecnologie FIWARE sono sviluppate in modalità Open Source Software e quindi adottabili, su piattaforme proprie, da tutti gratuitamente.

Per facilitare l'uso sperimentale delle suddette tecnologie è stata creato FIWARE Lab dove tutte le tecnologie vengono offerte in modalità a servizio (as-a-service) tramite API RESTful. Questa possibilità è stata particolarmente pensata per tutti coloro che, volendo rimanere scevri da conoscenze tecnologiche specialistiche ed in qualche caso molto settoriali, intendano sviluppare il loro business con l'aiuto di sistemi ICT potendosi soffermare sull'innovazione del proprio business senza dover allo stesso tempo diventare esperti tecnologi. FIWARE Lab è in ogni caso di grande utilità anche per quelle piccole organizzazioni pubbliche o private (p. es, piccoli comuni, o pmi non ICT) che necessitano di strutture informatiche senza però doverne essere i gestori.

FIWARE Lab, per consentire la più ampia sperimentazione di nuove idee, è anche corredato da un insieme consistente di open dataset (sono al momento più di 1.600) forniti da varie città italiane ed europee. Infatti tale mole di dati consente da un lato ad imprenditori ed innovatori di sperimentare nuove idee realizzate con tecnologie FIWARE su dati reali, dall'altro agli stakeholder dei dati di avere un'ampia gamma di idee da cui attingere quelle più confacenti al proprio caso come idee da far diventare veri e propri nuovi servizi per i cittadini.

L'utilizzo delle tecnologie FIWARE consente di sviluppare piattaforme comuni per le smart cities (accordi sono stati raggiunti con molte città europee, tra cui anche Roma, Torino, e Trento), ma anche per il mondo del Health Care, dell'Energy Management, della Logistica, dei Trasporti, e della produzione Industriale avanzata (Industry 4.0). E' da notare come in particolare per le Smart Cities, e soprattutto per quelle che adottano politiche di Open Data, un'applicazione che sia sviluppata con FIWARE per una città possa facilmente essere portata ad un'altra città che adotti FIWARE a meno di semplici aggiustamenti locali. L'opportunità è che qualsiasi startup, pmi od anche un giovane brillante, hanno a disposizione un mercato di dimensioni prima inimmaginabili. Questo è per esemplificare il fatto come l'adozione di tecnologie quali sono quelle di FIWARE possa essere di grande aiuto per l'espansione economica e per la creazione di nuovi posti di lavoro. Essendo poi le città, nel caso delle smart cities, attori guida, aspetti quali quelli di inclusione e benessere sociale possono essere altresì perseguiti.

Le tecnologie cloud sviluppate in FI-WARE consentono altresì ai possessori dei dati di decidere dove questi siano dislocati e non essere passivi rispetto al fornitore di tecnologie cloud. Tale soluzione, di vitale importanza per garantire la Privacy, è di fatto unica a livello mondiale.

Il Partenariato Pubblico-Privato per l'Internet del Futuro (FI-PPP)

Le tecnologie FIWARE sono state sviluppate nell'ambito dell'iniziativa FI-PPP che fu lanciata dalla Commissione Europea nel 2010, e che ha visto i primi progetti partire nel 2011, con lo scopo di mettere l'Europa in una posizione di leadership nel settore chiave dell'ICT per l'economia dei servizi.

La FI-PPP ha un budget complessivo di circa 350 MEUR e vede la partecipazione chiave dell'industria europea del software tramite attori quali: ATOS, Deutsche Telekom, Engineering Ingegneria Informatica, Orange, SAP, Siemens, Telecom Italia, Telefonica,

nonché la partecipazione dei laboratori di ricerca ed innovazione europei di IBM, Intel e NEC. Insieme all'industria partecipano con ruolo di garanti scientifici prestigiosi enti di ricerca ed università quali Frounhofer, Politecnico di Madrid, Università di Roma la Sapienza.

L'iniziativa FI-PPP è parte integrante del 7FP anche se ha come obiettivo la messa in campo di un'infrastruttura innovativa, basata su tecnologie risultanti da iniziative di ricerca, completamente operativa così da poter essere immessa nel mercato come generatore di nuovo business e posti di lavoro.

FIWARE Accelerate

Nel Giugno 2014 si è aperta la terza fase della FI-PPP in cui la Commissione Europea, tramite 16 progetti acceleratori, mette in campo un budget complessivo di 80 MEUR da bandire a pmi, start-up ed imprenditori europei che, facendo uso delle tecnologie FIWARE, creino nuovo business e posti di lavoro. I domini su cui i proponenti si devono cimentare sono quelli delle smart cities, ehealth, trasporti e mobilità, energia ed ambiente, agrifood, media and content, industria e logistica, e per finire aspetti sociali ed apprendimento.

I risultati del programma sono consultabili in <http://map.fiware.org>.

Dove trovare ulteriori informazioni

FIWARE: <http://www.fi-ware.org>

FIWARE Lab: <http://lab.fi-ware.org>

FIWARE Accelerate: <http://www.fi-ware.org/accelerators/>

Le tecnologie FIWARE disponibili: <http://catalogue.fi-ware.org>

Imparare ad usare le tecnologie FIWARE: <http://edu.fi-ware.org>

2.2. Open City Platform

<http://www.opencityplatform.eu/>

OCP è un progetto di ricerca finanziato nell'ambito delle iniziative del MIUR. In quanto tale, OCP intende ricercare, sviluppare e sperimentare su scala nazionale nuove soluzioni tecnologiche open, interoperabili e utilizzabili on-demand nell'ambito del Cloud Computing, insieme a nuovi modelli organizzativi sostenibili nel tempo per le Pubbliche Amministrazioni, per innovare, con risultati scientifici, con nuovi standard e soluzioni tecnologiche, l'erogazione di servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni Locali e Regionali a cittadini, imprese e altre Amministrazioni.

Al momento le tecnologie offerte nell'ambito di OCB sono sicuramente mature per quanto riguarda aspetti infrastrutturali quali PaaS e IaaS in quanto si basano su risultati di progetti Open Source ben conosciuti nel panorama mondiale, ma non sono ancora sufficientemente mature e ben integrate per la realizzazione di applicazioni della complessità del SuapER (come descritto nel documento "Progettazione funzionale SuapER New 2.1" e sue successive integrazioni).

2.3. IBM Bluemix

<https://console.ng.bluemix.net/>

Bluemix è la piattaforma sviluppata da IBM, disegnata per permettere di sviluppare, eseguire, rilasciare e gestire applicazioni nell'ambiente Cloud in tempi brevi, senza doversi occupare della creazione e manutenzione delle macchine fisiche o virtuali, della gestione della rete delle macchine, della installazione o manutenzione del sistema operativo, della gestione del database per conservare le informazioni etc. Inoltre fornisce servizi di sviluppo che permettono il rilascio veloce di soluzioni e di nuove funzionalità in ogni macchina dove l'applicazione sta girando.

In questo modo gli sviluppatori si possono concentrare sul lavoro di codifica senza doversi occupare del livello sottostante costituito dalle risorse infrastrutturali.

Bluemix supporta vari linguaggi di programmazione ([Java](#), [Node.js](#), [Go](#), [PHP](#), [Python](#), [Ruby on Rails](#)) ed offre dei servizi pronti all'uso per la gestione dei database, della reportistica, dell'Internet of things, delle applicazioni mobile etc. Se si utilizzano linguaggi di programmazione supportati, Bluemix fornisce anche i relativi buildpacks, ovvero un insieme di scripts necessari a preparare il codice per l'esecuzione sul cloud. Se si è interessati a scrivere codice in altri linguaggi di programmazione, Bluemix ne consente l'utilizzo mediante la creazione e l'uso del proprio buildpack.

Per accedere all'interfaccia web è necessario richiedere un identificativo IBM che permette di implementare e far girare le applicazioni nelle diverse regioni. Esiste un'utenza limitata nel tempo gratuita, ma l'utilizzo dei vari componenti è via api e c'è un listino definito associato all'uso di ciascun componente.

Questo modello di business, richiedendo l'acquisizione di licenze commerciali peraltro diverse e con diverse aziende a seconda dei componenti che si intende utilizzare, non appare al momento compatibile con i requisiti espressi nel documento "Progettazione funzionale SuapER New 2.1" e sue successive integrazioni).

2.4. Cloud 28+

<http://www.cloud28plus.eu/>

Cloud28+ è una comunità aperta di Cloud Service Providers, Cloud Resellers, ISVs, Systems Integrators ed enti pubblici dedicata all'adozione di soluzioni cloud in Europa, Medio Oriente ed Africa.

Cloud 28+ mette a disposizione un catalogo di servizi cloud affidabili che risolvono particolari problemi promuovendo l'acquisizione ed adozione sia interna ad un singolo paese che multi-paese tenendo presenti aspetti regolatori specifici di workload.

Per definizione consente la realizzazione di strategie nazionali e multi-nazionali così come definito nelle rispettive agende digitali.

La natura intrinseca di Cloud28+, quella di un mero ancorché complesso catalogo di servizi, incluso il modello di business relativo ai vari servizi offerti non appare al momento compatibile con i requisiti espressi nel documento “Progettazione funzionale SuapER New 2.1” e sue successive integrazioni).

Conclusioni

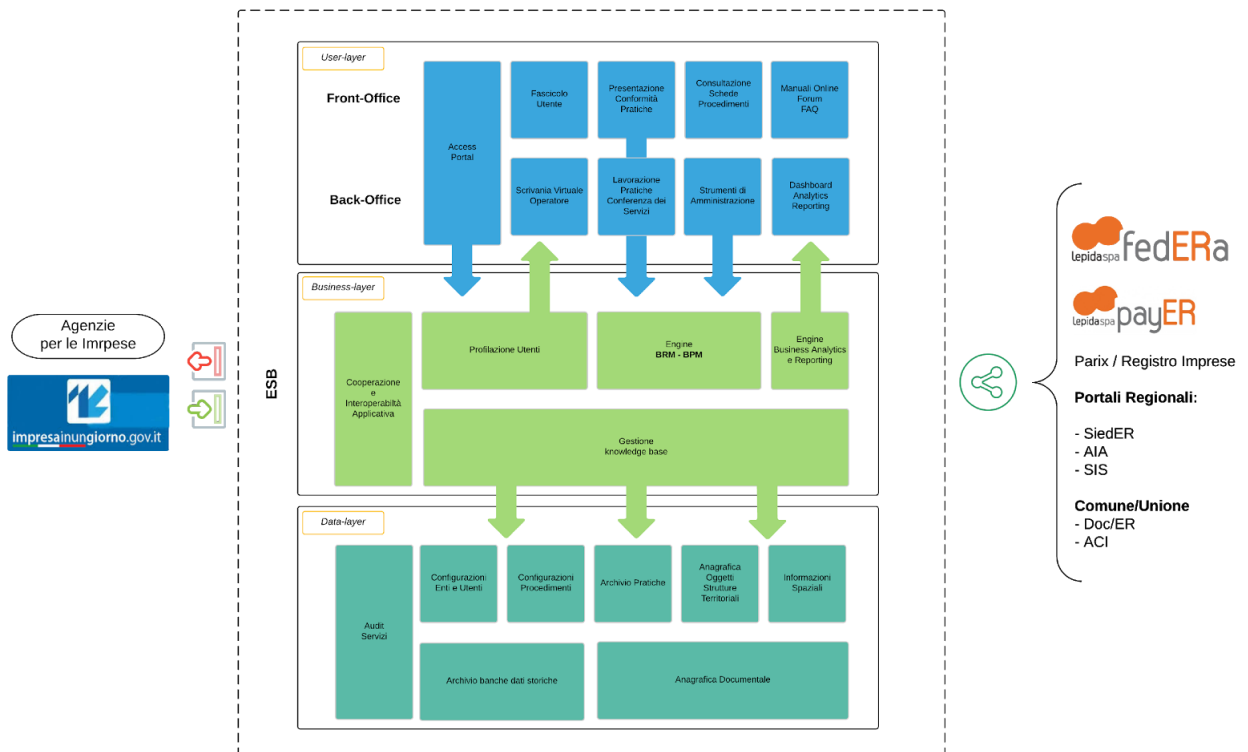
L’analisi effettuata mostra che la piattaforma FIWARE è quella più adatta per soddisfare i requisiti di progetto. Le altre soluzioni risultano, non abbastanza mature (OCP), commerciali (Bluemix) o non compatibili con i requisiti (Cloud 28+).

3. Architettura

LepidaSpA ha effettuato la progettazione architeturale del nuovo SuapER considerando sia uno scenario di sviluppo tradizionale basato su tecnologia JEE sia uno basato sull’utilizzo della piattaforma cloud open FIWARE con l’obiettivo di approfondire e verificare le opportunità ed i vantaggi della soluzione cloud. Si fa presente che in entrambi i casi, si considera l’utilizzo dei data center regionali, ovvero la parte IAAS, dell’Emilia-Romagna gestite da LepidaSpA.

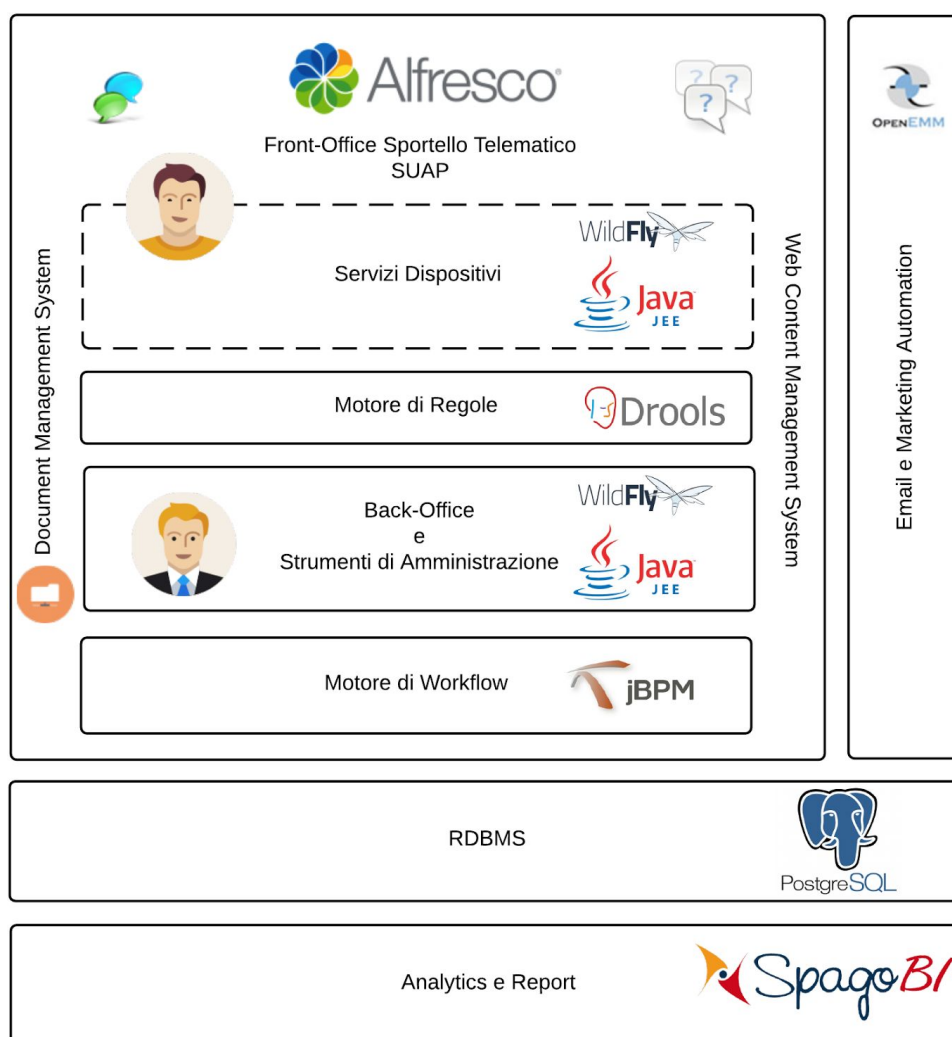
3.1. Architettura basata su JEE

Lo schema logico-applicativo rappresentato in figura vuole offrire una vista d’insieme della soluzione proposta, riassumendo le componenti che garantiranno, alla nuova piattaforma, la piena aderenza ai requisiti previsti. Di seguito, i punti salienti cui è stata prestata attenzione in fase di analisi e fattibilità di progettazione tenendo conto del contesto tecnologico e operativo, regolato da un quadro normativo assolutamente complesso.



Sottosistemi integrati

La piattaforma sarà caratterizzata da sottosistemi perfettamente integrati tra loro ma allo stesso tempo sufficientemente indipendenti per offrirne un elevato grado di evoluzione e manutenzione. Inoltre, l'architettura, così costruita, risulterà facilmente modulabile e scalabile. La garanzia di manutenibilità dell'intero sistema deriverà anche dal fatto di avere operato un'attenta software selection delle componenti open source, favorendo i progetti le cui community risultano essere tra le più "attive" al momento ovvero quei progetti che hanno una roadmap definita e che nel tempo offriranno sicuramente un valore aggiunto in termini di nuove funzionalità, bug-fixing, etc.



Punti salienti dei sottosistemi e componenti di cui si comporrà la piattaforma:

- **Front-Office - Web Portal**, il punto d'ingresso per gli utenti che offrirà, oltre ai servizi di autenticazione tramite il sistema fedERa, quelli di profilazione basati sul modello RBAC|Role Based Access Control. Oltre a contenere informazioni raggiungibili anche con accesso anonimo (es. modulistica, news, FAQ, Forum, bacheca online etc.), il portale rappresenterà, per gli utenti cittadini ed imprese qualificati, ovvero riconosciuti attraverso fedERa, l'ambiente di lavoro virtuale nel quale interagire con la PA. Il Fascicolo dell'utente sarà il raccogliitore di tutte le informazioni relative all'utente connesso in base alla sua tipologia ed abilitazione funzionale (profilazione in base al ruolo). A colpo d'occhio si potranno tenere sotto controllo tutti i dati di proprio interesse, come ad esempio:
 - pratiche telematiche e loro stato (es. in bozza, presentate etc.);
 - visualizzatore cartografico con geolocalizzazione delle proprie attività (oggetto di pratiche telematiche);
 - comunicazioni inerenti le pratiche telematiche presentate (es. ricevute, atti, provvedimenti etc.);
 - scadenze (es. integrazioni documentali etc.);

- etc;
- **Front-Office – Servizi Dispositivi**, web application custom per la gestione dei servizi necessari alla gestione delle pratiche telematiche (es. invio, monitoraggio, integrazione etc.), offrirà l'ambiente per gli utenti cittadini, imprese, intermediari e tecnici per interagire con l'Amministrazione per l'intero ciclo di vita del procedimento.
- **Business Rules Management System**, motore attraverso il quale la piattaforma gestirà, tramite regole di business, le azioni e le valutazioni da abilitare in seguito all'analisi continua della base di conoscenza. Questa è ricavata, ad esempio, da:
 - l'insieme delle informazioni dichiarate nel singolo procedimento;
 - le regole normative e amministrative correnti (ad esempio la decisione su quale ufficio assegnare o quale workflow eseguire per la lavorazione del procedimento, quali informazioni diventano obbligatorie o meno in base alle dichiarazioni che il richiedente compila in tempo reale etc.).
- **Back-Office**, costituirà l'ufficio virtuale della PA con tutti gli strumenti necessari per lavorare le pratiche telematiche (es. assegnazione, istruttoria, conferenza dei servizi, controlli sul territorio, rilascio dei titoli abilitativi, produzione di atti e provvedimenti etc. con notificazione tramite PEC), dematerializzando tutti i processi ad esse collegati e favorendo la piena condivisione delle informazioni con tutti i soggetti coinvolti. Le principali funzionalità saranno:
 - ricerca pratiche
 - elenco delle attività in corso (task del workflow da svolgere)
 - inserimento manuale delle pratiche (sportello operatore)
 - cambi massivi (ruolo o assegnatario task)
 - consultazione anagrafica soggetti
 - gestione banca dati oggetti
 - etc.
- **Administration**, insieme di tools e utility per la configurazione (es. creazione procedure wizard per la compilazione online delle pratiche piuttosto che schede dei procedimenti etc.), gestione e monitoraggio del sistema nel suo insieme. Il sistema di profilazione degli utenti ne consentirà l'utilizzo solo a determinate classi di operatori. Le principali funzionalità di amministrazione riguarderanno:
 - gestione utenti
 - anagrafica procedimenti
 - scheda pubblica (info, linee guida, normativa di riferimento etc.)
 - wizard compilazione
 - allegati
 - obbligatorietà
 - presenza firma digitale
 - formato
 - etc.
 - gestione workflow
 - gestione organizzazioni (strutture)
 - abilitazione Agenzie per le Imprese
 - report
 - etc.

- **Business Process Management System**, motore di workflow che guiderà tutte le operazioni relativamente alla lavorazione delle pratiche telematiche, endoprocedimenti, conferenza dei servizi, invio delle comunicazioni etc. Nel sistema ogni pratica o procedimento amministrativo è affiancato da un processo di lavorazione comune o specifico per il tipo di procedura da seguire. L'engine di BPM realizza anche uno storico dei processi e costituisce quindi il fondamento dei dati storici dei procedimenti e degli eventi a livello di lavorazione, e quindi contribuisce alla produzione del fascicolo del cittadino.
- **Interfaccia Timbro Digitale**, per conferire validità legale ai documenti digitali anche dopo essere stati stampati (es. esposizione al pubblico del titolo autorizzativo ovvero della ricevuta della SCIA).
- **Gestore Firma Digitale**, per la verifica dei documenti ricevuti
- **Document Management System**, repository documentale della piattaforma (modulistica, normativa, linee guida, manuali etc.)
- **Relational Database Management System**, database della piattaforma
- **Enterprise Service Bus**, layer di integrazione per l'intera piattaforma ed il dialogo con altri sistemi (interni ed esterni) tramite web services (SPCOOP, SOAP/XML, REST/JSON).
- **Business Analytics e Reporting**, suite per l'analisi dei dati e la produzione ed esportazione di report
- **Email e Marketing Automation**, strumento di comunicazione per raggiungere tutti gli utenti del sistema con avvisi, comunicati, segnalazioni etc. e la possibilità di monitorare il buon esito delle spedizioni

Tecnologie e software di base utilizzato

WEB PORTAL



Alfresco, **Enterprise Content Management** nella versione Community Edition, con **design orientato verso gli utenti** che richiedono un elevato grado di modularità e prestazioni scalabili. Alfresco comprende un **repository di contenuti**, un **Content Management System**, un **motore di ricerca** ed uno per il flusso di lavoro. Alfresco è stato sviluppato utilizzando Java, JSP e JavaScript.

APPLICATION SERVER (FRONT-OFFICE SERVIZI DISPOSITIVI E BACK-OFFICE)



Essendo l'architettura, meglio descritta di seguito, progettata secondo lo standard JEE avrà come application server WildFly. **L'application Server Java WildFly è l'evoluzione di JBoss AS**, un sistema multipiattaforma open-source con la caratteristica di essere configurabile secondo profili, per cui singoli 'moduli' chiamati servizi (EJB Container, JMS, Web Services) possono essere eseguiti o meno, in modo da adattarsi alle esigenze delle applicazioni in esecuzione. È possibile quindi creare dei clusters di server in cui ogni istanza esegue solamente i servizi strettamente necessari alle applicazioni installate.

BUSINESS RULE MANAGEMENT SYSTEM



Drools rappresenterà invece il sotto-sistema, sempre appartenente alla suite enterprise della Red Hat, con cui la piattaforma gestirà, sotto forma di **regole** di business (business rules), le **azioni** e le **valutazioni** da abilitare in seguito all'analisi continua della base di conoscenza ricavata da:

- l'insieme delle informazioni dichiarate nel singolo procedimento
- le regole normative e amministrative correnti. (Ad esempio la decisione su quale ufficio assegnare o quale protocollo seguire per la lavorazione del procedimento, quali informazioni diventano obbligatorie o meno in base alle dichiarazioni che il richiedente compila in tempo reale)

Entrambi i componenti Drools e JBPM possono associarsi l'uno all'altro (le regole definite in drools possono incidere sul flusso di lavoro, e l'avanzamento del flusso di lavoro può creare un evento significativo nella base di conoscenza all'interno di drools).

BUSINESS PROCESS MANAGEMENT SYSTEM



Nella nostra software selection JBPM è stato scelto come engine per il Business Process Management a supporto della piattaforma. È un componente software java appartenente alla famiglia dei componenti Enterprise offerta da Red Hat, si tratta di un sistema multithreaded per l'elaborazione di definizioni di flusso di lavoro (workflows) in linguaggio **BPMN2.0** o secondo un linguaggio di schema nativo. Elementi di questo linguaggio sono:

- **Stati** (attivazioni, segnalazioni, sospensioni, etc)
- **tasks** (attività che impongono un input da parte di un soggetto)
- **Nodi di decisione logica** (se è presente la condizione x allora eseguire anche il task x, e così via)
- **Stati conclusivi** (esito positivo o negativo, termini di lavorazione scaduti, scaling, etc)
- Elementi per realizzare la **parallelizzazione** o, viceversa, la **serializzazione forzata degli step** di un processo lavorativo
 - **'Jobs'**, cioè lavori automatizzati che partono in determinati momenti secondo la logica del flusso di lavorazione

Qualsiasi definizione di processo può essere scritta in BPMN con gli elementi di cui sopra e può essere poi elaborato ed avviato all'interno di JBPM, e lo stato di avanzamento nel tempo di una particolare istanza di un processo è salvato in una propria banca dati, assicurando la continuità della lavorazione e la congruità dei dati.

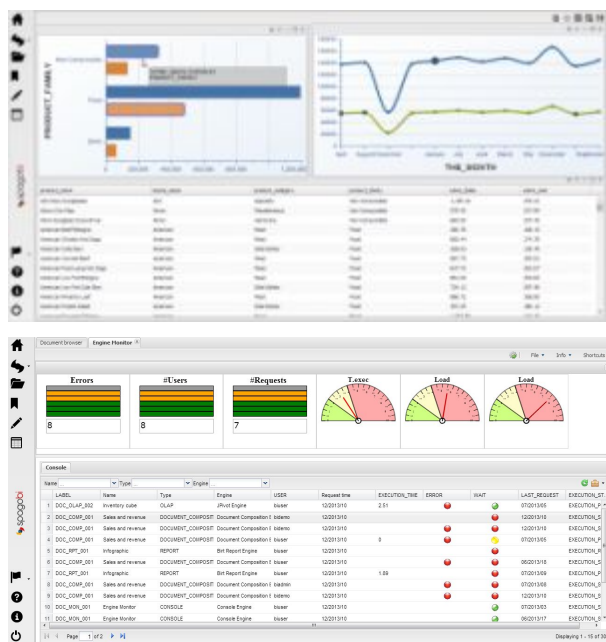
Nel sistema ogni pratica o procedimento amministrativo sarà affiancato da un processo di lavorazione comune o specifico per il tipo di procedimento. **JBPM realizza anche uno storico dei processi e costituirà quindi il fondamento dei dati storici dei procedimenti e degli eventi a livello di lavorazione, e quindi contribuirà alla produzione del fascicolo del cittadino.**

BUSINESS ANALYTICS E REPORTING



La soluzione identificata per le attività di business analytics e reporting è SpagoBI, nato da una tra le più attive

comunità europee, Spagoworld (www.spagoworld.org). Il modello analitico, che costituisce il core di SpagoBI Server, offre diverse soluzioni per varie aree analitiche: **Report, Analisi OLAP, Data minig, Grafici, Dashboard real time etc.**



L'obiettivo è quello di fornire da una parte una reportistica c.d standard ovvero predefinita e già pronta all'uso (es. report pratiche, performance etc.) e dall'altra, attraverso l'apposito ambiente di amministrazione e configurazione, dare la possibilità di effettuare **operazioni self-service sui dati** (es. ricerche, estrazioni puntuali etc.), con esportazione nei formati CSV, XLS etc.

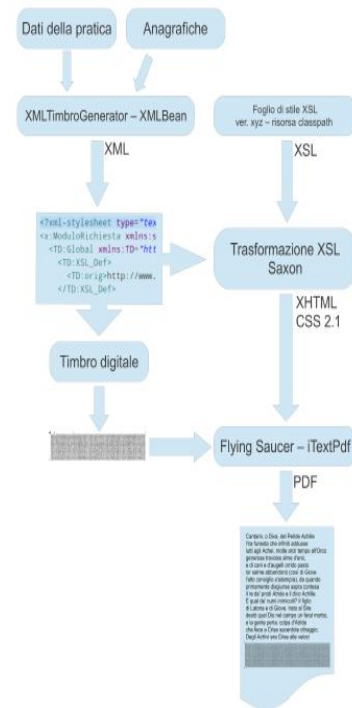
SpagoBI offrirà inoltre le informazioni sia per la Scrivania Virtuale dell'Operatore di Back-Office che per il Fascicolo Utente, al fine di creare le relative dashboard.

INTERFACCIA TIMBRO DIGITALE

In alternativa alla sola firma digitale, al fine di conferire validità legale ai documenti informatici anche dopo essere stati stampati, il sistema implementa l'interfaccia per l'utilizzo del Timbro Digitale.

Di lato, il processo di creazione del documento PDF (es. ricevuta S.C.I.A.A., Tabella delle Operazioni per le Agenzie d'Affari ecc.), basato sull'utilizzo della soluzione 2D-Plus che consente di codificare in un'immagine (codice bidimensionale) anche l'intero contenuto del documento timbrato e, attraverso l'apposito decoder gratuito e disponibile su internet, con la sola scansione di questa immagine ricostruire fedelmente l'originale. In questo modo, oltre a garantire la validità legale anche del documento informatico stampato, si prevengono i possibili tentativi di manomissione degli atti ufficiali dell'Amministrazione.

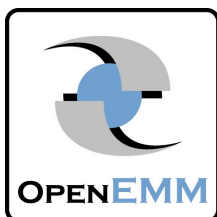
http://www.agid.gov.it/sites/default/files/linee_guida/circolare_n.62_recante_linee_guida_contrassegno_elettronico_art_23_ter_cad_0.pdf



GESTORE FIRMA DIGITALE

Lo strato software per la gestione della firma digitale è derivato dal progetto open source **J4Sign** ed è composto dai seguenti componenti: Freesigner, PKCS11SignApplet, VERIFICA-firma e Firma-digitale. Adottiamo la versione allo stato dell'arte della soluzione e quindi supportiamo il formato **CadES** con algoritmo di cifratura *sha-256*.

MARKETING AUTOMATION



OpenEMM è stato individuato per la gestione delle mailing list, per invii **massivi di email (campaigns)** verso destinatari singoli o raggruppati per differenti liste di distribuzione. Le email saranno basate su template definiti autonomamente dall'utente amministratore, supportando nativamente i **formati testo e HTML**.

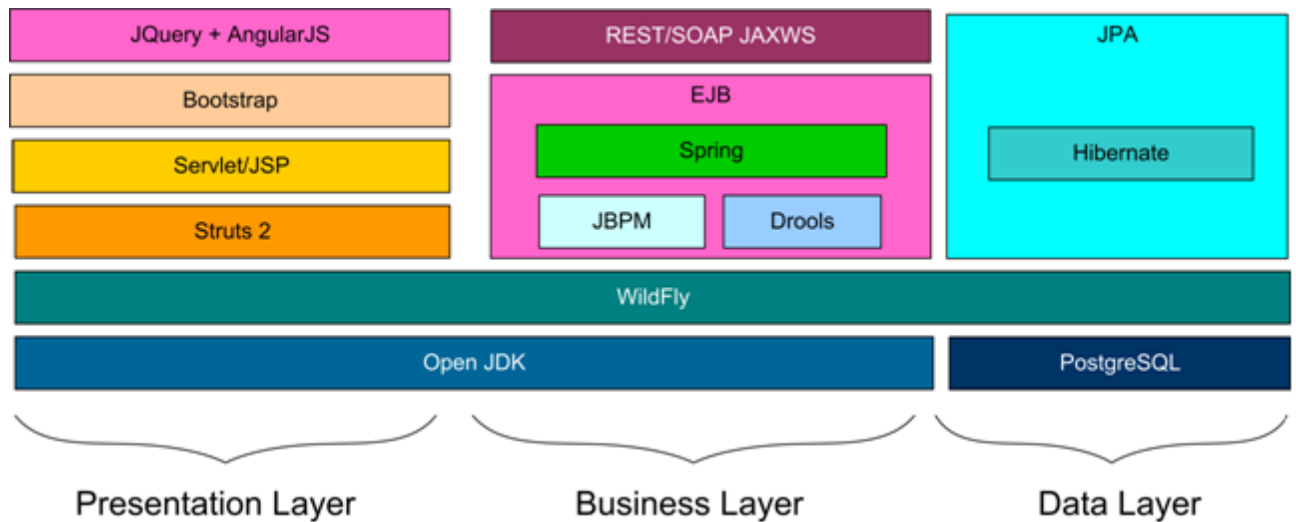
Ogni spedizione potrà essere monitorata attraverso l'apposito cruscotto, ad esempio sarà possibile verificare il numero di email ricevute, aperte e nelle quali gli eventuali collegamenti sono stati utilizzati dal destinatario. Riteniamo che questa componente aggiuntiva possa fornire gli strumenti necessari per **raggiungere gli utenti del SuapER con informazioni utili** relativamente ai servizi online erogati (es. nuove funzionalità, aggiornamenti normativi etc.).

In sintesi, alcune delle caratteristiche principali di OpenEMM:

- Gruppi destinatari in base ai campi profilo
- Modelli di e-mail statici e dinamici
- Apertura di un link

- Bounce management
- Statistiche in tempo reale
- Statistiche grafiche
- Automatico import e export dei dati
- Invio di e-mail temporizzate
- E-mail di servizio e di transazione
- Registro delle attività degli utenti
- Etc.

La piattaforma, che ospiterà le componenti del nuovo SuapER, per la parte custom (esclusi progetti open source utilizzati) sarà caratterizzata da un'architettura basata su JEE a 3 livelli, costituiti da: Presentation Layer, Business Layer e Data Layer.





Presentation Layer


La gestione del DOM delle applicazioni WEB verrà delegata in tutto o in parte alle librerie JQuery e AngularJS; gli elementi di markup delle pagine si conformeranno alle specifiche **HTML5**.

Per la formattazione degli elementi di markup si utilizzeranno i fogli di stile responsive forniti dalla libreria Bootstrap (sezione CSS); eventuali personalizzazioni degli stessi verranno effettuate utilizzando il compilatore di CSS "Less"; i necessari widget grafici verranno realizzati utilizzando la stessa libreria Bootstrap o plugin di terze parti delle librerie AngularJS e JQuery.

In particolare:

 JQuery: verranno utilizzate le sue specifiche potenzialità in termini di DOM selection, DOM manipulation, Event Handling e AJAX, nonché il **supporto specifico alle ultime versioni dei browser più comuni**.

 **ANGULARJS** verrà utilizzato come **layer di accesso alle funzionalità di JQuery**, come framework di **separazione tra Model e Presentation**, come strumento di **interrogazione di sorgenti dati RESTful**; qualora se ne renda necessaria, la realizzazione di Single Page Applications, o l'iniezione in frammenti di DOM legacy.

 Bootstrap

- **CSS:** l'utilizzo di css responsive (un tipo di css che si adatta in maniera automatica al device che lo utilizza) in particolare riguardo a grid-system e classi di utilità per una formattazione grafica accattivante ed attuale


- **COMPONENTS**: formattazione moduli di inserimento (form) ed elementi grafici di base
- **JAVASCRIPT** (modulo opzionale): componenti grafici avanzati

La sezione CSS potrà essere personalizzata tramite l'utilizzo di Less, un pre-processor di pseudo-codice CSS che **permette di rendere flessibile, altamente manutenibile e configurabile la parte relativa ai fogli di stile.**



Per la componente di visualizzazione WebGis dei dati spaziali (visualizzatore) e d'integrazione con eventuali sistemi cartografici si utilizzerà la libreria javascript OpenLayers 3.0. Questa soluzione supporta tutti gli standard OGC|Open Geospatial Consortium OWS (WMS, WFS) e gli standard di tipo TMS|Tile Mapping Service.

Relativamente alle **pagine HTML** generate in maniera "tradizionale" (invocazione HTTP GET ad un web server), esse verranno prodotte mediante l'**utilizzo della tecnologia Java JEE6**. In particolare:

- **Servlet**: la funzione di controllo verrà svolta dal web **framework Struts2**  che intercettando la HTTP request, si occuperà di invocare la corretta classe Java (Action) che implementa la logica di controllo e quindi passa il controllo alla JSP opportuna che renderizza la pagina HTML vera e propria.

Business Layer

Il business layer del sistema svolgerà sia il ruolo di BUS di integrazione dei componenti interni ed esterni e sia il ruolo di piattaforma su cui vengono invocati ed eseguiti i moduli di logica applicativa del sistema. Questi saranno realizzati completamente secondo le specifiche **Enterprise Java Bean JEE** (da ora in poi EJB3).

Secondo tali specifiche gli EJB3 realizzano un sistema altamente:

- **scalabile** (distribuibile in server cluster e secondo delle logiche multi-sessione)
- **modulare** (ogni EJB può essere usato come singolo punto di accesso come un servizio, ma anche come sotto componente di un modulo più complesso)
- **fault tolerant** (l'application server su cui sono eseguiti gli EJB può controllare il componente EJB in errore, ripristinare lo stato dei dati prima di modifiche incomplete, e ri-assegnare il compito invocando un istanza dello stesso EJB su un altro server dove l'operazione può essere completata, o avviare altre policy di recovery definite dal cliente)

Essendo dei componenti di piattaforma, gli EJB trarranno beneficio dai servizi offerti da un qualsiasi application server standard JEE come:

- **la persistenza transazionale dei dati**
- **invocazione asincrona della logica applicativa**
- **servizio di timer** per gestire le operazioni in scheduling che sono cruciali per l'attività di gestione amministrativa dell'istruttoria dei procedimenti, i cui tempi sono fortemente determinati dalle normative vigenti
- **servizi di code di messaggistica** per comunicazione business-to-business o verso l'esterno, mediata da un ESB o da una porta di dominio (WS-SOAP)

- **sicurezza e criptazione dell'interscambio dati**, nonché l'applicazione di **policy di accesso ai componenti EJB** fino al livello del singolo metodo.

Gli EJB verranno realizzati in modo da fornire un'interfaccia unica e consistente per usare e gestire anche i componenti di terze parti (sempre open source) che vivono all'interno dell'application server, come il motore di workflow (JBPM) e il sistema di gestione e applicazione delle regole di alto livello che agiscono sulla compilazione e validazione dei procedimenti amministrativi e delle varie fasi dell'istruttoria (Drools Rules System).

Il motore di workflow, che gestisce i flussi di lavorazione delle pratiche e quelle autorizzative per l'invio delle comunicazioni, sarà un componente che rispetterà le moderne specifiche di modellazione dei processi di business (BPMN) e può quindi essere e amministrato da qualsiasi altro sistema BPMN compliant che il cliente utilizza o deciderà di utilizzare per il controllo e l'analisi dei processi, secondo i propri criteri di produttività interni o definiti a livello della PA (ad esempio: tempi di lavorazione ed espletazione dei procedimenti per area produttiva, per singolo ufficio, a livello del singolo dipendente, etc).

L'interfaccia con cui JBPM accederà al database sarà sempre mediata dai servizi transazionali dell'application server e dagli EJB in modo da incapsulare completamente la logica dei workflow in esecuzione all'interno della logica applicativa.

Come già detto, entrambi i componenti Drools e JBPM possono associarsi l'uno all'altro ed usano Spring come framework di configurazione e utilità.



Spring Framework è uno stack java che cerca di produrre un completo set di servizi business-enterprise gestiti attraverso il pattern container IoC, senza appoggiarsi ad un container JEE. Nel tempo si è evoluto in un 'ecosistema' di sviluppo completo, con l'inserimento prima di moduli di **security, web presentation, MVC**, e poi ulteriori estensioni a livello di

Enterprise Integration/SOA, Cloud e PaaS, Big Data e Mobile development.

L'uso di Spring, che riteniamo adatto nel sistema proposto, è appunto come interfaccia per la customizzazione dei sistemi JBPM e Drools e la comunicazione tra i singoli componenti e l'incapsulamento all'interno del livello degli EJB. Per il resto dei servizi invece per scelta strategica proponiamo di appoggiarci completamente allo stack JEE fornito dall'application server WildFly.

Spring come componente potrà svolgere inoltre un ruolo nell'integrazione del business layer a livello di Enterprise Service Bus, e per esporre le funzionalità richieste a livello di interfaccia per il protocollo HTTP-REST.



Il sistema come già detto prevederà un layer di integrazione nella forma funzionale di un SOA **Enterprise Service Bus** (ESB da ora in poi), il livello dei servizi che l'ESB accorperà e di cui definirà le modalità di accesso sarà costituito da WebServices con SOAP per il protocollo di interscambio messaggi. I WebService esporranno un'interfaccia puntuale per le richieste di integrazione.

La definizione e pubblicazione dei **web services** sarà completamente basata sulle specifiche JEE, nello specifico **JAXWS 2.0** (Java API for XML Web Services).

L'application server renderà disponibili i documenti che definiscono lo schema autorizzato per creare i messaggi di richiesta e per consumare i messaggi di risposta secondo lo schema `https://host/<nome-servizio>?WSDL`, mentre l'entry-point del servizio sarà sempre `https://host/<nome-servizio>`.

In un'ottica di integrazione con il mobile e con client WEB che necessitano di consumare ad esempio dati geo-localizzati o in forma di dizionario, o comunque in formato documentale JSON, il business layer si occuperà di esporre in modalità consultazione i dati pubblicamente consumabili, ed esporrà solamente ad uso interno i dati riguardo l'amministrazione e la lavorazione dei procedimenti (i metodi http GET, UPDATE, DELETE). Secondo la logica fin qui adottata, saranno utilizzate le librerie JEE standard per realizzare componenti **REST** all'interno degli application container standard, cioè **JAX-RS 2.0** (Java API for RESTful Web Services). Sarà sempre lo strato dei componenti di logica EJB ad essere esposto a livello delle singole interfacce applicative.

Lo strato ESB, a livello superiore, avrà lo scopo di **gestire il flusso di chiamate ai singoli servizi**, la possibile componibilità degli stessi in 'macro-servizi' e le logiche di accesso sicuro e protetto ai servizi in base alla specifica amministrazione o client (es: Agenzia per le Imprese) che vi si conetterà. In questa logica consideriamo le eventuali Porte di Dominio (es. InfoCamere, Registro Imprese) come gli interlocutori principali dell'ESB, in modo da non includere le implementazioni necessarie a realizzare questa connettività all'interno del business layer in senso stretto, appesantendolo o rendendolo meno manutenibile.

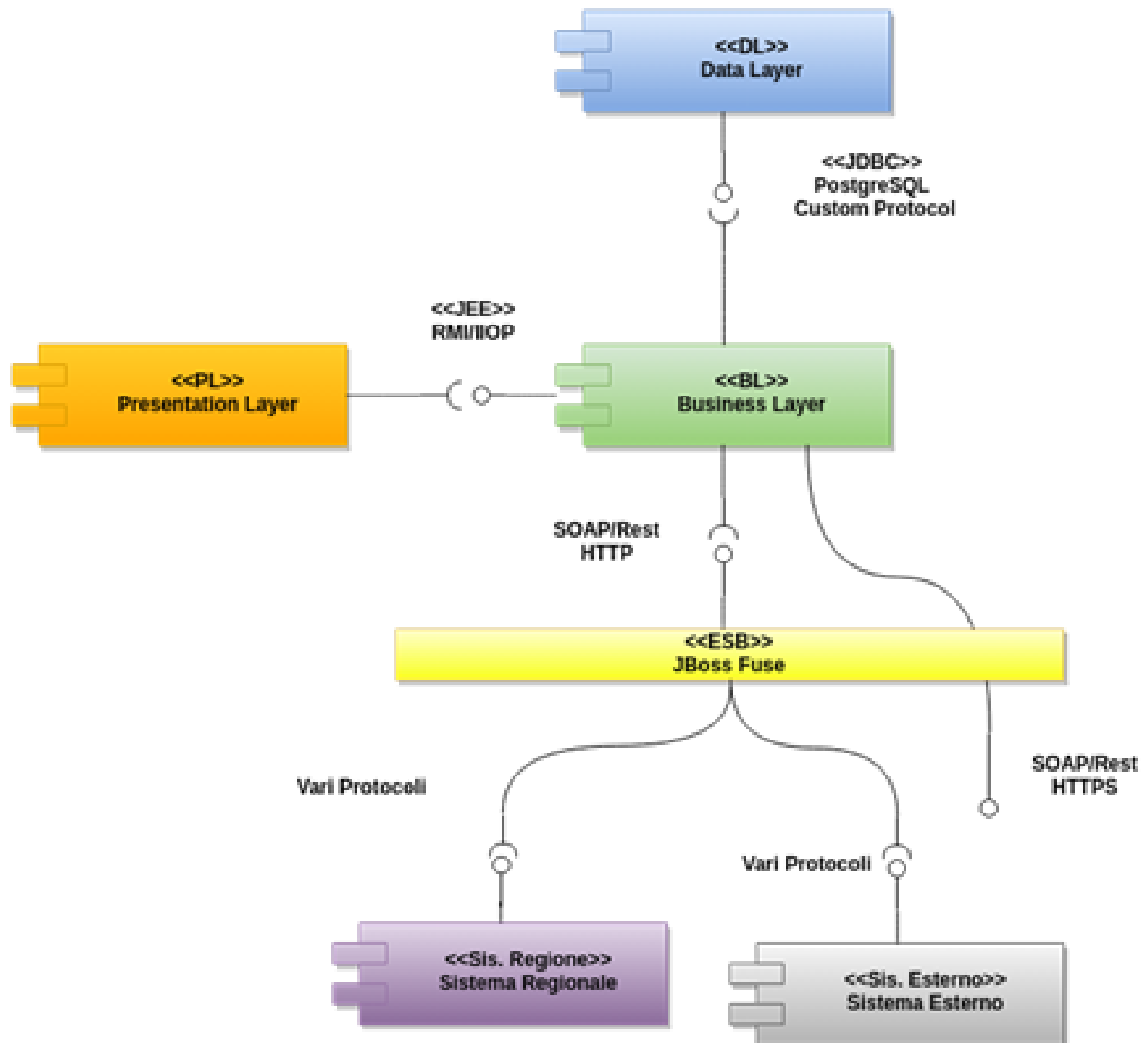
Data Layer



La persistenza delle informazione avviene attraverso l'implementazione **JPA2** fornita dal provider **Hibernate**. Il RDBMS che si utilizza è PostgreSQL.

Componenti del sistema

Il sistema sarà costituito da una serie di componenti che collaborano alla realizzazione dei servizi e delle funzionalità offerte agli utenti; la collaborazione sarà sia tra componenti interni al sistema che con componenti extra-sistema questi ultimi possono essere sia interni che esterni all'amministrazione regionale. La figura successiva da una visione d'insieme delle modalità di comunicazione tra i componenti in base al layer architetturale di appartenenza.



I componenti che afferiscono al presentation layer non interloquiranno tra loro ma solamente con i componenti del business layer in modalità nativa per le applicazioni JEE (rmi/iiop con eventuale ottimizzazione da parte dell'application server nel caso i componenti si trovino sulla stessa virtual machine).

I componenti del business layer (principalmente EJB 3.x) accederanno al datalayer mediante JDBC che implementa il protocollo proprietario PostgreSQL; l'accesso ai componenti esterni al sistema siano essi interni o esterni all'amministrazione regionale verrà mediata del Enterprise Service Bus. L'utilizzo del ESB consentirà di fornire al business layer un'interfaccia stabile che non risenta di eventuali cambiamenti dei servizi esterni, tali cambiamenti verranno, infatti, assorbiti dal ESB che si occuperà di trasformare la richiesta del business layer nella corrispettiva richiesta per il sistema esterna. L'ESB verrà utilizzato anche per esporre i servizi forniti dal business-layer verso l'esterno; anche in questo caso l'utilizzo del ESB garantirà che eventuali modifiche al business-layer non si ripercuoteranno sul client dei servizi.

3.2. Architettura basata su FIWARE

La progettazione architetture basata su FIWARE è stata oggetto di approfondimento e continuo confronto con la soluzione tradizionale tenendo in considerazione l'obiettivo di uno sviluppo con tecnologie open source, modalità cloud e la standardizzazione della modulare come prevede il "Progettazione funzionale SuapER New 2.1" *con una possibilità di personalizzazione minimale, che sarà valutata caso per caso e realizzata solo nei casi realmente necessari*".

Sono stati altresì tenuti in considerazione le seguenti condizioni:

1. essere perfettamente coerente rispetto alla normativa specifica DPR 160/2010;
2. essere compliant rispetto alle vigenti normative in merito alla privacy, ivi comprese le linee guida emanate dal Garante per la Privacy;
3. essere perfettamente compliant con le regole di accessibilità dei sistemi come previste dalla vigente normativa;
4. essere ottimizzato per ciò che riguarda le tematiche di usabilità considerando gli specifici utenti;
5. rispettare le regole del MAD e le specifiche di integrazione con i sistemi terzi previste dal MAD stesso;
6. essere compliant con le regole di sicurezza informatica e nello specifico le regole definite da Regione Emilia Romagna."

Sulla base di quanto sopra è stata elaborata l'architettura logica e fisica, che consenta di rispettare i requisiti raccolti nel documento di progettazione funzionale richiamato, fornendo evidenza di come la piattaforma e gli standard FIWARE possano essere utilizzati per lo sviluppo della soluzione.

Obiettivi guida della progettazione

Gli obiettivi guida della progettazione sono:

- Progettare il nuovo SuapER regionale che, come ribadito nel documento di analisi dei requisiti risponda alle seguenti esigenze:
 - mantenimento della maggior parte delle funzionalità presenti nel sistema SuapER attualmente in produzione
 - mantenimento delle stesse logiche funzionali del sistema attuale per consentire un'agile migrazione dal vecchio al nuovo sistema, sia in termini tecnologici che organizzativi e formativi
 - miglioramento di tutte le interfacce utente in termini di usabilità da parte dell'utente finale, sia interno che esterno alla PA
 - aggiunta di funzionalità migliorative proposte dai principali stakeholder
- Coprire il più possibile le funzionalità di base del nuovo sistema adottando i *Generic Enabler* di FIWARE, già disponibili e pronti all'uso tramite le corrispondenti *Generic Enabler reference implementation*

- Realizzare l'architettura complessiva attraverso uno sviluppo modulare delle funzioni e dei servizi richiesti, per costruire moduli autoconsistenti ed indipendenti dalle specificità SuapER, che possano diventare *domain specific enabler* da inserire nel catalogo degli *enabler* di FIWARE a disposizione della collettività.

Per questo motivo, l'architettura nel suo complesso si fonda sulla combinazione di 3 strati logici, il primo costituito da quei *generic enabler* che coprono alcune funzionalità di base e trasversali; il secondo dai *domain specific enabler* sviluppati nell'ambito del progetto; il terzo strato dallo sviluppo delle componenti proprie del progetto regionale (ad es. le integrazioni, la GUI) e quindi non esportabili al di fuori del progetto stesso.

Architettura logica del sistema

Di seguito si descrive l'Architettura logica studiata per risolvere l'esigenza di acquisizione di una pratica da parte del SUAP, esigenza che può essere generalizzata come processo di presentazione pratica alla Pubblica Amministrazione.

Viene quindi "raccontato" tale processo e di seguito illustrata lo schema della architettura logica della soluzione tecnologica utile allo svolgimento del medesimo.

Storyboard Scenario "presentazione Pratica" alla P.A.

Un'esigenza di Impresa [IM] (nuovo business, adeguamenti normativi, modifiche strutturali,...) può innescare un procedimento (autorizzatorio o meno) della Pubblica Amministrazione [PA] ovvero un "servizio" che deve essere erogato (con specifici costi, Livelli di servizio, tempi) dalla PA all'utenza IM. I "servizi" erogabili dalla PA sono di fatto definiti, in termini di catalogo e modalità di espletamento, dalle normative Europee, nazionali, regionali e locali. Il SUAP è, per definizione, il punto unico di erogazione di tale servizio per l'IM.

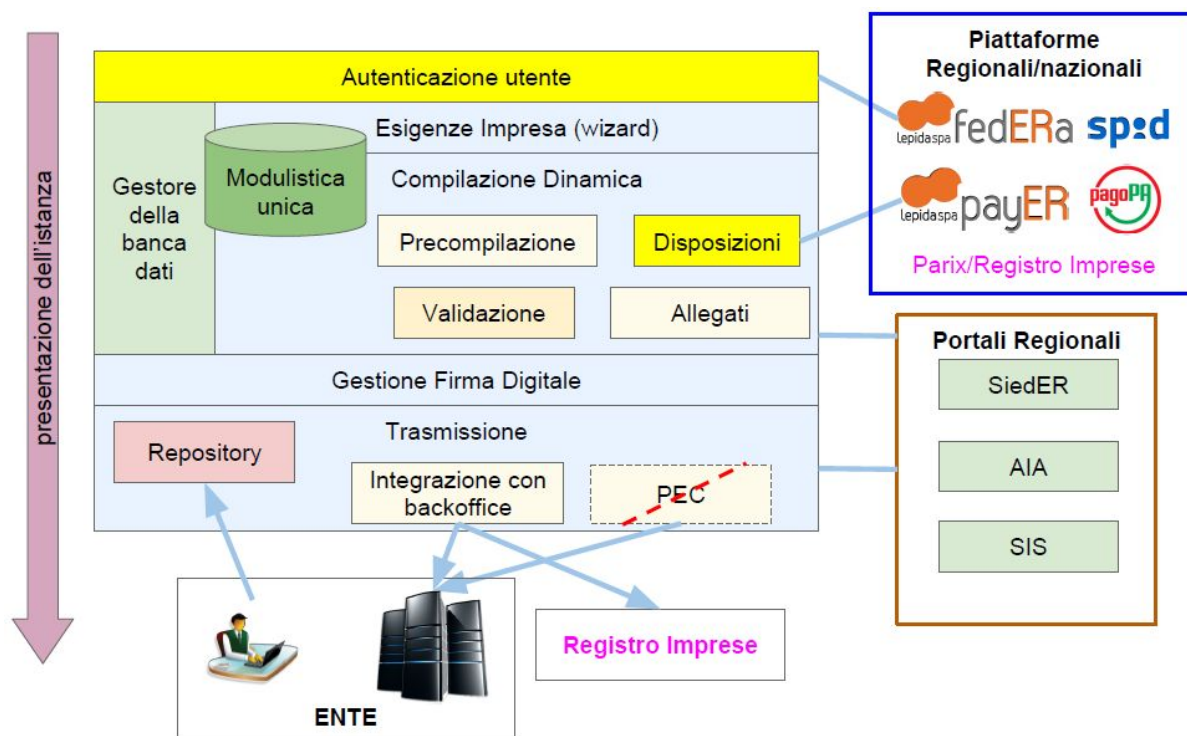
Occorre quindi in primo luogo definire delle regole e meccanismi di "mapping" tra l'esigenza reale di Impresa (o l'insieme delle esigenze) ed il "catalogo" dei servizi disponibili della PA [WIZARD] e fornire le adeguate informazioni in termini di complessità, tempi e costi.

Una volta individuato il/i servizi richiesti alla PA, occorre individuare l'insieme delle informazioni necessarie alla PA per poter erogare in modo adeguato tale servizio. Per un'efficiente erogazione del servizio occorre che le informazioni fornite siano Complete [COMPILAZIONE DINAMICA], Corrette e Coerenti [VALIDAZIONE].

Deve essere individuato in modo certo chi richiede il servizio [Identity Management], permettere/verificare il contestuale pagamento del servizio [SERVIZI DISPOSITIVI] e certificare la veridicità e non ripudiabilità delle dichiarazioni e delle asseverazioni presentate - firma digitale, timbro elettronico - [SERVIZI DISPOSITIVI].

Una volta Acquisita la richiesta di servizio ("presentazione pratica") è necessario che sia veicolata alla corretta Amministrazione competente (di norma il SUAP ma potrebbe esservi contestuale notifica ad altri Enti o alla Camera di Commercio) [DISPATCHING].

Schema Logico



In merito alla figura precedente si intende contenuto nel componente “Modulistica unica” anche tutte le regole per l’accesso ai documenti corretti nonché per l’inoltro degli stessi.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle funzionalità specifiche di ciascun modulo logico

Macro Componente	Descrizione funzionale di Sintesi
Front Office - Web Portal	Punto d'ingresso per gli utenti che offrirà principalmente i servizi di CMS Content Management System, Forum e FAQ Frequently Asked Questions, visualizzazione ed aggregazione di dati (Fascicolo dell'Utente), inserzione delle informazioni pubbliche (es. sezioni divulgative, modulistica etc.). Questo include i seguenti macro componenti: Wizard, Compilazione dinamica, Servizi di validazione/precompilazione Esterni
Wizard	Individuazione Procedimento ed endoprocedimenti collegati. Questo si basa su un motore di regole che si preoccuperà di verificare al correttezza formale delle pratiche telematiche (prima di essere inviate) nonché eseguire tutte le altre regole che possono riguardare,

	ad esempio, i criteri per l'assegnazione della pratica all'ufficio competente
Compilazione dinamica	Acquisizione di tutti i dati necessari alla presentazione dell'istanza presso il SUAP ed agli Enti Terzi coinvolti
Servizi di validazione / precompilazione Esterni	Interroga servizi esterni (ove disponibili) per convalidare/integrare i dati forniti dall'utente
Servizi dispositivi	web application custom per la gestione dei servizi necessari alla gestione delle pratiche telematiche (es. invio, monitoraggio, integrazione etc.), offrirà l'ambiente per gli utenti cittadini, imprese, intermediari e tecnici per interagire con l'Amministrazione per l'intero ciclo di vita del procedimento fornendo tra l'altro l'interazione con servizi esterni di archiviazione, pagamento, aggiornamento di basi dati
Back Office	E' l'ufficio virtuale della PA con tutti gli strumenti necessari per lavorare le pratiche telematiche (es. assegnazione, istruttoria, conferenza dei servizi, controlli sul territorio, rilascio dei titoli abilitativi, produzione di atti e provvedimenti etc. con notificazione tramite PEC), dematerializzando tutti i processi ad esse collegati e favorendo la piena condivisione delle informazioni con tutti i soggetti coinvolti. Questo macrocomponente si avvarrà logicamente altri componenti come: Gestione Firme, Gestione Allegati, Dispatching, Storage.
Gestione Firma Digitale e Profilazione ed Autenticazione Utenti	Componente di gestione firme, off line, a matricola, a sezioni.
Gestione Allegati e Repository	Gestione allegati "pesanti" con processi di frag/defrag, impronta digitale, accesso in cloud condiviso
Dispatching	Servizi di packaging e routing delle istanze su diversi canali e protocolli.
Repository	Archivio documentale dei fascicoli di pratica, di tutti gli eventi ed interazioni occorse e base dati per la scrivania dell'Impresa
Monitoraggio	Aggiunta di strumenti per estrazioni statistiche su: <ul style="list-style-type: none"> pratiche presentate da inviare ai referenti nazionali

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• funzionamento dei servizi del sistema |
|--|---|

Sottosistemi di supporto necessari al completo funzionamento del sistema sono:

- **Trouble Ticketing**, sistema di supporto agli utenti per le richieste di assistenza, tecnica e funzionale. Tale funzionalità si integra con il sistema già presente (OTRS) in modo da consentire agli utenti di inserire segnalazioni attraverso un apposito modulo dal portale web.
- **Email e Marketing Automation**, strumento di comunicazione per raggiungere tutti gli utenti del sistema con avvisi, comunicati, segnalazioni etc. e la possibilità di monitorare il buon esito delle spedizioni

La piattaforma proposta sarà inoltre abilitante per:

- Utilizzo **Timbro Digitale**
- Interazione per i pagamenti online con payER
- Il controllo della **Firma Digitale** così come fornita dagli enti e sistemi preposti.

Schema fisico di massima

Approccio

L'architettura si basa sull'adozione dei principi delle architetture basata a servizi. Come noto questo approccio consente la completa indipendenza dei vari componenti e quindi:

- indipendenza dei componenti per quanto riguarda il software di base necessario alla loro esecuzione
- distribuzione fisica dei componenti in infrastrutture anche fisicamente lontane fra loro
- sviluppo in parallelo di più componenti con conseguente restrizione dei tempi complessivi di realizzazione del sistema.

Per massimizzare i benefici delle architetture a servizi si propone che tutti i componenti interagiscano tra loro in modalità SOA offrendo tutti API RESTful ben definite. Inoltre si suggerisce l'installazione dei vari componenti ciascuno in una macchina virtuale ad esso dedicata.

Nel caso di integrazione di servizi esterni (non dotati di interfaccia RESTful), o di altri sistemi legacy, si propone la realizzazione di un componente proxy che fornisca un'interfaccia unica, di tipo RESTful, verso l'interno del sistema.

Il risultato finale sarà quello di una piattaforma caratterizzata da sottosistemi perfettamente integrati tra loro ma allo stesso tempo sufficientemente indipendenti tali da offrire un elevato grado di evoluzione e manutenzione dei componenti e della piattaforma tutta. Inoltre, l'architettura, così costruita, risulterà facilmente modulabile e scalabile. La garanzia di manutenibilità dell'intero sistema deriverà anche dal fatto di avere operato un'attenta selezione del software che, in particolare per quanto riguarda le componenti open source al di fuori di quelle fornite dalla FIWARE Community, è fatta favorendo i progetti le cui community risultano essere tra le più "attive" al momento ovvero quei progetti che hanno un piano di evoluzione definito e che nel tempo offriranno sicuramente un valore aggiunto in termini di nuove funzionalità, risoluzione di malfunzioni, e così via.

Componenti dello schema fisico di massima

Una volta individuati i moduli logici del sistema possiamo ipotizzare una progettazione in componenti tecnologici che possano essere classificati come:

- **FIWARE Generic Enabler** - I FIWARE Generic Enabler (GE) sono quei componenti software definiti, costruiti e resi operativi nell'ambito dell'iniziativa FIWARE (<http://www.fiware.org>). I GE sono descritti in dettaglio nel FIWARE Catalogue (<http://catalogue.fiware.org>). I GE sono pensati per risolvere funzionalità di base e comuni nello sviluppo delle cosiddette *Smart Application*.

- **Domain Specific Enabler** – Questi sono quei componenti che sono generici nel dominio delle applicazioni per Pubblica Amministrazione e sono o pensati e sviluppati ex-novo o come specializzazioni di GE esistenti. A loro volta i Domain Specific Enablers possono essere distinti, in base alla loro specificità nel dominio, in :
 - SUAP Specific Enablers: i componenti per il dominio specifico dei procedimenti inerenti il SUAP
 - PA Italia: i componenti per il dominio specifico dei procedimenti della Pubblica Amministrazione Italiana
 - PA Europe: i componenti per il dominio dei procedimenti amministrativi della Pubblica Amministrazione Europea.
- **SUAPER Specific Modules** – Questi sono quei componenti software studiati, progettati e realizzati per il sistema in oggetto e che paiono complicati da poter essere utilizzati senza modifiche in altri sistemi anche della stessa Regione Emilia-Romagna.

La tabella che segue fornisce una vista tabellare dei componenti dell’architettura in relazione alla tassonomia precedente:

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/1VhDpwLoyB1eFwX0EZ4QLVWroVO-6J19D1w3ONUJ-QR/edit#gid=1250304518>

		WIZARD	COMPILAZIONE DINAMICA	PROFILAZIONE, AUTENTICAZIONE e VALIDAZIONE	SERVIZI DISPOSITIVI	GESTIONE FIRMA	GESTIONE ALLEGATI e REPOSITORY	DISPATCHING	MONITORING
Macrofunzioni SuapER (v. 2.1) risolte		A-att, C-att, A-new, C-new	A-att, B-att, A-new, B-new,	C-att, C-new, F-new	E-new	A-new	B-att, E-new, F-new	D-att, A-new	D-att, F-new
ER SPECIFIC		Configurazione specifica BDC	Precompilazione Anagrafiche tramite PARIX/FedERa; Precompilazione dati immobili tramite ACI;	Prifilazione Utenti; Autenticazione via SuapER; Autenticazione via FEDERA	Pagamenti Online via payER; Conservazione via DocER; Gestione appuntamenti (agenda online);			Trasmissione a StarWeb; Gestione Enti/Sportelli destinatari;	
DOMAIN SPECIFIC ENABLER	SUAP SPECIFIC	Configurazione specifica BDC	Info/Guide contestuali; Modulistica compilabile online da tecnico abilitato;	Accesso servizi RI impresainungiorno.gov.it per verifica dati impresa	Gestione Delega/Procura Speciale			Accesso servizi RI impresainungiorno.gov.it per aggiornamento REA	
	ITALIA SPECIFIC	Configurazione specifica BDC	Riuso Allegati; Copia/clona dichiarazione	Autenticazione via SPID		Timbro Digitale		Engine approvazione invio comunicazioni PEC (sistema di notificazione); Engine per interoperabilità applicativa SPCOOP	
	EU SPECIFIC	Engine Gestione Discriminanti (domande preliminari per costruzione modello) su BDC		Engine per controlli correttezza formale (per es. Drools)		Controllo Firma digitale; Firma Digitale Online;		Engine per interoperabilità applicativa	
FIWARE GE		WireCloud; CEP; Orion	CEP; Orion; Cosmos	IdM; PEP Proxy; Auth PDP			Object Storage	CEP; Orion	Monitoring GE; Cosmos; SpagoBI

Descrizione sintetica delle tecnologie di base per la realizzazione dell'architettura proposta

WEB PORTAL

Il Web Portal sarà realizzato da una combinazione opportuna di Alfresco e del FIWARE GE WireCloud.



Alfresco, **Enterprise Content Management** nella versione Community Edition, con **design orientato verso gli utenti** che richiedono un elevato grado di modularità e prestazioni scalabili. Alfresco comprende un **repository di contenuti**, un **Content Management System**, un **motore di ricerca** ed uno per il flusso di lavoro. Alfresco è stato sviluppato utilizzando

Java, JSP e JavaScript.



WireCloud

(<http://catalogue.fiware.org/enablers/application-mashup-wirecloud>). E' un componente che consente la realizzazione di interfacce grafiche basate sul paradigma del mashup di elementi semantici grafici.

Application Server (Front-Office Servizi Dispositivi e Back-Office)



Essendo l'architettura progettata secondo lo standard JEEcomponente "Modulistica unica" anche tutte le regole per l'accesso ai documenti corretti nonché per l'inoltro degli stessi. avrà come application server WildFly. L'application Server Java WildFly è l'evoluzione di JBoss AS, un sistema multiplatforma open-source con la caratteristica di essere configurabile secondo profili, per cui singoli 'moduli' chiamati servizi (EJB Container, JMS, Web Services) possono essere eseguiti o meno, in modo da adattarsi alle esigenze delle applicazioni in esecuzione. È possibile quindi creare dei clusters di server in cui ogni istanza esegue solamente i servizi strettamente necessari alle applicazioni installate.

BUSINESS RULE MANAGEMENT SYSTEM AND PROCESS MANAGEMENT

Il sistema SUAPER è pensato con un approccio innovativo ad eventi. Seguendo questo approccio l'idea è che la compilazione di una richiesta allo sportello SUAP non è altro che una sequenza di eventi che portano alla definizione di un contesto che di fatto è la domanda che viene presentata dal cittadino. La realizzazione di questo approccio si basa su due FIWARE GE: Proton (Complex Event Processor) ed Orion Context Broker.

Orion

(<http://catalogue.fiware.org/enablers/publishsubscribe-context-broker-orion-context-broker>) è un'implementazione del Publish/Subscribe Context Broker GE, che realizza interfacce di accesso al contesto secondo gli standard OMA NGSI9 e NGSI10. Usando tali interfacce si può:

- Registrare applicazioni che producono informazioni per il contesto
- Aggiornare le informazioni nel contesto
- Ricevere notifiche non appena un'informazione del contesto sia cambiata

- Interrogare il contesto tutto o in parte.

Proton

(<http://catalogue.fiware.org/enablers/complex-event-processing-cep-proactive-technology-online>) è la realizzazione del FIWARE Complex Event Processor (CEP) GE. Proton analizza eventi in real-time, generando risposte immediate al cambiamento di condizioni definite. Mentre applicazioni reattive tradizionali si basano sulla reazione ad eventi singoli, Proton reagisce a situazioni piuttosto che ad eventi singoli. Una situazione è una condizione definita su di una serie di eventi che accadono in un determinato periodo di tempo. Una situazione è descritta come una composizione di eventi nel senso che operatori logici di composizioni di eventi sono possibili.

STORAGE

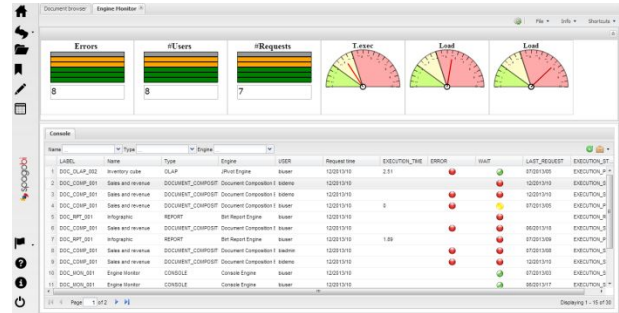
Si prevedono delle componenti dedicate all'immagazzinamento e storicizzazione delle informazioni relative alle domande nonché le domande stesse, sia a supporto dei processi che a supporto del monitoraggio dell'intero sistema. I componenti FIWARE che realizzano questo blocco funzionale sono:

- Object Storage (<http://catalogue.fiware.org/enablers/object-storage-ge-fiware-implementation>)
Basato sulle API (RESTful) di Swift fornisce la possibilità di gestire la struttura di contenitori ed i relativi documenti (file binari). Il servizio può essere erogato in alta affidabilità, distribuito e scalabile. Il servizio supporta lo sviluppo di *storelets* che consentono delle attività di elaborazione contestualmente ad azioni di upload e download del contenuto.
- Cosmos (<http://catalogue.fiware.org/enablers/bigdata-analysis-cosmos>)
Basato su Hadoop è l'implementazione, nonché l'esposizione, dei servizi di Big Data Analysis. Tipicamente utilizzato per la storicizzazione delle informazioni di contesto gestite dal Context Broker (Orion). Il servizio base di storage su HDFS è esteso dai servizi pro di *batch* e *stream processing*.

BUSINESS ANALYTICS E REPORTING



La soluzione identificata per le attività di business analytics e reporting è SpagoBI nella sua versione FIWARE GE. SpagoBI è nato da una tra le più attive comunità europee, Spagoworld (www.spagoworld.org) e, per la sua versatilità e completezza, chiamato a far parte delle tecnologie core di FIWARE. Il modello analitico, che costituisce il core di SpagoBI Server, offre diverse soluzioni per varie aree analitiche: Report, Analisi OLAP, Data mining, Grafici, Dashboard real time etc.

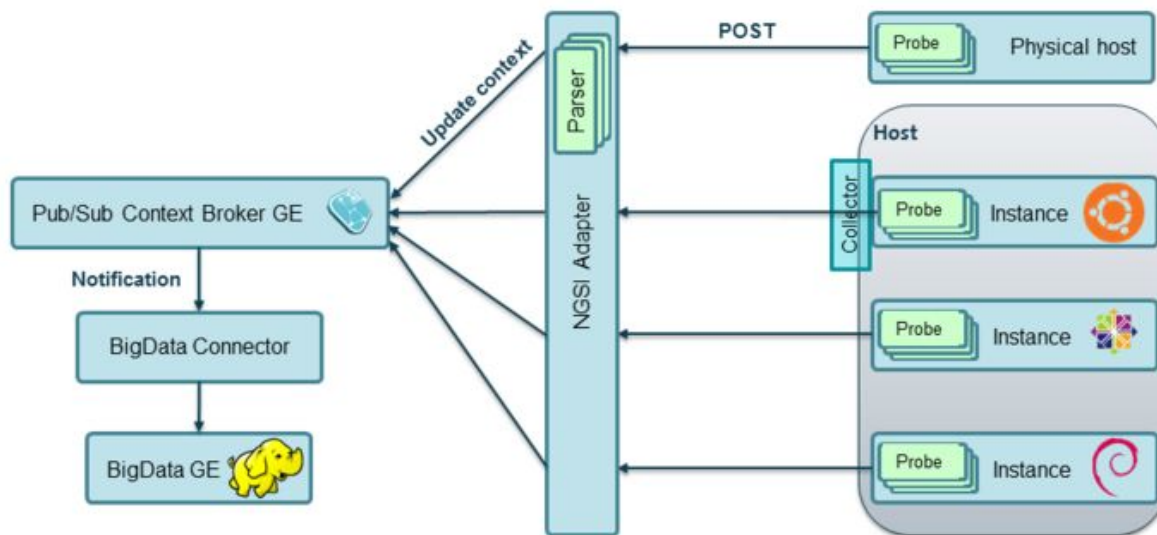


L'obiettivo è quello di fornire da una parte una reportistica c.d standard ovvero predefinita e già pronta all'uso (es. report pratiche, performance etc.) e dall'altra, attraverso l'apposito ambiente di amministrazione e configurazione, dare la possibilità di effettuare operazioni self-service sui dati (es. ricerche, estrazioni puntuali etc.), con esportazione nei formati CSV, XLS etc.

SpagoBI offrirà inoltre le informazioni sia per la Scrivania Virtuale dell'Operatore di Back-Office che per il Fascicolo Utente, al fine di creare le relative dashboard.

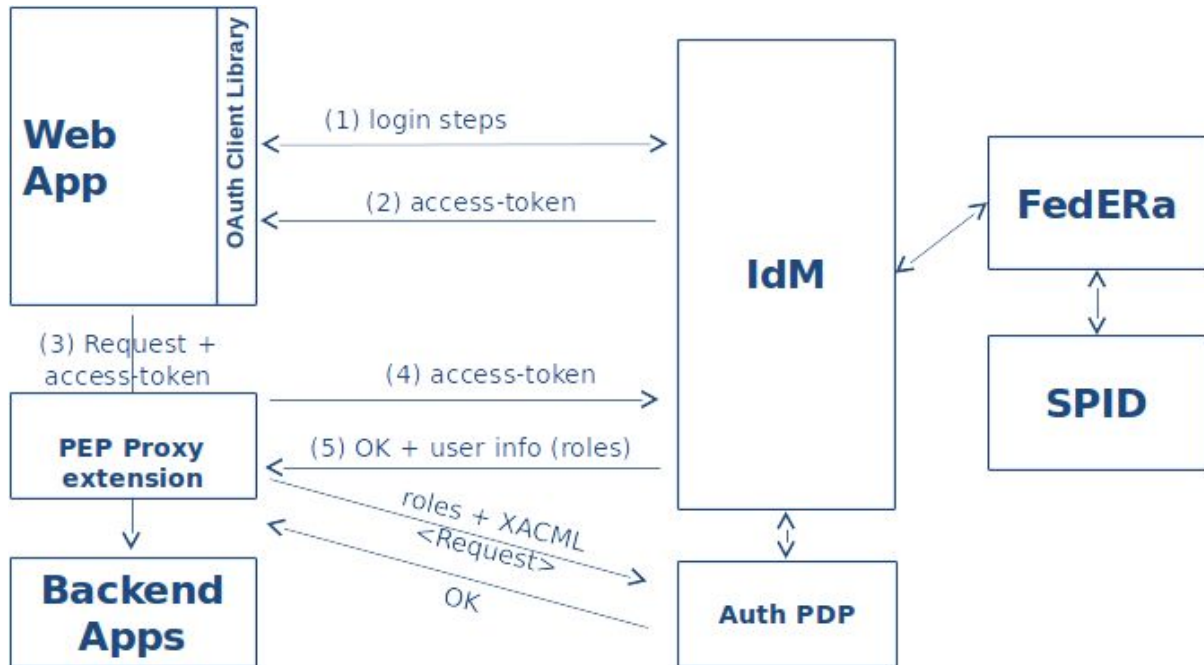
Monitoring GE (<http://catalogue.fiware.org/enablers/monitoring-ge-sextant>)

Questo è il componente da utilizzare al fine di monitorare e misurare le risorse (virtuali e fisiche). L'utilizzo del monitoring all'interno dello stack tecnologico di FIWARE consente di realizzare soluzioni elastiche in accordo con gli SLA concordati. Il componente principale del monitoring consente di integrare differenti soluzioni per le sonde (es. Nagos, Zabbix) ed è progettato per interagire con i GE GE Context Broker e Big Data. La figura che segue descrive il pattern tipico di utilizzo del Monitoring GE.



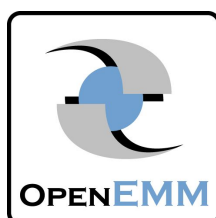
PROFILAZIONE, AUTENTICAZIONE E VALIDAZIONE

Il sistema di validazione si appoggia sui servizi pubblici esterni (FEDERA, SPID, ecc.) partendo dai GE relativi alla sicurezza forniti da FIWARE. La figura che segue mostra l'architettura per questa parte del sistema ed un tipico modello d'interazione.



- IdM (<http://catalogue.fiware.org/enablers/identity-management-keyrock>)
L'Identity Management comprende una serie di funzionalità che coprono l'accesso degli utenti ai servizi ed applicazioni, l'autenticazione sicura da parte degli utenti di dispositivi, la gestione dei profili utente preservando dati personali, il Single Sign-On (SSO) e Identity Federation. Gli utenti possono essere raggruppati in organizzazioni. Come evidenziato nella figura sopra, nel contesto del Nuovo SuapER l'IdM si appoggia ai servizi dedicati di FEDERA e SPID per l'autenticazione degli utenti.
- PEP Proxy (<http://catalogue.fiware.org/enablers/pep-proxy-wilma>)
Questo è il componente progettato per proteggere e controllare l'accesso ai servizi di backend. Integrato con IdM ed implementato per supportare OAuth 2.0 ed XACML consente di realizzare diversi livelli di accesso alle risorse protette.
- Auth PDP (<http://catalogue.fiware.org/enablers/authorization-pdp-authzforce>)
Componente utilizzato per gestire le richieste dal PEP Proxy in merito a politiche per l'autorizzazione di accesso alle risorse (es. RBAC). Le regole di autorizzazione sono basate su XACML (eXtensible Access Control Markup Language) e le API sono RESTful. Gestire le politiche di accesso alle risorse esternamente alle applicazione ne semplifica l'aggiornamento, la manutenzione e l'integrazione con servizi esterni.

MARKETING AUTOMATION



OpenEMM è stato individuato per la gestione delle mailing list, per invii massivi di email (campaigns) verso destinatari singoli o raggruppati per differenti liste di distribuzione. Le email saranno basate su template definiti autonomamente dall'utente amministratore, supportando nativamente i formati testo e HTML.

Ogni spedizione potrà essere monitorata attraverso l'apposito cruscotto, ad esempio sarà possibile verificare il numero di email ricevute, aperte e nelle quali gli eventuali collegamenti sono stati utilizzati dal destinatario. Riteniamo che questa componente aggiuntiva possa fornire gli strumenti necessari per raggiungere gli utenti del SuapER con informazioni utili relativamente ai servizi online erogati (es. nuove funzionalità, aggiornamenti normativi etc.).

In sintesi, alcune delle caratteristiche principali di OpenEMM:

- Gruppi destinatari in base ai campi profilo
- Modelli di e-mail statici e dinamici
- Apertura di un link
- Bounce management
- Statistiche in tempo reale
- Statistiche grafiche
- Automatico import e export dei dati
- Invio di e-mail temporizzate
- E-mail di servizio e di transazione
- Registro delle attività degli utenti
- Etc.

Competenze richieste e linguaggi di programmazione

Al fine di realizzare un'applicazione basata sull'architettura proposta in questo documento si richiede che il team di sviluppo possieda le seguenti competenze e che conosca i seguenti linguaggi di programmazione.

Competenze:

- Service Oriented Architecture
- Web Service (RESTful, SOAP, SPCOOP)
- Gestione proxy
- Gestione RDBMS

Linguaggi:

- Java (JEE)
- Javascript
- CSS
- HTML5
- Complex Event Processing (Proton) IDE
- SQL
- XML/json

3.3. Progettazione esecutiva

Il presente paragrafo riporta la sintesi degli elementi di progettazione esecutiva del nuovo SUAPER, secondo lo stack tecnologico descritto nel paragrafo 3.2. Verranno richiamati i componenti del sistema ed i sottosistemi necessari al fine di soddisfare i requisiti della progettazione funzionale. Questo documento fornisce anche i riferimenti ai documenti per le specifiche tecniche di integrazione dei sistemi legacy.

A tal fine, per ogni intervento (software) previsto verranno indicati: requisiti mappati, wireframes di riferimento (ove applicabili), Generic Enablers FIWARE richiamati ed entità coinvolte (al livello di dettaglio ritenuto opportuno).

Relativamente ai wireframes realizzati è stato fornito un concept iniziale, con il quale sono stati identificati da alto livelli i flussi relativi al funzionamento del nuovo SUPER, costituito dai seguenti file: Utenti.pdf, Flusso front end azienda.pdf, Flusso amministratori.pdf, Compilazione della pratica.pdf.

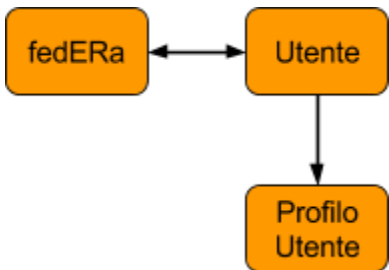
Componenti del sistema - Sottosistemi

Accesso al sistema (Macro-Requisito A)

fedERa

Autenticazione attraverso fedERa, Single Sign-On.

Requisiti	A01	
Wireframes di riferimento	00.Home Guest Primo Accesso.png;	
FIWARE GE	IdM; PEP Proxy; Auth PDP;	Obiettivo dei componenti è quello di supportare l'intero processo
DOMAIN SPECIFIC ENABLER		
ER Specific;	Autenticazione via fedERa;	Obiettivo dei componenti: <ul style="list-style-type: none"> effettuare l'autenticazione tramite credenziali fedERa
SUAP Specific;	Accesso servizi RI impresainungiorno.gov.it per verifica dati impresa; Profilazione Utenti;	Obiettivo del componente è quello di acquisire tramite il Registro Imprese i dati dell'impresa per effettuare la verifica di coerenza delle informazioni con il sistema di accreditamento;

		Il componente Profilazione Utenti legge le abilitazioni dell'utente (modello RBAC) per l'accesso ai servizi online del SUAP
Principali entità coinvolte (mod. ER)	fedERa, Utente, Profilo Utente	
 <pre> graph TD fedERa[fedERa] <--> Utente[Utente] Utente --> ProfiloUtente[Profilo Utente] </pre>		
Note aggiuntive		
Per operare nel sistema in qualità di utente intermediario è necessario procedere, dopo l'autenticazione, alla specifica richiesta di abilitazione (vedi paragrafo "Gestione Delega - Procura Speciale").		

Front-Office

Rappresenterà lo Sportello Telematico, implementato attraverso l'integrazione di Alfresco ed il FIWARE GE WireCloud. Ci saranno principalmente 2 articolazioni: i servizi per gli utenti anonimi ed i servizi per gli utenti cosiddetti "qualificati" ovvero autenticati tramite fedERa.

Servizi per utenti anonimi

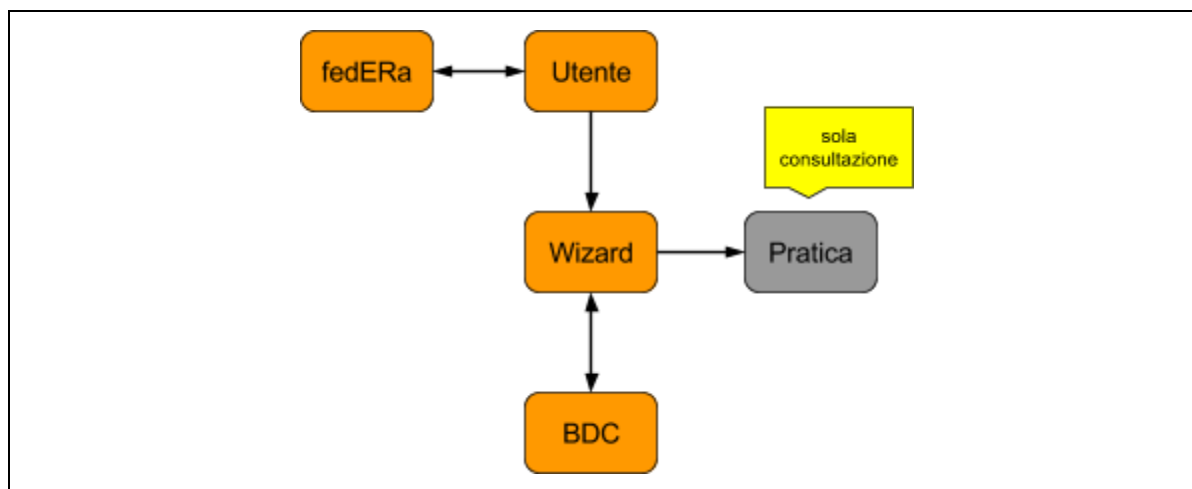
Di seguito i servizi da esporre per tutti gli utenti quindi consentendo l'accesso nella modalità utente anonimo, senza quindi richiedere preventivamente l'autenticazione tramite fedERa.

Consultazione Modulistica (Macro-Requisito A)

Navigazione di tutte le pagine dello Sportello Telematico (web portal) contenenti informazioni a carattere pubblico, ricerca e selezione procedimento per la **consultazione della modulistica**: fac-simile, modelli cartacei, linee guida, normativa, tariffe, etc.

Requisiti	A00	
Wireframes di riferimento	00.Home Guest Primo Accesso.png 01.Home Guest - Dopo aver compilato_personalizzato qualcosa.png	

	02.Home Logged.png	
FIWARE GE	WireCloud Orion CEP	Obiettivo dei componenti è quello di supportare l'intero processo
DOMAIN SPECIFIC ENABLER		
ER Specific; SUAP Specific; Italia Specific;	Configurazione specifica BDC	Obiettivo del componente è quello di leggere la configurazione in funzione del procedimento selezionato, potendo accedere alla BDC in funzione delle normative/regolamenti nazionali, regionali e locali
ER Specific; SUAP Specific; Italia Specific;	Engine Gestione Discriminanti (domande preliminari per costruzione modello) su BDC	Obiettivo del componente è quello di acquisire dall'utente le informazioni necessarie per: <ul style="list-style-type: none"> • Identificare la competenza (es. territoriale) • Definire le sezioni del modello da compilare • Fornire le variabili per il motore di regole
ER Specific;	Info/Guide contestuali	Obiettivo del componente è quello di fornire supporto all'utente, contestualizzando le funzionalità del sistema con riferimento a istruzioni piuttosto che documenti o collegamento ad altri siti (es. link al sito dei VVF per la normativa antincendio)
Principali entità coinvolte (mod. ER)	fedERa (eventuale), Utente, Wizard, BDC, Pratica	L'entità fedERa interviene solo in caso di utente autenticato



Note aggiuntive

Rientrano nelle funzionalità descritte ad accesso anonimo anche: la consultazione della bacheca online (area di pubblicazione delle pratiche presentate online per gli adempimenti ex art.23 D.Lgs. 33/2013) e la consultazione di eventuali avvisi

Servizi per utenti qualificati (oltre a quelli con accesso anonimo)

Di seguito i servizi da esporre solo agli utenti qualificati ovvero preventivamente autenticati tramite fedERa.

Compilazione pratica (Macro-Requisito A)

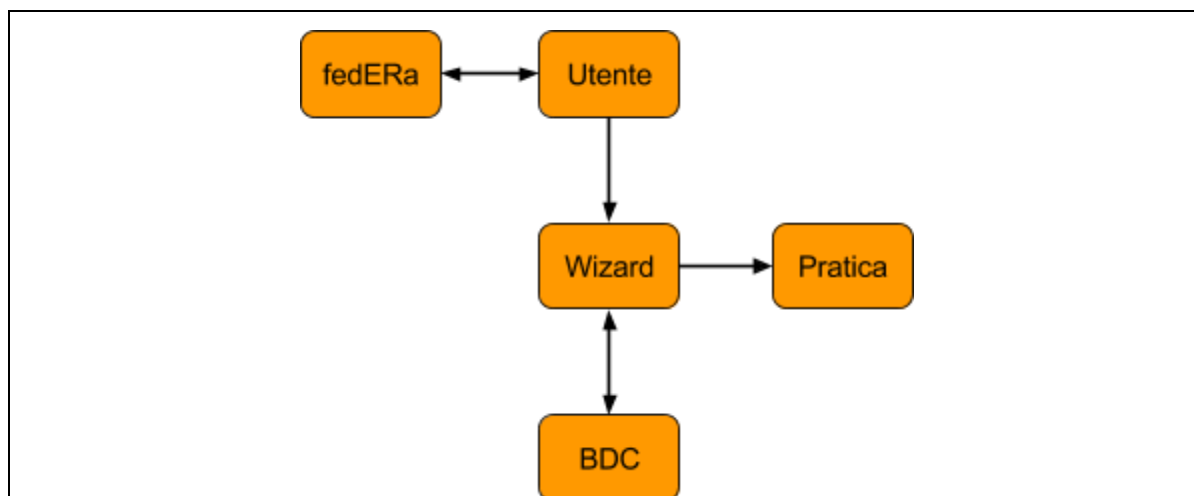
Per la compilazione di pratica telematica sono necessari diversi step (di seguito illustrati) ed apposite funzionalità che il sistema mette a disposizione dell'utente soprattutto per semplificarne l'operatività. I wireframes forniti servono anche a soddisfare il requisito A20.

Ricerca e selezione procedimento

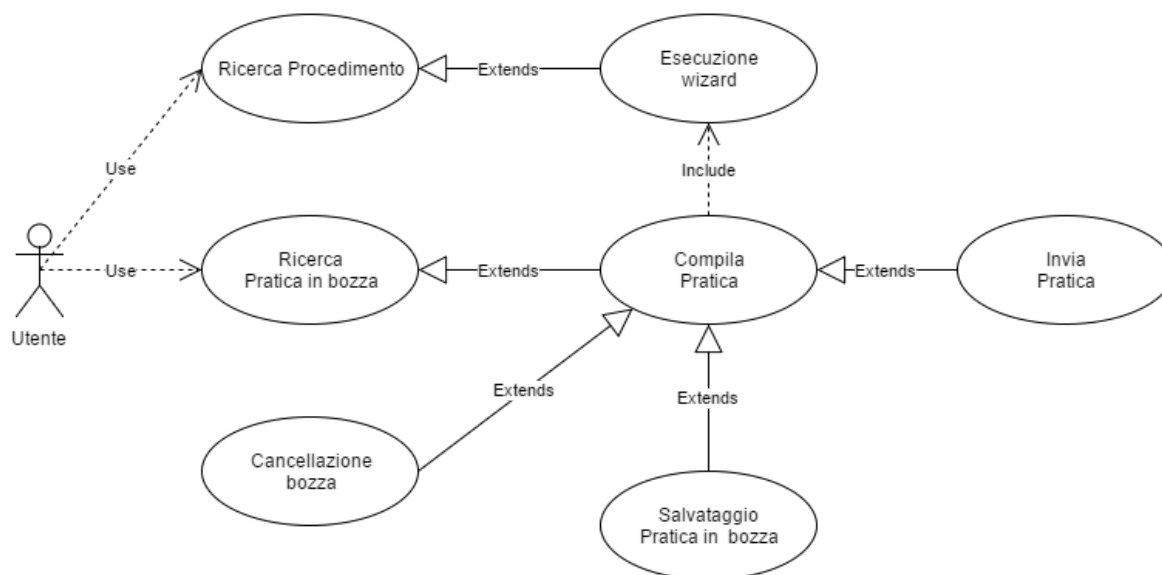
Ricerca e selezione del procedimento per la **compilazione della pratica online tramite wizard**.

Requisiti	A01,A02,A03,A04,A05,A11,A12 ,A28	
Wireframes di riferimento	00.wizard navigazione.png 01.wizard step 1.1.png 02.wizard step 1.2.png 03.wizard step 2.png 04.wizard step 3.png	
FIWARE GE	WireCloud CEP Orion Cosmos	Obiettivo dei componenti è quello di supportare l'intero processo (es. CEP si occuperà di gestire gli eventi di

		salvataggio della pratica in bozza)
DOMAIN SPECIFIC ENABLER		
ER Specific; SUAP Specific; Italia Specific;	Configurazione specifica BDC;	Obiettivo del componente è quello di leggere la configurazione in funzione del procedimento selezionato, potendo accedere allo specifico BDC in funzione delle normative/regolamenti nazionali, regionali e locali
ER Specific; SUAP Specific; Italia Specific;	Engine Gestione Discriminanti (domande preliminari per costruzione modello) su BDC; Riuso Allegati; Copia/clona dichiarazione; Modulistica compilabile online da tecnico abilitato;	Obiettivo del componente è quello di acquisire dall'utente le informazioni necessarie per: <ul style="list-style-type: none"> • Identificare la competenza (es. territoriale) • Definire le sezioni del modello da compilare • Fornire le variabili per il motore di regole
ER Specific;	Info/Guide contestuali;	Obiettivo del componente è quello di fornire supporto all'utente, contestualizzando le funzionalità del sistema con riferimento a istruzioni piuttosto che documenti o collegamento ad altri siti (es. link al sito dei VVF per la normativa antincendio)
Principali entità coinvolte (mod. ER)	fedERa, Utente, Wizard, BDC, Pratica	



Use Case UML



Note aggiuntive

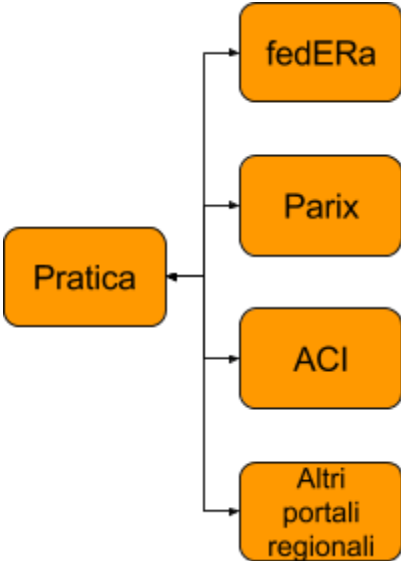
Nel caso di utente intermediario lo stesso, in fase di compilazione, dovrà necessariamente indicare i dati anagrafici dell'assistito per il quale intende eventualmente presentare la pratica telematica. Vedi anche paragrafo "Gestione Delega - Procura Speciale".

Precompilazione dati pratica

Ove possibile, il sistema consente di precompilare le informazioni contenute nella pratica (es. anagrafica soggetti, dati ubicazione, etc.)

Requisiti

A06,A07,A08,A09,A13

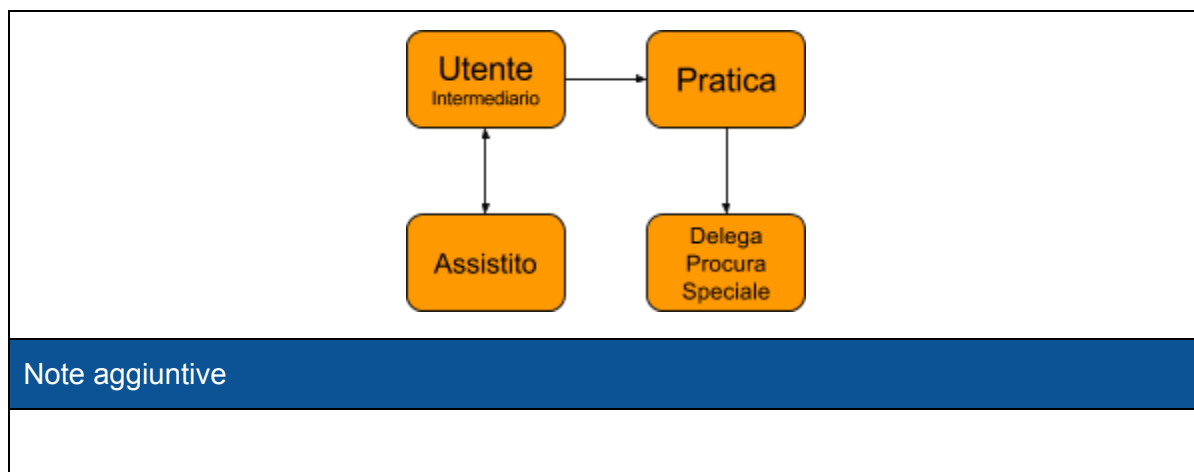
Wireframes di riferimento	05.wizard step 4 anagrafica.png; 06.wizard step 5 anagrafica richiedente 2.png;	
FIWARE GE	CEP; Orion; Cosmos;	
DOMAIN SPECIFIC ENABLER		
ER Specific;	Precompilazione Anagrafiche tramite PARIX/FedERa; Precompilazione dati immobili tramite ACI;	Obiettivo dei componenti è quello di interfacciare le sorgenti per l'acquisizione delle informazioni necessarie a compilare la pratica online
Principali entità coinvolte (mod. ER)	Pratica, fedERa, Parix, ACI e Altri portali regionali	
 <pre> graph LR Pratica[Pratica] --- fedERa[fedERa] Pratica --- Parix[Parix] Pratica --- ACI[ACI] Pratica --- Altri[Altri portali regionali] </pre>		
Note aggiuntive		
<p>Suggerimento: per l'acquisizione dei dati necessari a precompilare la pratica online è consigliabile utilizzare servizi REST con strutture dati JSON.</p> <p>Naturalmente dovrà essere garantito il rispetto della retrocompatibilità con i sistemi esistenti che espongono interfacce SOAP. Per questi casi, come indicato nel documento "SuapER-Fiware-based_Architecture_v2.2", saranno realizzati componenti proxy tra interfacce SOAP e REST.</p>		

Gestione Delega – Procura Speciale

L'utente che intende operare per conto di terzi deve essenzialmente:

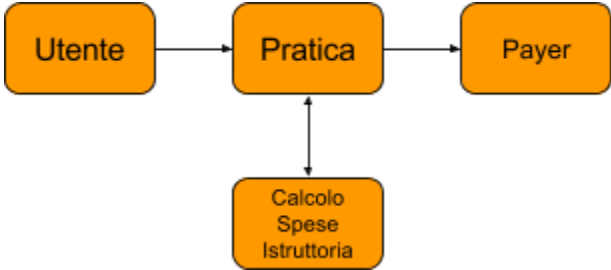
- Procedere alla richiesta di abilitazione specifica, da effettuare attraverso apposita procedura da definire con l'Amministrazione, mediante compilazione di un form inserito nello Sportello Telematico ed allegando la documentazione prevista
- Ricevuta l'abilitazione da parte del back-office, censire i propri assistiti attraverso apposita procedura da definire con l'Amministrazione (step eventuale)
- Per ogni pratica compilata, per consentirne l'invio, sottoscrivere digitalmente la delega / procura speciale generata automaticamente dal sistema ed allegarla

Requisiti	A10	
Wireframes di riferimento	01. Iscrizione rappresentante legale.png; 02. Iscrizione intermediario.png; 03. richiedente - titolare.png; 04 Selezione Ruolo.png; 00.wizard navigazione.png 01.wizard step 1.1.png 02.wizard step 1.2.png 03.wizard step 2.png 04.wizard step 3.png	
FIWARE GE	WireCloud; CEP; Orion	
DOMAIN SPECIFIC ENABLER		
ER Specific; SUAP Specific; Italia Specific;	Gestione Delega/Procura Speciale; Gestione Intermediario;	Obiettivo dei componenti è quello di produrre automaticamente la delega/procura speciale
Principali entità coinvolte (mod. ER)	Utente, Assistito, Delega/Procura Speciale, Pratica	



Calcolo spese d'istruttoria ed altri oneri – Pagamento Online

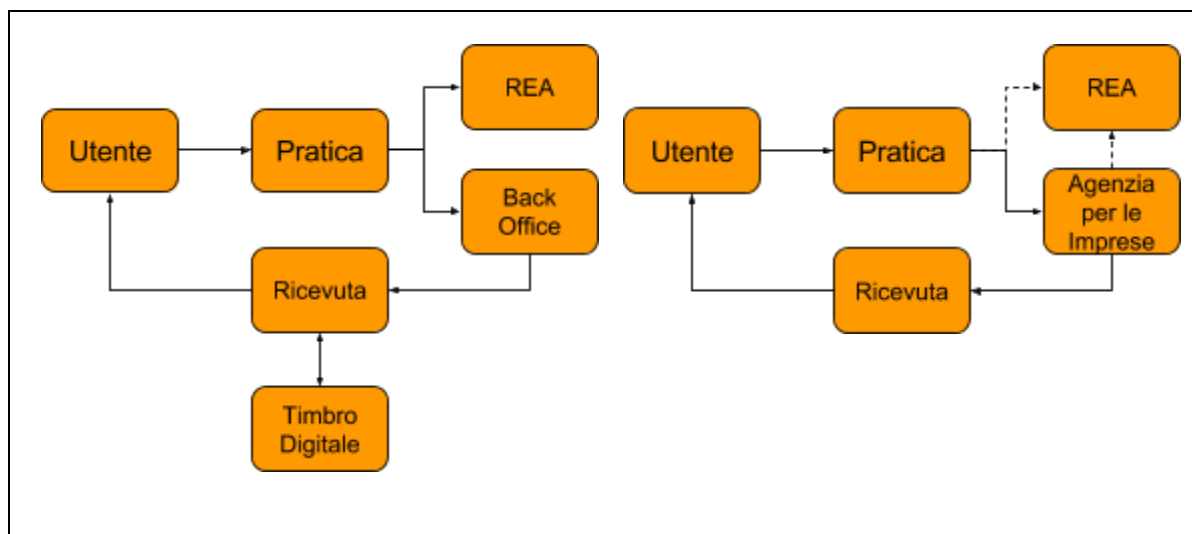
Al momento di inviare la pratica, il sistema effettua il calcolo automatico delle spese d'istruttoria e di altri oneri dovuti, integrando il sistema dei pagamenti online PayER.

Requisiti	A14,A27	
Wireframes di riferimento	n/d	
DOMAIN SPECIFIC ENABLER		
ER Specific;	Pagamenti Online via payER;	Obiettivo del componente è quello di interfacciare il sistema dei pagamenti regionale
Principali entità coinvolte (mod. ER)	Pratica, Calcolo Spese Istruttoria, Utente, Payer	
 <pre> graph LR U[Utente] --> P[Pratica] P --> Y[Payer] C[Calcolo Spese Istruttoria] <--> P </pre>		
Note aggiuntive		
L'importo dovuto, eventualmente suddiviso per i destinatari previsti, viene fornito dal motore di calcolo implementato attraverso apposito componente del business layer.		

Invio pratica

Al completamento della compilazione, la pratica può essere trasmessa attraverso il sistema all'ufficio competente.

Requisiti	A15,A16,A17,A18,A19,A22,A24,A25,A29	
Wireframes di riferimento	10.wizard step 5 invia la pratica.png;	
FIWARE GE	CEP; Orion; WireCloud (eventuale);	
DOMAIN SPECIFIC ENABLER		
ER Specific; SUAP Specific; Italia Specific;	Trasmissione a StarWeb; Accesso servizi RI impresainungiorno.gov.it per aggiornamento REA; Engine approvazione invio comunicazioni PEC (sistema di notificazione); Engine per interoperabilità applicativa SPCOOP; Timbro Digitale;	Obiettivo dei componenti è quello di supportare il processo di invio della pratica telematica, consentendo nell'ordine: <ul style="list-style-type: none"> • controlli di correttezza formale della pratica prima dell'inoltro • controlli sui file allegati con firma digitale • acquisizione e dispatching • notifica pratica al back-office • notifica pratica a impresainungiorno.gov.it (REA)
EU Specific;	Controllo Firma digitale; Engine per interoperabilità applicativa; Engine per controlli correttezza formale (per es. Drools);	
Principali entità coinvolte (mod. ER)	Utente, Pratica, Ricevuta, Timbro Digitale, Back-Office, REA	
Presentazione a SUAP		Presentazione a Agenzia per le Imprese

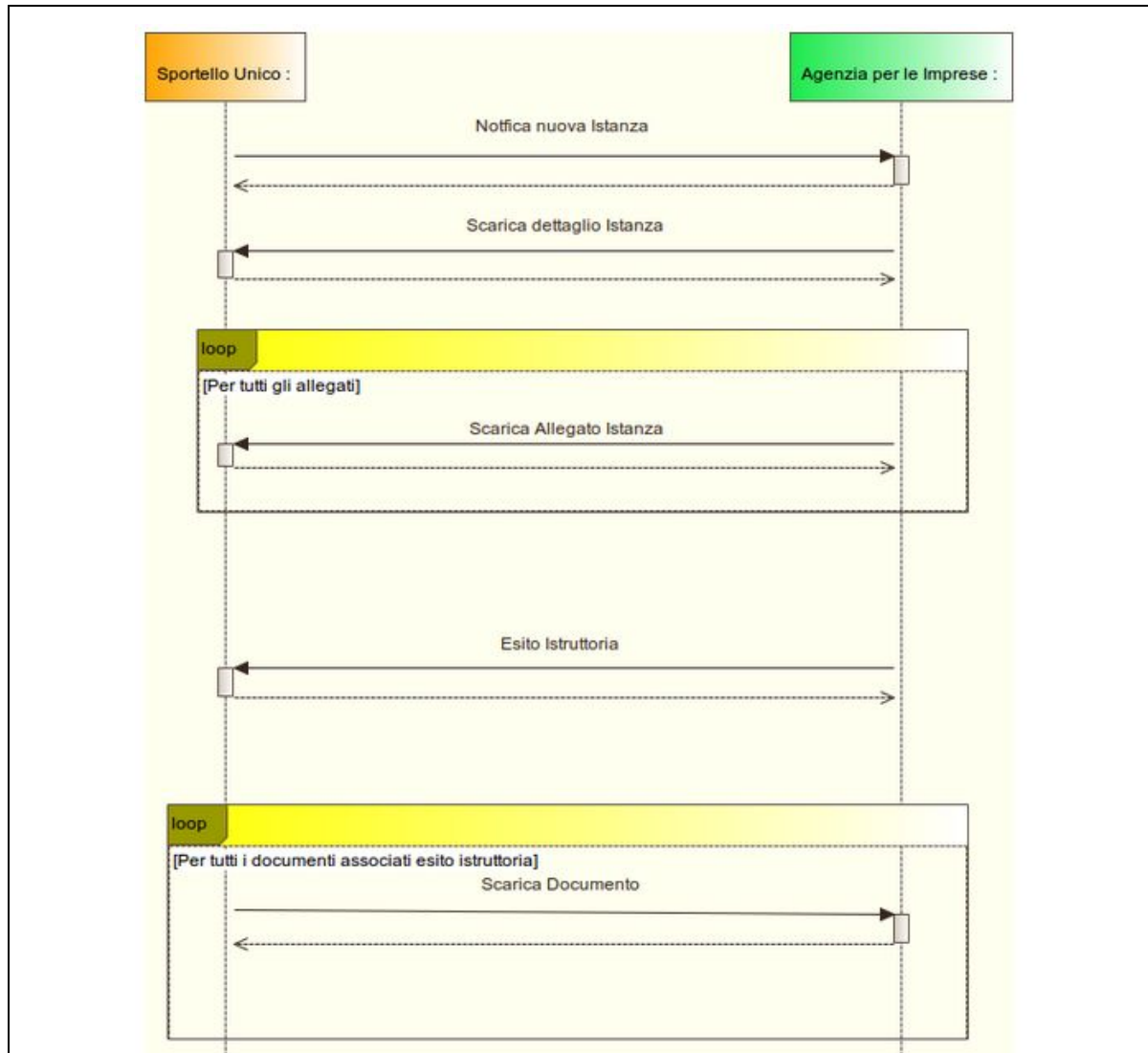


Use Case

Al momento dell'invio deve essere possibile per l'utente selezionare a quale ufficio trasmettere la pratica ovvero SUAP competente o Agenzia per le Imprese, secondo il seguente esempio di caso d'uso:

1. Lo Sportello Telematico mostra all'Utente la lista delle Agenzie accreditate alla gestione della SCIA/Istanza che sta per inviare;
2. L'Utente invia una SCIA/Istanza indicando che per l'istruttoria intende avvalersi di un'Agenzia per le Imprese;
3. Lo Sportello Telematico verifica che l'Agenzia indicata sia abilitata alla gestione dell'istruttoria per il tipo di pratica inviato; in caso contrario mostra un'errore all'Utente e chiede nuovamente di selezionare un'Agenzia tra quelle abilitate;
4. Lo Sportello Telematico notifica all'Agenzia la presenza di una nuova istanza per la quale è richiesta la gestione dell'istruttoria; la notifica contiene l'identificativo della SCIA/Istanza.
5. L'Agenzia conferma la ricezione della notifica; in caso di errori nell'invio della notifica lo Sportello Telematico mostra un'errore all'Utente annullando l'intera fase di acquisizione della SCIA/Istanza;
6. Lo Sportello Telematico mostra un messaggio all'Utente indicando che la SCIA/Istanza è stata presa in carico dall'Agenzia scelta.

Il diagramma successivo mostra esempi di flussi di integrazione tra lo Sportello Telematico e le Agenzie accreditate:



Al termine dell'istruttoria l'Agenzia ne notifica l'esito allo Sportello Telematico; nella notifica oltre all'esito ci sono tutti i riferimenti per identificare gli allegati (doc. conformità e doc. integrati) all'esito e compito dello Sportello Telematico è quello di:

- scaricare l'eventuale documento di conformità;
- scaricare l'eventuale lista di documenti integrati dal cittadino.

Note aggiuntive

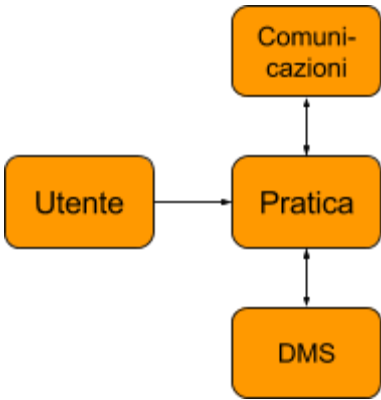
La ricevuta, nei casi previsti, sarà rilasciata con il Timbro Digitale.

Consultazione pratiche (Macro-Requisito B)

L'utente può consultare le proprie pratiche (o nel caso di intermediario quelle dell'assistito selezionato), che possono trovarsi nei seguenti stati:

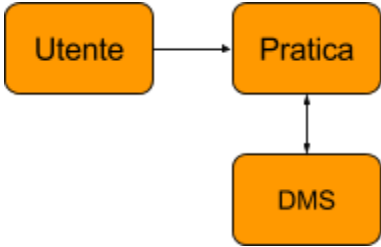
- in bozza
- in lavorazione

- in integrazione
- in lavorazione presso Agenzie per le Imprese
- etc

Requisiti	B01, B02, B03, B05, A26, F01	
Wireframes di riferimento	02.Home Logged.png;	
FIWARE GE		
Principali entità coinvolte (mod. ER)	Utente, Pratica, DMS, Comunicazioni	
 <pre> graph TD Utente --> Pratica Pratica <--> DMS Pratica <--> Comunicazioni </pre>		
Note aggiuntive		
<p>Il DMS sarà compliant con le interfacce Doc/ER. La pratica consultata può essere clonata per procedere alla compilazione ex novo (R.A26).</p>		

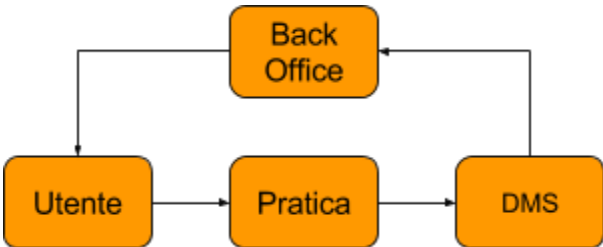
Area pubblica per la consultazione come da normativa sulla trasparenza (Bacheca Online)

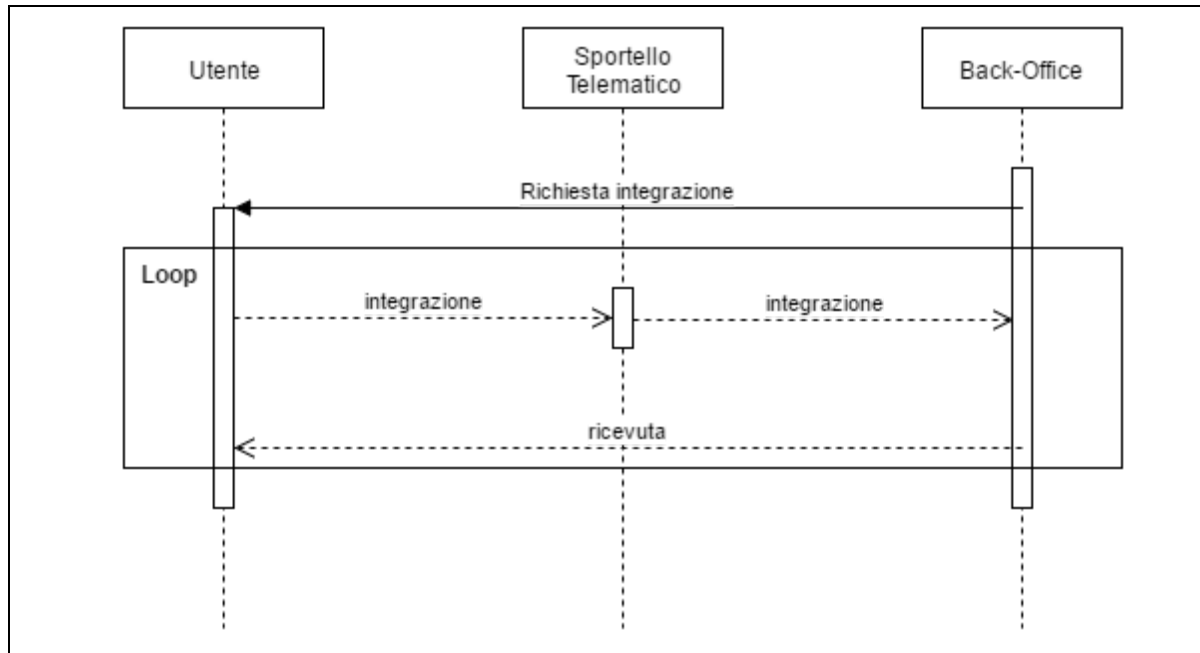
Requisiti	B04, F01	
Wireframes di riferimento	n/d	
FIWARE GE		

Principali entità coinvolte (mod. ER)	Utente, Pratica, DMS	
 <pre> graph LR Utente --> Pratica Pratica <--> DMS </pre>		
Note aggiuntive		
La bacheca online può essere consultata anche dall'utente anonimo		

Integrazione pratiche


Nel caso di richiesta di conformità/integrazione da parte dell'ufficio (back-office) deve essere possibile, per l'utente, procedere al caricamento della documentazione prevista.

Requisiti	A21, F01	
Wireframes di riferimento	09.wizard step 4 allegati.png;	
FIWARE GE	CEP; Orion; Cosmos	
Principali entità coinvolte (mod. ER)	Utente, Pratica, DMS, Back-Office	
 <pre> graph LR Utente --> Pratica Pratica --> DMS BackOffice --> Utente BackOffice --> DMS </pre>		
Note aggiuntive		
Sequence Diagram		



Prenotazione Appuntamenti con uffici PA


L'utente autenticato può procedere alla richiesta di prenotazioni di un appuntamento presso gli uffici della PA, potendo verificare la disponibilità degli stessi attraverso la loro agenda online.

Requisiti	A23, E01	
Wireframes di riferimento	Home Logged a card.png;	
DOMAIN SPECIFIC ENABLER		
ER Specific;	Gestione appuntamenti (agenda online);	Obiettivo del componente è quello di gestire la disponibilità degli uffici per consentire agli utenti di effettuare la prenotazione online
Principali entità coinvolte (mod. ER)	Utente, Back-Office, Agenda Online;	
 <pre> graph LR Utente --> AgendaOnline AgendaOnline --> BackOffice </pre>		
Note aggiuntive		

Il servizio di prenotazione deve prevedere la possibilità di annullamento da parte dell'utente, entro un tempo prestabilito, e la conferma da parte dell'ufficio richiesto. Anche in caso di appuntamento confermato deve essere possibile comunicarne l'annullamento, con le modalità da definire, sia da parte dell'utente che del back-office.

Altri servizi di Front-Office


Chatbot

Requisiti	n/d	
Wireframes di riferimento	Conversazione con assistente virtuale.png; Home Guest Primo Accesso - Modale Chatbot.png;	
Principali entità coinvolte (mod. ER)	Utente, Chatbot, Back-Office	
 <pre> graph LR Utente[Utente] --> Chatbot[Chatbot] Chatbot <--> BackOffice[Back Office] </pre>		
Note aggiuntive		
<p>L'implementazione avviene attraverso l'integrazione di Jabber, consentendo l'interazione degli utenti con gli operatori (umani) del back-office.</p> <p>Una possibile evoluzione può essere l'introduzione di sistemi di IA per il quali però al momento non esistono soluzioni open source disponibili.</p>		

Trouble ticketing

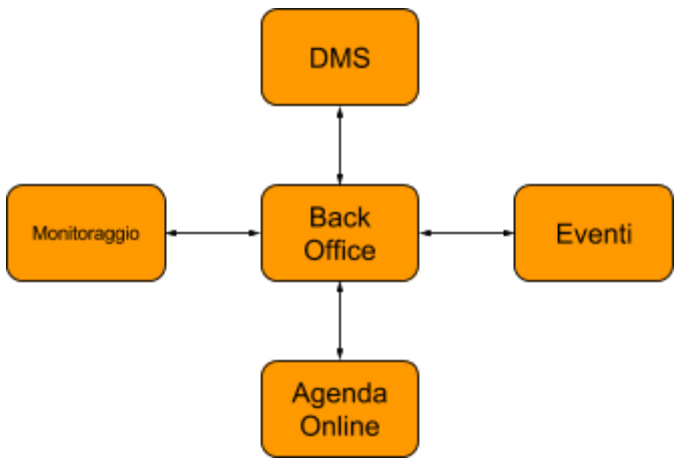
Interfaciando il sistema già presente (OTRS), la nuova piattaforma gestisce la creazione dei ticket attraverso appositi web form.

Requisiti	n/d	
Wireframes di riferimento	n/d	
Principali entità coinvolte	Utente, TTS, Back-Office	

(mod. ER)		
		
Note aggiuntive		
I web form accedono tramite API al TTS		

Back-Office

Scrivania Virtuale dell'Operatore - Home Page

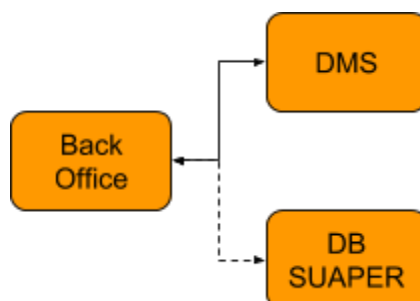
Requisiti	E01, F01, altro n/d	
Wireframes di riferimento	01.Home page 768.png; 01.Home page.png; 02.home page 320.png;	
FIWARE GE	WireCloud; CEP; Orion	
DOMAIN SPECIFIC ENABLER		
ER Specific;	Gestione appuntamenti (agenda online);	Obiettivo del componente è quello di gestire l'agenda degli appuntamenti richiesti dagli utenti online
Principali entità coinvolte (mod. ER)	Back-Office, DMS, Agenda Online, Eventi, Monitoraggio Pratiche	
		

Note aggiuntive

La dashboard dell'operatore di back-office prevede anche un'area di notifica da parte del sistema su eventi specifici del ciclo di vita delle pratiche telematiche (es. avvenuta integrazione)

Ricerca pratiche

Requisiti	E02, E03, E04, F01, altro n/d	
Wireframes di riferimento	01.Home page 768.png; 01.Home page.png; 02.home page 320.png; 01. Dettaglio pratica ricevuta.png	
FIWARE GE	WireCloud; CEP; Orion	
Principali entità coinvolte (mod. ER)	Back-Office, DMS (eventuale)	

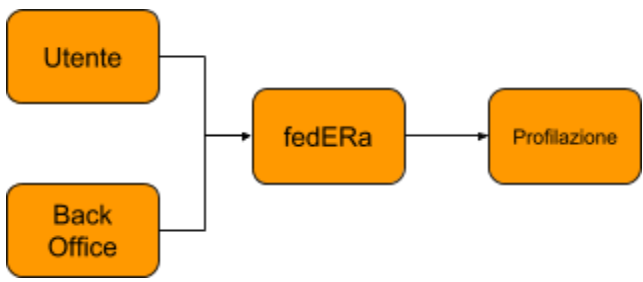


Note aggiuntive

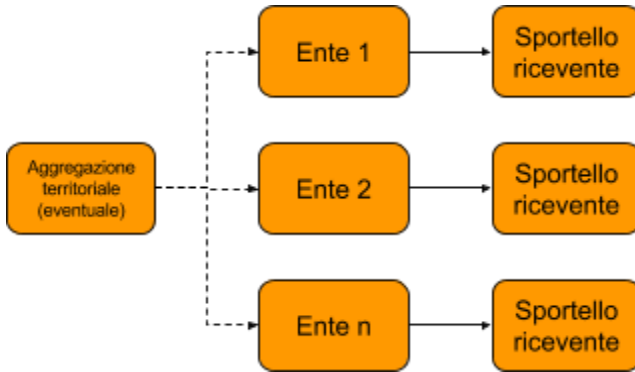
La ricerca delle pratiche può avvenire anche attraverso la selezione di opportuni filtri, il risultato è ordinabile per colonna (ove applicabile) ed esportabile nei formati standard (es. XLS, PDF etc.). Attraverso la profilazione degli utenti di back-office è possibile consentire l'accesso agli operatori di enti terzi al fine di condividere la documentazione presentata con le pratiche telematiche.

Gestione BDC - Strumenti di Amministrazione (Macro-Requisiti C, D, F)

Gestione Utenti

Requisiti	C1,D10,F01,F02,F03	
Wireframes di riferimento	01.Anagrafica utenti.png; 02.Anagrafica utenti.png; 03.Anagrafica utenti.png; 04.Anagrafica utenti.png; 05.Anagrafica utenti.png; 06.Anagrafica utenti.png	
FIWARE GE	IdM; PEP Proxy; Auth PDP;	
DOMAIN SPECIFIC ENBLER		
ER Specific;	Autenticazione via FEDERA;	
SUAP Specific	Profilazione Utenti;	
Principali entità coinvolte (mod. ER)	Utente, Back-Office, fedERa, profilazione	
 <pre> graph LR Utente[Utente] --> fedERa[fedERa] BackOffice[Back Office] --> fedERa fedERa --> Profilazione[Profilazione] </pre>		
Note aggiuntive		
<p>La profilazione degli utenti è basata sul modello RBAC, ad ogni soggetto (utente, back-office) deve essere possibile associare n abilitazioni funzionali che possono costituire n ruoli</p>		

Gestione Strutture Amministrative (sportelli destinatari) - Enti

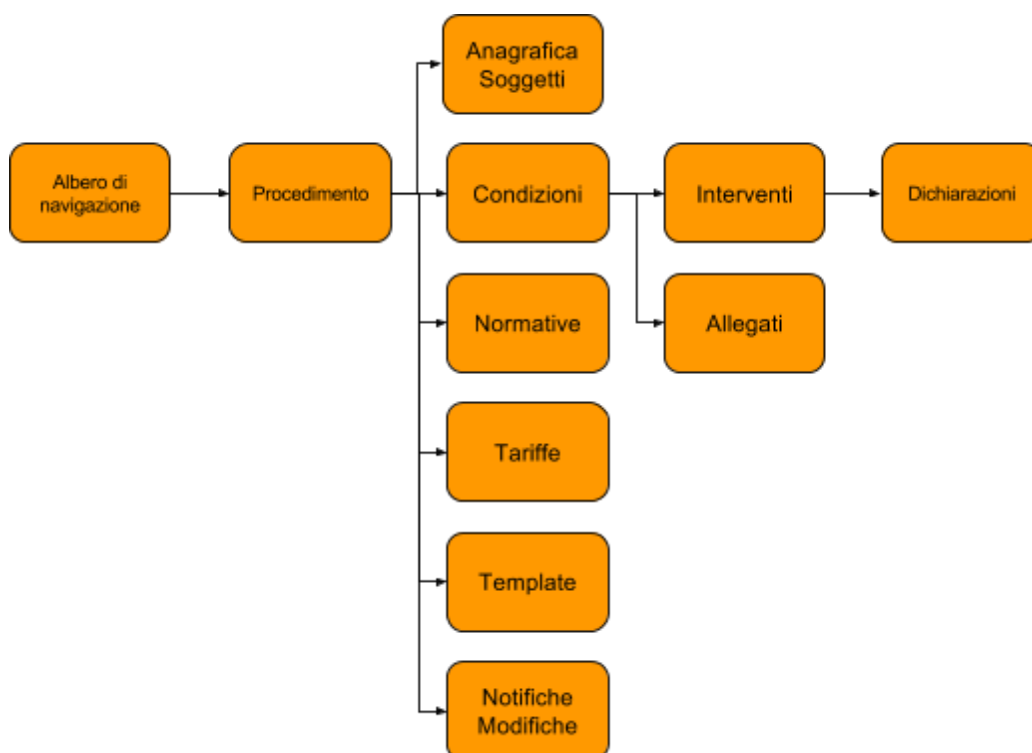
Requisiti	C02	
Wireframes di riferimento	n/d	
DOMAIN SPECIFIC ENABLER		
ER Specific;	Gestione Enti/sportelli destinatari;	Obiettivi del componente è quello di censire gli enti abilitati nel sistema e definire gli uffici ai quali trasmettere le pratiche.
Principali entità coinvolte (mod. ER)	Enti,Sportelli destinatari, Aggregazione di enti (eventuale)	
		
Note aggiuntive		
A livello di BDC vengono gestite tutte le informazioni/configurazioni per ciascun ente/aggregazione		

Gestione Procedimenti

Requisiti	C03,C04,C05,C06,C07,C08,C09,C10, F01	
Wireframes di riferimento	01.Configurazioni pratica.png; 02.Configurazioni pratica.png; 03.Configurazioni pratica.png; 04.Configurazioni pratica.png; 05.Configurazioni pratica.png; 06.Configurazioni pratica.png;	

	<p>01. Configurazioni pratica diagramma.png; 02. Configurazioni pratica diagramma.png; 03. Configurazioni pratica diagramma.png; 04. Configurazioni pratica diagramma.png; 05. Configurazioni pratica diagramma.png; 06. Configurazioni pratica diagramma.png; 01. Creazione form start.png; 02. Creazione form editing titolo.png; 03. Creazione form aggiungo domanda.png; 04. Creazione form editing domanda.png; 05. Creazione form editing domanda 2.png; 06. Creazione form editing domanda 3.png; 07. Creazione form editing domanda 4.png; 08. Creazione form editing domanda 5.png; 09. Creazione form editing domanda 6.png; 10. Creazione form editing domanda 6 .png; 11. Creazione form editing domanda 7.png; 12. Creazione form editing domanda 8.png; 13. Modifica codice backoffice.png</p>	
FIWARE GE	WireCloud; CEP; Orion; Cosmos;	
DOMAIN SPECIFIC ENABLER		
ER Specific;	Configurazione specifica BDC; Precompilazione Anagrafiche tramite PARIX/FedERa; Precompilazione dati immobili tramite ACI;	

SUAP Specific;	Configurazione specifica BDC; Info/Guide contestuali; Modulistica compilabile online da tecnico abilitato;	
ITALIA Specific;	Configurazione specifica BDC; Riuso Allegati; Copia/clona dichiarazione;	
EU Specific;	Engine Gestione Discriminanti (domande preliminari per costruzione modello) su BDC	
Principali entità coinvolte (mod. ER)	albero di navigazione; anagrafica soggetti; procedimenti; interventi; condizioni; dichiarazioni; normative; tariffe; allegati; template; notifiche modifiche;	

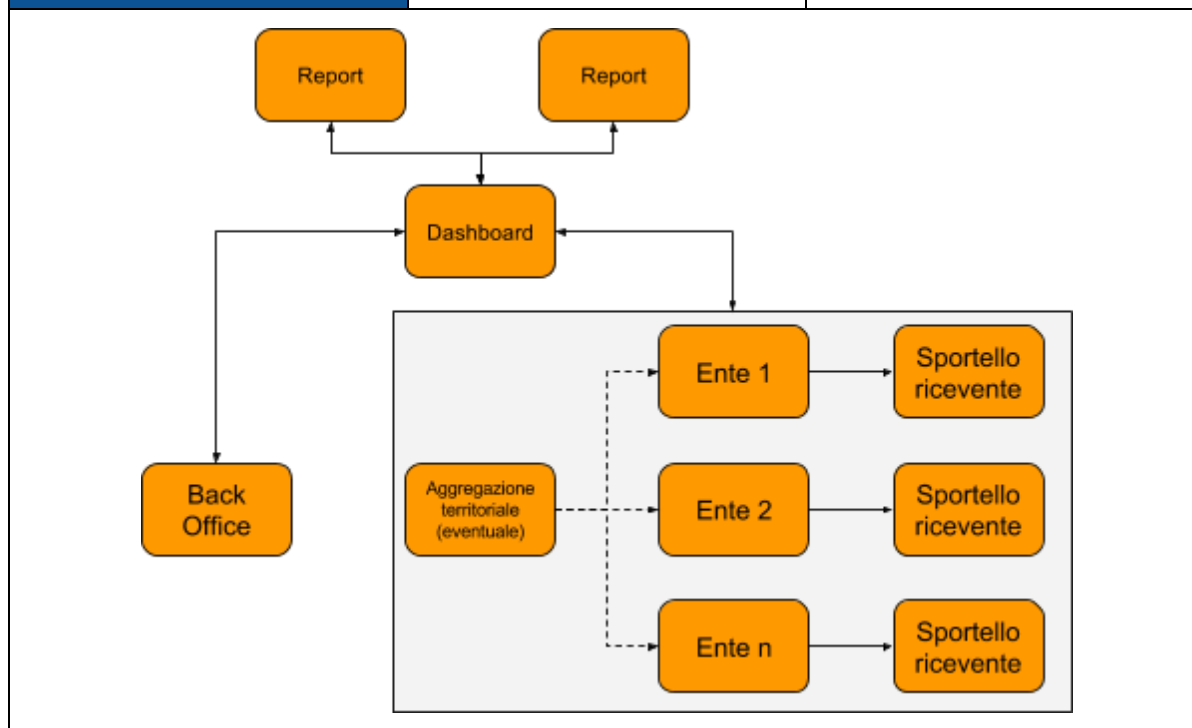


Note aggiuntive

A livello BDC vengono anche definiti i procedimenti per i quali è necessario effettuare, attraverso gli appositi web services, l'aggiornamento del REA.
 Nei wireframes di riferimento sono stati inseriti tutti gli elementi necessari al fine di migliorare l'interfaccia di navigazione.

Monitoring & Configuration Management

Requisiti	D00,D01,D02,D03,D04,D05,D06,D07,D08,D09,F04	
Wireframes di riferimento	n/d	
FIWARE GE	Monitoring GE; Cosmos; SpagoBI;	
Principali entità coinvolte (mod. ER)	Enti,Sportelli destinatari, Aggregazione di enti (eventuale), Report, Dashboard, Configurazioni	



Note aggiuntive

Il requisito D09 viene soddisfatto con procedure applicative ad hoc richiamabili all'occorrenza con controllo di consistenza della banca dati su cui operare. In ogni caso la cancellazione si intende logica al fine di consentire il recovery di dati eliminati accidentalmente.

La dashboard offre anche gli strumenti di monitoraggio (Analytics e Reporting) e configurazione di:

- Gestione Servizi di cooperazione applicativa
 - Configurazione impresainungiorno.gov.it
- Gestione Servizi di interoperabilità
 - Configurazione payER
 - Configurazione SiedER
 - Configurazione AIA
 - Configurazione SIS
 - Configurazione DMS (interfacce Doc/ER)
 - Configurazione ACI
- Integrazione sistemi interni – Legacy
 - payER
 - SiedER
 - AIA
 - SIS
 - Doc/ER (interfacciamento dal DMS)
 - ACI
- Interfacciamento sistemi esterni
 - impresainungiorno.gov.it
 - Aggiornamento REA
 - Visura Impresa
- Agenzie per le Imprese

Esempio di cruscotto di monitoraggio:

PRATICHE DA ASSEGNARE AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

8 PRATICHE DA ASSEGNARE AL RESP. DEL PROCEDIMENTO
3506 PRATICHE IN LAVORAZIONE

SCADENZE PROSSIME SETTIMANARE

Periodo	Decorrenza termini	Termine integrazione
28/09/2010 - 09/04/2010	~220	~10
04/04/2010 - 10/04/2010	~220	~10
13/04/2010 - 1/04/2010	~220	~10
18/04/2010 - 24/04/2010	~220	~10
15/04/2010 - 03/05/2010	~220	~10

RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CORSO

Attività	Percentuale
Approvazione Comunicazione da parte del...	3.3%
Approvazione Comunicazione da parte del...	10.1%
Integrazione convalida FIAB	25.5%
Assegnazione SCIA al Responsabile Istruttoria	21.0%
Checklist SCIA (1-PR)	12.0%
Integrazione D&D	21.0%
Notifica Comunicazione approvata (72)	16.0%
Notifica ricevibile: risposta controllo da P...	1.0%

ATTIVITÀ IN CARICO

Assegnazione SCIA al Responsabile Istruttoria
Protocollo: CM/2011/1308
Pratica [--] - CHA/2011/37 -] "SOMMINISTRAZIONE - S.C.I.A. SUBINGRESSO"

Termini procedimento SCIA scaduti
Protocollo: CM/2011/1078
Pratica [--] - "DEPOSITI ED ESPOSIZIONI - S.C.I.A. APERTURA"

Definizione Istruttore Amministrativo
Protocollo: CM/2011/1175
Pratica [--] - CHA/2011/100 -] "MEDIE E GRANDI STRUTTURE CON PERMESSO A COSTRUIRE - RICHIESTA DI RILASCIO DI NUOVA AUTORIZZAZIONE"

Verifica Istruttoria
Protocollo: CM/2011/1156
Pratica [--] - CHA/2011/36 -] "COMMERCIO ELETTRONICO - S.C.I.A. APERTURA"

VISUALIZZA TUTTI

NOTIFICHE

TERMINI DECORSI PER PROCEDIMENTO:
Data: 04/03/2014
Prot. CM/2014/80

PERIODO DI SOSPENSIONE TERMINATO:
Data: 04/03/2014
Prot. CM/2014/80

SCADENZA

PERIODO DI SOSPENSIONE TERMINATO:

La PRATICA [] ha raggiunto il tempo massimo di sospensione possibile per una richiesta di integrazione.
[Accedi alla pratica](#)
Notificato il: 04/03/2014

CHIUDI

NOTIFICHE: 2 (2)

Esempi di report:

SCADENZE PROSSIME SETTIMANARE

Periodo	Decorrenza termini	Termine integrazione
30/04/2012 - 06/05/2012	~1	~1
25/06/2012 - 01/07/2012	~1	~1
16/05/2016 - 22/05/2016	~6	~3
23/05/2016 - 29/05/2016	~16	~6
30/05/2016 - 05/06/2016	~17	~8
06/06/2016 - 12/06/2016	~18	~4
13/06/2016 - 19/06/2016	~18	~4

Utilizzo Sportello Telematico (Front-Office)

Pag. 60 / 64

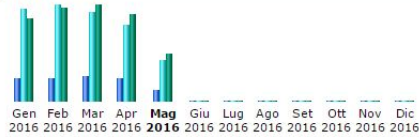
pagina 120 di 126

Sommario

Periodo di riferimento	Mese Mag 2016		
Prima visita	01 Mag 2016 / 00:05		
Ultima visita	18 Mag 2016 / 00:58		
	Pagine	Accessi	Banda usata
Traffico visualizzato *	180.106 (4502,64 Pagine/Visita)	639.237 (15980,92 Accessi/Visita)	28.00 GB (734042,54 KB/Visita)
Traffico non visualizzato *	47.058	133.337	1.02 GB

* Il traffico "non visualizzato" è il traffico generato da robot, worm oppure da risposte con codici di errore HTTP speciali.

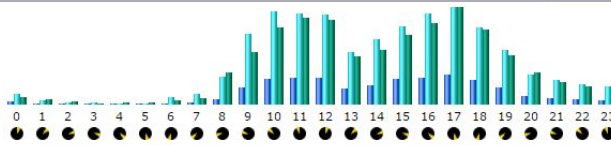
Riepilogo mensile



Mese	Pagine	Accessi	Banda usata
Gen 2016	356.551	1.454.643	49,15 GB
Feb 2016	353.360	1.509.810	55,73 GB
Mar 2016	393.998	1.393.308	57,12 GB
Apr 2016	352.776	1.193.228	51,63 GB
Mag 2016	180.106	639.237	28,00 GB
Giu 2016	0	0	0
Lug 2016	0	0	0
Ago 2016	0	0	0
Set 2016	0	0	0
Ott 2016	0	0	0
Nov 2016	0	0	0
Dic 2016	0	0	0

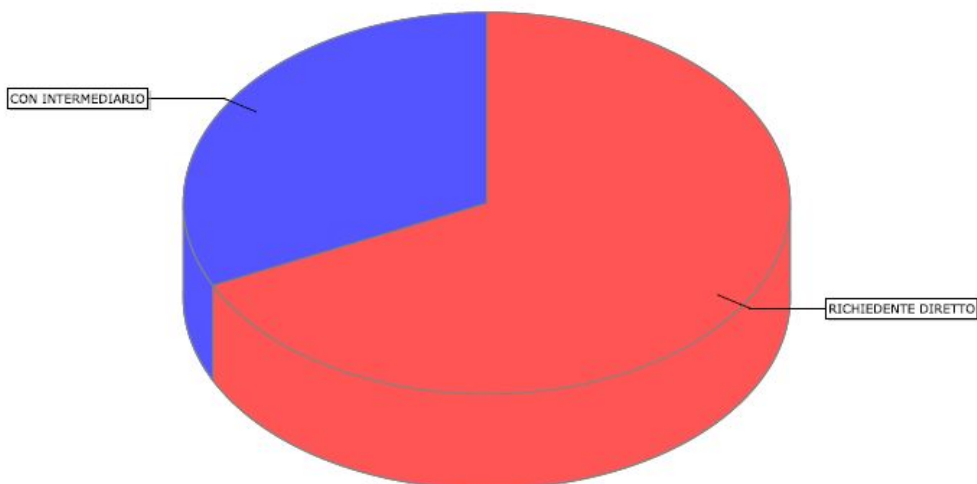
Spaccato utilizzo Sportello Telematico (Front-Office) per orario

Ore



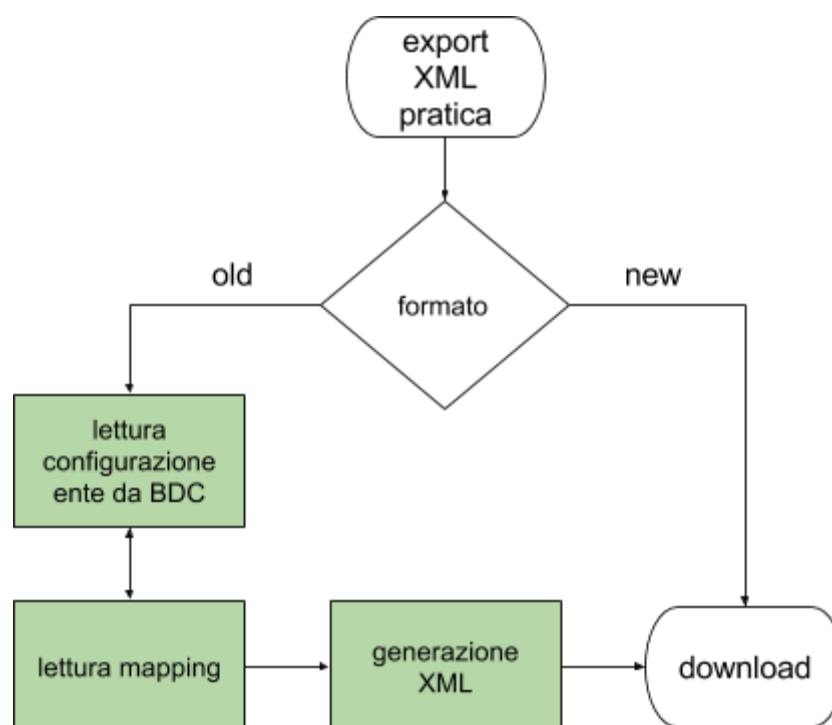
Ore	Pagine	Accessi	Banda usata	Ore	Pagine	Accessi	Banda usata
00	1.650	6.459	205,25 MB	12	16.369	56.908	2,58 GB
01	558	2.252	157,58 MB	13	9.629	32.679	1,46 GB
02	326	1.089	80,87 MB	14	11.628	41.249	1,66 GB
03	155	1.189	31,43 MB	15	15.644	49.152	2,10 GB
04	95	393	40,99 MB	16	16.613	57.584	2,46 GB
05	75	524	52,09 MB	17	18.863	61.025	2,94 GB
06	677	4.106	101,83 MB	18	15.490	48.642	2,28 GB
07	1.320	6.749	191,32 MB	19	10.469	34,277	1,50 GB
08	3.164	17.170	996,43 MB	20	5.200	18.913	985,55 MB
09	10.304	44.482	1,58 GB	21	3.591	15.108	698,75 MB
10	16.246	58.754	2,33 GB	22	2.830	12.509	537,44 MB
11	16.743	57.013	2,63 GB	23	2.467	11.011	493,71 MB

Numero pratiche per stato delega



Wrapper di retrocompatibilità XML

Al fine di consentire ai back-office cosiddetti qualificati (o in corso di qualificazione) l'acquisizione delle pratiche compilate attraverso la nuova piattaforma, senza necessariamente provvedere immediatamente all'adeguamento dei propri sistemi, viene realizzato un apposito componente che avrà il compito di "tradurre" il nuovo formato XML in quello conosciuto da sistema locale dell'ente aderente. Per consentire la trasformazione puntuale dell'XML vengono realizzate anche delle strutture dati (tabelle) il cui fine è quello di consentire il mapping tra i nuovi elementi dell'XSD ed i codici attualmente utilizzati per riconoscere le varie sezioni del modello. Tramite la BDC, è possibile effettuare la configurazione puntuale per ogni sistema integrato. Di seguito un esempio di funzionamento logico del componente descritto:

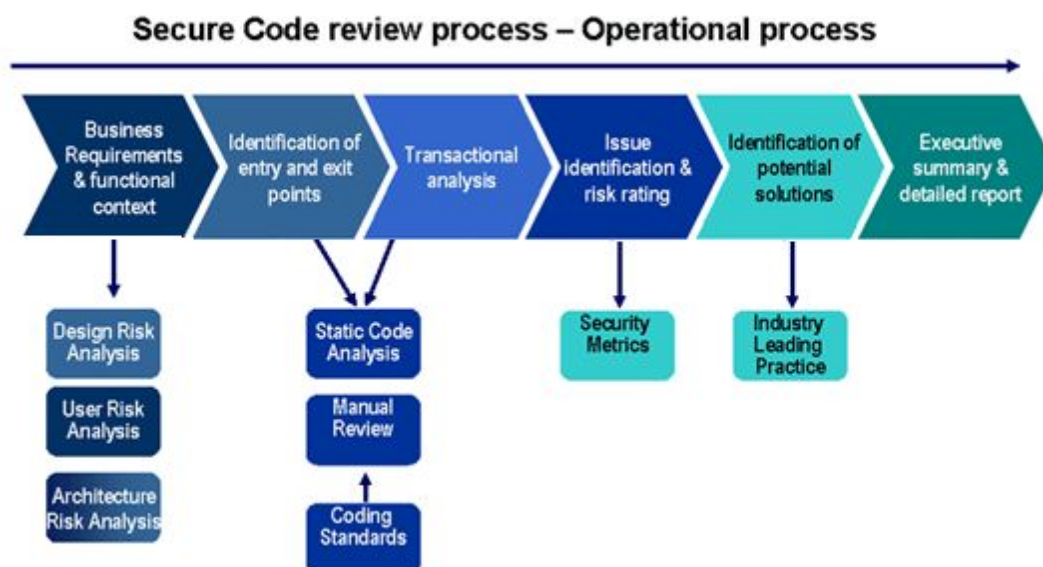


Sicurezza del codice

Al fine di verificare la sicurezza delle applicazioni che costituiscono la nuova piattaforma SUAP (escluse quelle di terze parti), vengono identificate (tramite le linee guida OWASP|Open Web Application Security Project, parte integrante del presente documento) le tecniche da utilizzare ovvero:

1. automated scanning, scansione automatica delle vulnerabilità
2. penetration testing, test di penetrazione del sistema
3. static analysis, analisi statica del codice
4. manual code review, revisione manuale del codice

Rif.to requisiti cap. 2 Analisi dei requisiti di progetto



https://www.owasp.org/index.php/Main_Page

Codice in materia di protezione dei dati (D.Lgs.196/2003)

Qualora fosse previsto, deve essere reso obbligatoria, per tutti i fruitori dei servizi messi a disposizione dalla nuova piattaforma SUAP, la sottoscrizione delle cosiddette condizioni di utilizzo del sistema (d'ora in poi service-agreement).

Il documento di service agreement deve rispondere al dettato dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 e deve tra l'altro contenere:

- le finalità del trattamento dei dati ex art. 13 comma 1 lettera a
- l'informativa ex art.13 del D.Lgs.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), con l'indicazione del responsabile per il trattamento dei dati
- la DICHIARAZIONE DI AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, IDENTIFICATIVI, SENSIBILI e GIUDIZIARI ex D.LGS. 30 giugno 2003 n.196 (operatori PA)

Particolare attenzione deve essere posta anche rispetto all'art. 13 al comma 1 lettera d in quanto dispone che vengano anche indicati "i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati, e l'ambito di diffusione dei dati medesimi"

Occorre inoltre distinguere gli utenti (cittadini/imprese/intermediari) dagli operatori PA al fine di personalizzare il documento di service-agreement.

Qualora non fosse prevista la sottoscrizione di un documento di service-agreement, quanto detto deve essere comunicato:

- dall'utente (cittadini/imprese/intermediari) in fase di presentazione della pratica telematica
- dall'operatore PA in fase di abilitazione all'utilizzo del sistema per i fini consentiti ex lege

Rif.to requisiti A04, D00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1330

data 27/07/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

L'assessore Segretario: Corsini Andrea

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza